



SFIRS SpA

Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n. 00206010928

Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.Lgs 385/1993 - D.Lgs 141/2010: n. 49
Cod. A.B.I.: n. 19425.8

BILANCIO dell'Esercizio
Chiuso AL 31 DICEMBRE 2020

INDICE		
<i>Cariche sociali</i>	pg.	3
<i>Relazione sulla gestione 2020</i>	pg.	4
Informazioni sugli eventi più significativi dell'esercizio	pg.	5
Emergenza Coronavirus	pg.	6
Informazioni sull'andamento della gestione	pg.	6
Andamento della gestione	pg.	7
Indici di bilancio	pg.	9
Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	pg.	9
Evoluzione prevedibile della gestione	pg.	9
Profili organizzativi	pg.	10
Contesto socio-economico	pg.	13
Attività operativa	pg.	26
<i>Attività per la Pubblica Amministrazione</i>	pg.	26
<i>Nuove attività di prossima attuazione</i>	pg.	55
<i>Attività di consulenza per la Regione Autonoma Sardegna</i>	pg.	55
<i>Attività di credito e assunzione/gestione partecipazioni</i>	pg.	56
Adempimenti di cui all'art.6 co.2 - d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)	pg.	61
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pg.	61
Proposta all'Assemblea	pg.	67
<i>Bilancio 2020</i>		
Prospetti contabili	pg.	68
Stato patrimoniale	pg.	69
Conto economico	pg.	71
Prospetto della redditività complessiva	pg.	72
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pg.	73
Rendiconto finanziario	pg.	75
Nota Integrativa	pg.	76
<i>Allegato: dati essenziali dell'Ente che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento</i>	pg.	150
<i>Bilancio Consolidato 2020</i>		
<i>Relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2020</i>	pg.	153
Prospetti contabili del bilancio consolidato 2020	pg.	157
Stato patrimoniale	pg.	158
Conto economico	pg.	159
Prospetto della redditività complessiva	pg.	160
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pg.	161
Rendiconto finanziario	pg.	163
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	pg.	164
RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE	pg.	243
RELAZIONI SOCIETÀ DI REVISIONE	pg.	250

Cariche sociali

Assemblea

Azionista unico

Regione Autonoma della Sardegna

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Tonino CHIRONI

Consiglieri

Maria Antonella ARDU
Antonio ADDIS

Collegio Sindacale

Presidente

Aldo CADAU

Sindaci effettivi

Anna PAOLONE
Giorgio Graziano CHERCHI

Direzione Generale

Direttore Generale

Gavino PINNA

Revisore Legale

KPMG S.p.A.



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg .Imprese C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.Lgs 385/1993 - D.Lgs 141/2010: n. 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

RELAZIONE SULLA GESTIONE
2020

INFORMAZIONI SUGLI EVENTI PIU' SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

La SFIRS S.p.A. è Intermediario Finanziario iscritto al n.49 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB.

La SFIRS è, nel contempo, società *in house* della Regione Autonoma della Sardegna, soggetta, pertanto, ai poteri di direzione e controllo di tipo analogo a quelli che la stessa Regione attua sui propri servizi, esercitato dall'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio quale organo politico e dal Centro Regionale di Programmazione quale Direzione competente; per l'effetto, lo Statuto della SFIRS individua quale "scopo esclusivo" aziendale quello di concorrere, in attuazione di piani, programmi e indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna, allo sviluppo economico e sociale del territorio e la possibilità, per tali fini, di esercitare l'attività di concessione di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, nei confronti del pubblico, consentita agli Intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del Decreto Legislativo 01/09/1993, n°385 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel quadro delle indicazioni e delle finalità definite dalla Regione Autonoma della Sardegna, la Società può inoltre esercitare ulteriori attività, anche connesse e strumentali, nel rispetto della normativa regolamentare di vigilanza, tra le quali, a titolo esemplificativo, rientrano l'erogazione di finanziamenti agevolati, la gestione di Fondi/Misure Regionali/Comunitarie e il leasing operativo. La Società può altresì acquisire, previ i necessari assensi da parte della Regione Autonoma della Sardegna ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, le proprie strategie e la normativa pro tempore vigente, partecipazioni in società già costituite o da costituire, con sede legale e operativa in Sardegna, funzionali allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale.

La SFIRS, in considerazione della sua natura di strumento operativo della Regione Autonoma della Sardegna, riceve esclusivamente da quest'ultima e mediante affidamento diretto gli incarichi relativi alle attività da svolgere; la Società, ai sensi di Legge, si assicura che gli incarichi così assegnati coprano oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato.

Il ruolo istituzionale statutariamente affidato alla SFIRS comporta che le decisioni in tema di strategie e politiche aziendali, segnatamente quelle relative al piano industriale della stessa, devono essere sottoposte al vaglio preventivo ed alla approvazione della Regione Autonoma della Sardegna. In linea con la citata necessità, ed in assenza di nuove e diverse disposizioni emanate dai competenti Organi regionali, la Società nel decorso esercizio ha operato in piena conformità con le linee operative delineate dal "Piano degli Obiettivi 2017-2019 a suo tempo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e dai competenti Organi Regionali, utilizzando sia i "mezzi propri" (attraverso il c.d. "Fondo FIPI - Interventi di carattere finanziario funzionali alla patrimonializzazione delle imprese" e la gestione di Società partecipate operanti nei settori strategici dell'economia isolana), sia le risorse regionali e comunitarie a valere sul POR FESR ed FSE 2007/2013 e 2014/2020 connesse a Fondi/misure affidati alla stessa dalla R.A.S.; come più analiticamente descritto nel seguito della Relazione, l'operatività si è concretizzata principalmente nelle attività di istruttoria, formalizzazione, gestione e monitoraggio degli interventi.

Nel corso dell'esercizio è stata assicurata l'attività di consulenza ed assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale, che si esplicita oltre che negli "strutturati" incarichi di "Assistenza Tecnica al Centro Regionale di Programmazione", "Assistenza Tecnica al Partenariato istituzionale, economico e sociale del FESR e attività di coordinamento del Partenariato per i fondi SIE e FSC – 2016-2018" e "Assistenza Tecnica Specialistica all'Assessorato dell'Industria nel Coordinamento Regionale SUAPE", trasferiti alla SFIRS nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda di provenienza BIC SARDEGNA Srl In Liquidazione, anche in specifici incarichi per la valutazione di progetti di investimento affidati a SFIRS in precedenza e nell'attività di supporto tecnico specialistico all'Amministrazione Regionale che verrà richiesta, tempo per tempo, alla Società.

E' stato predisposto anche per questo esercizio, il bilancio consolidato del Gruppo SFIRS che comprende nell'area di consolidamento i dati patrimoniali ed economici della controllata GE.SE. srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING SpA. Per tale motivo, ai sensi dell'art. 6 dello statuto e dell'art.2464 del codice

civile si è deciso di usufruire dei maggiori termini fino a 180 giorni per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

Emergenza CORONA VIRUS

Con riferimento all'emergenza epidemiologica connessa alla diffusione del Coronavirus COVID-19 (formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'articolo 107, comma 2, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) il Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 ha dichiarato lo stato di emergenza per l'intero territorio nazionale; il provvedimento è stato più volte esteso nel suo termine di validità e – al momento – con delibera del 21.04.2021 è prorogato fino al 31.07.2021.

A seguito di quanto precede, in ottemperanza al disposto di cui all'art.56, co.2, lett.c, del D.L. 17 marzo 2020 n.18 (convertito in L.24 aprile 2020 n.27) e successive modifiche e integrazioni, ed in coerenza altresì con le Deliberazioni della Giunta Regionale n°13/11 del 17 marzo 2020, n°17/18 del 1 aprile 2020, n°25/18 del 14 maggio 2020 e n°64/23 del 18 dicembre 2020, la SFIRS ha coadiuvato il Centro Regionale di Programmazione nella predisposizione delle misure di moratoria ed ha proceduto alla sua attuazione (ancora in essere a seguito delle diverse proroghe) nei confronti delle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con fondi pubblici gestiti dalla nostra società, con la sospensione del pagamento delle rate e le relative comunicazioni a tutti i Soggetti interessati.

Con modalità operative analoghe, la SFIRS ha proceduto alla sospensione dei pagamenti anche alle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con "mezzi propri".

Per quanto attiene alle modifiche contrattuali che derivano dalla sospensione in argomento, questa verrà formalizzata successivamente, al termine dello stato emergenziale.

Sul fronte operativo interno - come meglio specificato nella parte riservata ai "Profili Organizzativi" - la SFIRS in ottemperanza alle disposizioni di carattere nazionale e regionale susseguitesì nel tempo ed in attuazione delle conseguenti indicazioni dell'Autorità Sanitaria, ha adottato sin dalla seconda metà di febbraio 2020 misure di tipo organizzativo e di tipo preventivo e protettivo atte a garantire la salute dei lavoratori SFIRS e, nel contempo, a favorire il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2020 fa registrare un margine di interesse in lieve aumento rispetto ai dati del 2019 del 2% dovuto, prevalentemente, alla ripartizione del margine, a favore della componente generata dal margine da clientela ad indicare l'incremento di attività di erogazione finanziamenti registrato nell'esercizio (+4%). Prosegue la persistente riduzione generalizzata dei tassi di interesse sui depositi bancari ormai vicini allo zero. Il margine di intermediazione registra un lieve decremento di circa il 5%, dovuto principalmente alla riduzione delle commissioni attive (-5%).

In questo quadro, il margine operativo (al lordo delle rettifiche) si conferma positivo per euro 0,3 mln. La distribuzione qualitativa dei ricavi risulta generata per oltre il 90% dalla componente commissionale.

Per quanto concerne le spese per il personale, va segnalato che il decremento complessivo di circa il 4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è dovuto principalmente alla riduzione del personale in organico (2 pensionamenti, 2 mancati rinnovi di contratti in scadenza, 1 decesso). Nel corso dell'anno è stato registrato anche l'aumento di costo derivante dall'adeguamento delle retribuzioni come da CCNL. Nella voce sono ricompresi anche gli oneri relativi a personale dipendente in forza a mezzo di contrattazione interinale. Inoltre la voce risente della valorizzazione delle ferie non godute. Si segnala che alla data del 31.12.2020 il numero effettivo dei dipendenti era di 74 unità contro le 77 unità del 31.12.2019.

Le altre spese amministrative, al netto degli oneri sostenuti direttamente in funzione di specifici incarichi dell'Azionista, registrano un incremento del 6% circa, dovuto principalmente all'incremento dell'importo relativo alle spese per servizi collegati allo status di intermediario finanziario e ad altre prestazioni di servizi specifiche, oltre ad alcune spese sostenute per fronteggiare l'emergenza pandemica. Al netto di tali valori, si

conferma un andamento sostanzialmente costante del livello generale dei costi operativi con la media degli esercizi precedenti.

L'esercizio chiude con una perdita netta di €mln 9,4 dopo aver effettuato rettifiche nette su crediti per euro 0,3 milioni e rettifiche su partecipazioni di controllo per euro 9,4 milioni. Le rettifiche sulla partecipazione di controllo afferiscono alla svalutazione del portafoglio crediti della controllata effettuata in applicazione della delibera della Giunta Regionale 47/33 che ha imposto una particolare accelerazione al processo di liquidazione da chiudersi entro il 2022. E', quindi, evidente che il risultato negativo deriva esclusivamente da eventi straordinari riconducibili alla valutazione delle partecipazioni, pur in presenza di un margine operativo lordo positivo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si riporta il Conto economico opportunamente riclassificato, al fine di evidenziare gli elementi di maggiore significatività registrati nell'esercizio.

(Dati in migliaia di euro)			
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2020	31/12/2019	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	401	392	2%
Interessi passivi e oneri assimilati	0	0	0%
Margine di interesse	401	392	2%
di cui:			
Margine di interesse da clientela	373	358	4%
Margine di interesse da tesoreria	28	34	-18%
Commissioni nette	8.086	8.520	-5%
Dividendi e altri proventi e oneri finanziari	0	0	
Margine di intermediazione	8.487	8.912	-5%
Spese per il personale	-5.657	-5.864	-4%
Altre Spese amministrative	-2.106	-1.978	6%
Ammortamenti e altri accantonamenti	(467)	(482)	-3%
Altri proventi e oneri di gestione	50	34	47%
Totale costi operativi netti	-8.180	-8.290	-1%
Margine operativo al lordo delle rettifiche	307	622	-51%
Rettifiche Nette	-9.678	-572	1592%
di cui:			
Rettifiche	-9.704	-637	
Riprese	26	65	
Utile al lordo delle imposte	-9.371	50	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(44)	1	
Utile (Perdita)	-9.415	51	

Margine di interesse	31/12/2010	%	31/12/2019	%
----------------------	------------	---	------------	---

Margine di interesse da clientela	373	93%	358	91%
Margine di interesse da tesoreria	28	7%	34	9%
Margine di interesse	401	100%	392	100%

Nel corso dell'anno il margine di interesse registra un leggero incremento complessivo rilevato principalmente nella componente generata dal margine da clientela.

Le spese amministrative, al netto della componente direttamente sostenuta per conto dell'azionista e successivamente allo stesso "ribaltata", sono incrementate del 8,95%. L'incremento è generato da maggiori oneri sostenuti per servizi collegati alla Pandemia COVID, a servizi operativi in sostituzione di funzioni essenziali dell'operatività aziendale.

Voci	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019	Var %
Servizi generali d'ufficio	265	224	18,30%
Spese per acquisto di beni e servizi	616	487	26,49%
Consulenze	72	126	-42,86%
Imposte e Tasse	257	272	-5,51%
Altre spese	20	20	0,00%
Totale costi operativi netti	1.230	1.129	8,95%
Costi c/RAS	876	849	3,18%
TOTALE	2.106	1.978	6,47%

Di seguito si riporta l'analisi della variazione riferita prevalentemente a spese non ricorrenti negli anni passati:

Analisi variazione spese Amministrative			
	2020	2019	Delta
Spese Amministrative	2.106	1.978	128
Spese 2020 non presenti nel 2019 e viceversa			
Spese Covid nette	35		
Servizi essenziali	137	60	
TOTALE	172	60	112
Spese amm.ve nette e correnti	1.934	1.918	16

Con esclusione dei costi non ricorrenti, il livello generale dei costi si conferma sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

Come già evidenziato, un altro elemento che ha concorso alla determinazione del risultato di esercizio riguarda le rettifiche di valore nette che si riferiscono alla svalutazione netta del portafoglio crediti per € 0,261 mln e alla svalutazione della partecipazione di controllo per € 9,417 mln.

Le rettifiche nette complessive ammontano pertanto a circa € 9,978 mln. rispetto a € 0,572 mln. del 2019.

Rendiconto Finanziario	2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	71.905
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-6.695
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	65.210

La liquidità, nel corso dell'esercizio, si riduce di circa 6,6 mln di euro, principalmente per le erogazioni di finanziamenti a rischio proprio effettuate nell'esercizio.

INDICI DI BILANCIO

Per una migliore descrizione della situazione finanziaria ed economica aziendale si riportano, nella tabella che segue, alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente:

	2020	2019	var. % 2020 su 2019
INDICE DI LIQUIDITA'			
Liquidità immediate + liquidità differite/passività correnti	0,89	1,13	-21,22%
INDICE DI STRUTTURA (%)			var. %
Crediti verso clientela/Totale attivo	42,18%	34,95%	20,69%
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)			var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	0,28%	0,37%	-25,35%
Sofferenze nette/CET 1	0,20%	0,20%	-2,04%
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			var. %
M.O.L./Patrimonio Netto	0,27%	0,51%	-46,52%

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2020.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In assenza di apposite Linee di indirizzo emanate dai competenti Organi regionali ed in coerenza con i provvedimenti regionali emanati nel corso del 2020 che coinvolgono operativamente la SFIRS, la nostra società ha predisposto il "Piano delle attività e budget per l'anno 2021"; tale documento è stato predisposto nel mese di ottobre 2020, "rilasciato" dal Consiglio di Amministrazione della SFIRS il successivo 22 di dicembre e definitivamente approvato il 24 marzo 2021, con delibera della Giunta Regionale Sarda n.11/54.

Per l'effetto, nel corso del 2021 la SFIRS proseguirà nella gestione delle proprie attività istituzionali ("partecipazioni" e finanziamenti) e nella attività di attuazione, gestione e monitoraggio delle misure della

Programmazione 2007/2013 e 2014/2020, già affidate, la cui operatività ha orizzonti temporali che vanno ben oltre il 2020; proseguirà inoltre, l'attività di consulenza ed assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale, che si esplicita oltre che negli "strutturati" incarichi di "Assistenza Tecnica al Centro Regionale di Programmazione", l'"Assistenza Tecnica al Partenariato istituzionale, economico e sociale del FESR e attività di coordinamento del Partenariato per i fondi SIE e FSC – 2016-2018" e l'"Assistenza Tecnica Specialistica all'Assessorato dell'Industria nel Coordinamento Regionale SUAPE", anche in specifici incarichi per la valutazione di progetti di investimento affidati a SFIRS in precedenza e nell'attività di supporto tecnico specialistico all'Amministrazione Regionale che verrà richiesta, tempo per tempo, alla Società.

E', infine, prevista l'attivazione di nuove misure previste dalle recenti Delibere della Giunta Regionale in attuazione delle Leggi regionali n.22 del 23.7.2020 e nr. 30 del 15.12.2020 a sostegno delle attività economiche regionali a seguito del perdurare dell'emergenza socio-sanitaria causata dal Covid-19 e delle conseguenti difficoltà finanziarie che interessano il sistema produttivo regionale con specifico riferimento a quanto previsto dall'articolo 3 comma 1 della LR 30/2020, nonché la pubblicazione all'interno del Fondo di Competitività, di nuovi bandi territoriali già prevista nel corso del 2020, ma slittata a causa dell'emergenza sanitaria.

PROFILI ORGANIZZATIVI

L.81/2017 - Misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia da COVID-19.

In considerazione dell'evolversi dell'epidemia da Coronavirus la SFIRS a mezzo di appositi OdS, in ottemperanza alle disposizioni di carattere nazionale e regionale susseguitesi nel tempo ed in sostanziale contemporaneità temporale con le stesse, ha adottato sin dalla seconda metà di febbraio 2020 misure di tipo organizzativo e di tipo preventivo e protettivo atte a garantire la salute dei lavoratori SFIRS e, nel contempo, a favorire il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, seguendo la logica della precauzione e attuando le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità Sanitaria; le misure in parola ed i relativi protocolli comportamentali, sono state individuate con il concorso del RSPP, del Rappresentante dei Lavoratori e del Medico Competente aziendale.

In concreto, è stata avviata la sanificazione settimanale dei locali aziendali; è stata redatta ed approvata la valutazione del rischio biologico da COVID-19 con l'indicazione di tutte le misure preventive di tipo organizzativo e protettive da attuare al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro a seguito della quale, sono stati affissi appositi cartelli di allerta, installati dispositivi per l'igienizzazione delle mani dei lavoratori e dei visitatori; al fine perseguire la richiesta rarefazione delle presenze dentro i luoghi di lavoro, è stato attivato ed è tuttora in essere (in ossequio alla normativa tempo per tempo emanata) il lavoro in modalità "lavoro agile" emergenziale su base volontaria, che ha interessato una buona parte dei lavoratori; i lavoratori in sede sono stati invitati al puntuale rispetto delle misure igienico-sanitarie di cui all'allegato 1 del DPCM del 4 marzo 2020. E' stata redatta, approvata e trasmessa l'informativa annuale sui rischi specifici connessi alle modalità di "lavoro agile" ai sensi dell'art. 22 della Legge 81/del 2017; sono stati individuati i "lavoratori fragili" da tutelare maggiormente in questo periodo di emergenza; si è disposta l'immediata applicazione in ambito aziendale del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto dalle parti sociali il 14 marzo 2020, su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute. A maggio 2020 è stato adottato il Protocollo aziendale condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 con relativi 7 allegati contenenti le istruzioni operative da adottare durante la fase 2; nei successivi mesi di luglio e di ottobre sono state effettuate due campagne di screening sierologico sui dipendenti. Dal mese di settembre l'accesso ai locali della SFIRS risulta monitorato da un impianto di rilevazione automatica della temperatura mediante videocamera dotata di termo scanner. Nel mese di dicembre è stato completato l'allestimento di una sala multifunzionale da utilizzare per accogliere persone estranee nei locali della SFIRS.

Sportello Impresa

Istituito nel 2011 al fine di consentire una migliore gestione dei flussi informativi nei confronti della variegata utenza dei “Fondi Speciali” di provenienza regionale e/o comunitaria affidati alla SFIRS (oltre 3.500 contatti all’anno attraverso uno specifico account di posta elettronica “sportelloimpresa@sfirs.it”), il Servizio si è rivelato di estrema utilità anche sul fronte aziendale interno; lo stesso, infatti, esplica per conto delle Unità organizzative operanti con “mezzi propri” e dei Team operativi su Fondi Comunitari/regionali, l’attività di richiesta/acquisizione dall’utenza delle certificazioni di regolarità contributiva, di verifica degli inadempimenti attraverso il servizio gestito da Agenzia delle Entrate-Riscossione e da ultimo le richieste delle comunicazioni e delle informazioni antimafia attraverso la piattaforma del Ministero dell’Interno BDNA, servizi essenziali al fine dell’erogazione delle provvidenze.

Modello Organizzativo di Gestione – Decreto Legislativo n°231 del 2001

Con delibera del 19 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (esimente dalla responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato) nella versione novellata che ha recepito tutte le disposizioni di legge entrate in vigore successivamente al 23 febbraio 2012 (data in cui la Società si è dotata del “Modello”).

Il Modello viene regolarmente aggiornato; da ultimo con delibera del 20 maggio 2021, a seguito delle novità normative ed organizzative intervenute successivamente all’ultima approvazione del Modello intervenuta il 13 marzo 2018 e, in particolare, con riferimento ai reati tributari introdotti dall’art. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001, aggiunto dalla Legge 19 dicembre 2019, numero 157 (“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124).

Al “Modello” è stato allegato il “Codice di Comportamento” ex L.190/2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2014 ed aggiornato con la delibera del 13 marzo 2018 citata, nonché il “Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione e della Trasparenza” per il triennio 2021-2023 di cui alla L.190/2012, al D.Lgs.33/2013, D.Lgs.39/2013 e al D.Lgs.175/2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2021.

Nel corso dell’esercizio in esame, anche a causa degli effetti sull’organizzazione del lavoro della pandemia in atto, non sono state effettuate sessioni di formazione e aggiornamento; tali ultime sono tuttavia previste e in pianificazione delle attività di formazione e aggiornamento per il 2021.

Antiriciclaggio

In occasione dell’emanazione del Provvedimento della Banca d’Italia del 24 marzo 2020 recante disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo nonché del Provvedimento dell’UIF del 25 agosto 2020 recante disposizioni attuative per l’invio delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate (SARA), la Società ha avviato un processo di aggiornamento delle procedure interne e della Policy aziendale che si è concluso in data 22.12.2020 con l’adozione di una nuova Policy AML e di un nuovo Manuale delle procedure antiriciclaggio e antiterrorismo.

Sempre a seguito dell’emanazione dei suindicati Provvedimenti, nel 2° semestre 2020 la Società ha avviato un processo di aggiornamento del sistema informatico aziendale che si è concluso nei primi mesi del 2021.

Per quanto concerne la formazione, il Responsabile AML ha partecipato nelle giornate del 06/08/13/20/27/29.10.2020 e del 03.12.2020 ad un corso organizzato dall’AIRA (Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio) e curato dalla Società SP CONSULTING dal titolo: “Il ruolo della funzione antiriciclaggio e il presidio dei rischi AML/CFT ai sensi delle disposizioni attuative previste dall’art. 7 del D.Lgs. 231/2007 s.m.i. Inoltre, in data 4 dicembre 2020 si è svolto in modalità live webinar un corso di formazione in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo ai sensi dell’art. 16, comma 3, D.Lgs.

231/2007, rivolto ai vertici aziendali e al personale dipendente coinvolto a vario titolo nei diversi adempimenti in materia di antiriciclaggio.

Per quanto concerne il sistema di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, la SFIRS S.p.A. è provvista di un sistema informativo aziendale (Forward Enterprise 2000) che supporta la Società nella gestione dell'attività di adeguata verifica della clientela e di profilatura del rischio, nella gestione del modulo antiterrorismo, nell'individuazione delle operazioni sospette, nella gestione dell'Archivio Unico Informatico e nell'invio dei dati aggregati SARA.

Il software aziendale, inoltre, assiste la Funzione antiriciclaggio nell'attività di controllo sulla correttezza delle registrazioni in AUJ mediante moduli che estraggono i rapporti registrati senza legami (modulo "rapporti senza legami") e che evidenziano gli errori formali (modulo "controlli formali").

A supporto dell'attività di adeguata verifica della clientela, la Società si è dotata di un programma informatico denominato Fastcheck che fornisce servizi reputazionali (news di reato) e di controllo dei clienti (liste PEP, liste antiterrorismo etc.).

La SFIRS S.p.A., altresì, utilizza procedure informatiche atte a supportare gli addetti nell'attività di monitoraggio in corso di rapporto (Moduli "Scadenario adeguata verifica" e "Scadenario documenti scaduti").

In tema di segnalazioni whistleblowing, la società utilizza una piattaforma informatica denominata Comunica Cube - whistleblowing, indipendente dai sistemi informatici aziendali, idonea a tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante.

Dal 2019 la SFIRS aderisce al sistema SCIPAFI di prevenzione del furto d'identità, gestito dalla Consap.

Anticorruzione e Trasparenza amministrativa

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.43 del Decreto Legislativo 33/2013, il C.d.A. della SFIRS in data 13 febbraio 2017 ha disposto l'accorpamento delle funzioni di "Responsabile per la trasparenza" in quelle di "Responsabile della prevenzione della corruzione.

La Società ha ottemperato agli obblighi previsti dalla L.190/2012, dal D.Lgs.33/2013, dal D.Lgs.39/2013 e dal D. Lgs 175/2016. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2021 è stato approvato il "Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2021-2023.

Le misure di prevenzione della corruzione di carattere generale e speciale previste nel PTPCT 2020/2022 nonché le misure sulla trasparenza sono state oggetto di un monitoraggio rispettivamente semestrale e trimestrale; nello svolgimento di detta attività il RPCT è stato coadiuvato dalla funzione di revisione interna.

Per quanto concerne la formazione, in data 15.12.2020 la società ha erogato ai vertici aziendali una sessione formativa di livello specifico in materia di: a) accesso civico generalizzato e bilanciamento con la disciplina in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016);b) gestione del conflitto di interessi in relazione alle procedure di affidamento (contratti pubblici) alla luce delle Linee Guida ANAC n. 15. Inoltre, in data 21.12.2020 la società ha tutto il personale una sessione formativa di livello generale in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Sicurezza dei dati personali

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati - e dal "Regolamento Privacy" aziendale, la Società ha messo in opera le procedure tecniche ed organizzative volte ad assicurare un'adeguata protezione dei dati personali delle persone che, a vario titolo, entrano in contatto con la Società stessa e per i quali SFIRS tratta i dati per finalità legittime e comunicate.

Nel corso dell'esercizio in esame non sono avvenuti eventi con implicazioni sulla gestione della privacy posta in essere da SFIRS e, anche a causa degli effetti sull'organizzazione del lavoro della pandemia in atto, non

sono state effettuate sessioni di formazione e aggiornamento sulle tematiche Privacy. Tali ultime sono tuttavia previste e in pianificazione delle attività di formazione e aggiornamento per il 2021.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

Strumenti Finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie ed azioni di società controllanti

Al 31 dicembre 2020 la Società non possiede azioni proprie né azioni dell'Azionista di controllo, né direttamente, né tramite Società fiduciarie o interposta persona.

Rapporti verso le imprese del Gruppo

Per quanto riguarda la GE.SE. Srl in liquidazione, partecipata al 100%, si evidenzia sia la partecipazione per 16,5 € mln. che un rapporto di credito per prestazioni da fatturare, effettuate da SFIRS a favore di GE.SE. Srl, per 0,13 € mln. Per quanto riguarda la collegata Sardafactoring SpA, si evidenzia la partecipazione per € 3,5 mln.

CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

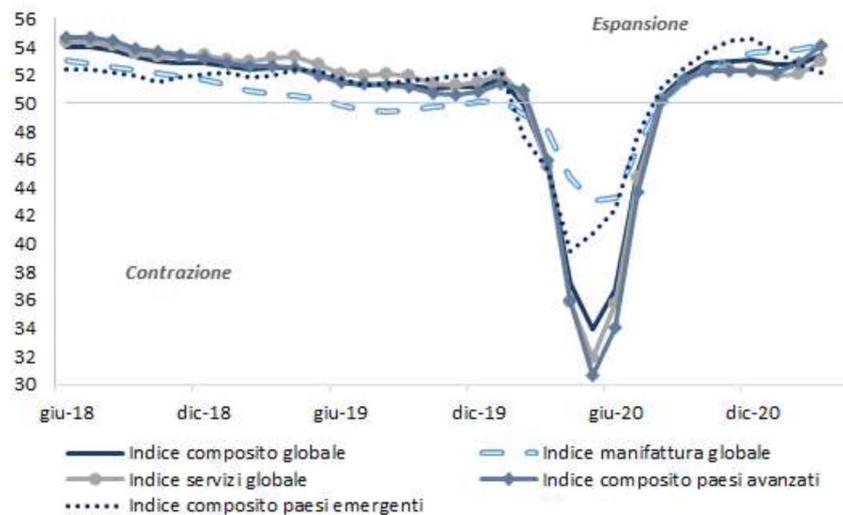
Il contesto internazionale

L'economia mondiale l'anno scorso è stata segnata dalla pandemia da COVID-19; si stima che nel 2020 si sia realizzata la più forte contrazione dell'attività economica dalla Seconda Guerra Mondiale. Negli ultimi due mesi dello scorso anno la diffusione del coronavirus ha mostrato una leggera decelerazione. Questo, unitamente alla attivazione della campagna vaccinale, prefigura per le economie avanzate il ritorno verso livelli di attività prossimi alla normalità nella parte finale dell'anno in corso. Per i paesi emergenti e in via di sviluppo, invece, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità l'immunità di massa non si raggiungerebbe prima del 2022.

Dall'inizio della pandemia gli indici di fiducia dei direttori degli acquisti (PMI) si sono rapidamente ridotti, rimanendo in zona di contrazione per tutta la primavera; a partire da luglio hanno recuperato, tornando a segnalare l'espansione. La seconda ondata di contagi ha rapidamente influenzato la fiducia; in Europa, l'indice è sceso sotto quota 50 da novembre, mentre in Cina e negli Stati Uniti è rimasto al di sopra della soglia critica. Dall'inizio del 2021 detti indici hanno viceversa segnalato una continua espansione dell'attività economica, soprattutto della manifattura, sia nelle economie avanzate sia in quelle emergenti.

A marzo l'indicatore composito globale (JP Morgan Global Composite PMI) ha registrato il valore più elevato da 79 mesi (54,8), con l'indice dei servizi che ha quasi raggiunto la manifattura (54,7 contro 55,0 rispettivamente); l'espansione dell'economia dei paesi emergenti negli ultimi mesi è risultata meno forte di quella dei paesi avanzati (52,6 contro 55,9 rispettivamente; fig. 1).

Fig. 1 – Indice JP Morgan Globale PMI (1)
(media mobile a tre mesi)- Fonte: IHS Markit.



- (1) Indici di fiducia basati sulle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese; un valore superiore a 50 indica l'espansione.

Nonostante la nuova ondata pandemica autunnale, negli Stati Uniti il PIL è cresciuto nell'ultimo trimestre del 2020 (1,0 per cento in termini congiunturali); la domanda interna ha continuato a espandersi, soprattutto con riferimento agli investimenti, sebbene in rallentamento. La contrazione del prodotto nel 2020 (-3,5 per cento), contenuta se paragonata a quella di altri paesi, ha però determinato fluttuazioni molto ampie dell'occupazione: dopo aver raggiunto quasi il 15 per cento della forza lavoro in aprile, il tasso di disoccupazione si è progressivamente ridimensionato, fino a più che dimezzarsi in novembre (6,7 per cento). Nell'area dell'euro, il PIL si è ridotto nel quarto trimestre dello 0,7 per cento (dopo il rimbalzo del 12,5 per cento del trimestre precedente) e il 2020 si è chiuso con un arretramento complessivo del prodotto del 6,6 per cento. A differenza degli Stati Uniti il mercato del lavoro ha subito ripercussioni attenuate dalle differenti misure volte a proteggere i posti di lavoro; dal febbraio scorso il tasso di disoccupazione è cresciuto soltanto di un punto e mezzo fino a luglio (all'8,7 per cento) ed è tornato a scendere successivamente, fino all'8,3 per cento in novembre.

In autunno le restrizioni adottate dai paesi occidentali sono state solo leggermente inferiori a quelle del secondo trimestre e tuttavia gli effetti sul PIL sono risultati molto più contenuti e inferiori alle attese; secondo l'OCSE l'impatto della seconda ondata pandemica sull'economia potrebbe essere stato attenuato anche da misure sanitarie più mirate, dagli interventi di sostegno al reddito nonché dalla capacità mostrata da consumatori e imprese di adattarsi alle mutate condizioni di operatività.

In Cina, paese in cui la pandemia ha avuto origine, dopo un primo trimestre di contrazione, conseguenza di un lockdown molto rigido, l'economia è tornata a espandersi già dalla primavera, accelerando via via fino allo scorcio finale dell'anno (la crescita tendenziale ha toccato il 6,5 per cento). Nel complesso del 2020 l'economia cinese è stata l'unica, tra i membri del G20, a registrare un incremento del PIL (2,3 per cento).

Dopo il forte arretramento registrato nella primavera dello scorso anno, dovuto sia a motivazioni economiche di minore domanda sia alle restrizioni messe in campo per fronteggiare l'emergenza sanitaria, il commercio mondiale ha lentamente cominciato la sua risalita, per tornare a mostrare una variazione tendenziale positiva

a partire da novembre (1,5 per cento); nel complesso dei primi 11 mesi del 2020 l'indice è stato inferiore di quasi il 6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le attese di medio termine restano incerte. L'insediamento della nuova Amministrazione degli Stati Uniti potrebbe portare a una distensione delle relazioni diplomatiche tra le due maggiori economie mondiali; tuttavia, permangono rischi di tensione sui commerci tra Cina e USA, in quanto la nuova Amministrazione Biden ha confermato l'orientamento di protezione delle imprese nazionali a scapito di quelle estere.

Nell'ultimo *World Economic Outlook* il FMI ha rivisto al rialzo le stime sulla crescita globale per l'anno in corso (tab. 1). Nel 2021 il prodotto mondiale dovrebbe aumentare del 6 per cento, otto decimi di punto in più rispetto a quanto indicato lo scorso ottobre. Tra i differenti paesi e aree le prospettive di recupero appaiono molto differenziate (a una crescita del PIL dell' 8,4 per cento della Cina e del 6,4 per cento degli USA, fa riscontro un rimbalzo del 4,4 per cento dell'area dell'euro; la maggior parte delle altre economie invece non recupererebbe i livelli prima del 2022), in funzione dello spazio fiscale utilizzabile, della disponibilità di vaccini, nonché della struttura economica delle diverse economie con riguardo, ad esempio, all'esposizione verso le attività turistiche frenate dalla pandemia.

Tab. 1 – Previsioni del FMI

	WEO aprile 2021			Differenze da WEO update gennaio 2021	
	2020	2021	2022	2021	2022
Prodotto mondiale	-3,3	6,0	4,4	0,5	0,2
<i>Economie avanzate</i>	-4,7	5,1	3,6	0,8	0,5
<i>Stati Uniti</i>	-3,5	6,4	3,5	0,2	0,2
<i>Area dell'euro</i>	-6,6	4,4	3,8	0,2	0,2
<i>Economie emergenti</i>	-2,2	6,7	5,0	0,4	0,0
<i>Cina</i>	2,3	8,4	5,6	0,3	0,0
Commercio mondiale	-8,5	8,4	6,5	0,3	0,2

Fonte: Fondo monetario internazionale (2021), *World Economic Outlook*, aprile.

Parallelamente alla revisione al rialzo del tasso di crescita dell'economia, il FMI ha migliorato le proiezioni del commercio internazionale che, dopo essersi contratto dell'8,5 per cento nel 2020, dovrebbe recuperare quest'anno quasi interamente, per continuare a espandersi a un ritmo più contenuto nel 2022.

La debolezza dell'attività economica ha pesantemente influito sulla dinamica dei prezzi. Dall'1,3 per cento, registrato nel gennaio 2020, l'inflazione al consumo dell'area dell'euro è successivamente diminuita fino a diventare negativa da agosto, per tutto il 2020. La deflazione è stata prevalentemente indotta dai prezzi dell'energia e dei prodotti industriali, la cui flessione ha più che compensato l'aumento dei prezzi degli alimentari e dei servizi. Anche la componente di fondo dell'inflazione è rapidamente diminuita, restando tuttavia in territorio marginalmente positivo. Nel gennaio scorso, con un balzo di 1,2 punti percentuali, l'inflazione è tornata positiva (0,9 per cento). A trainare il forte recupero sono stati i prezzi dei beni industriali non energetici e quelli dei servizi, sospinti anche da fattori temporanei.

Nella riunione del 21 gennaio, il Consiglio Direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha confermato l'orientamento accomodante della sua politica monetaria, mantenendo invariati i tassi di interesse, impegnandosi a proseguire con il Piano di acquisti per l'emergenza pandemica (PEPP) e quello di acquisti di attività (APP), a reinvestire il capitale rimborsato in entrambi i piani, nonché a continuare a fornire liquidità al mercato attraverso le operazioni di rifinanziamento a lungo termine (TLTRO-III). Dall'inizio della pandemia i differenti programmi di supporto all'attività economica hanno determinato un aumento dell'attivo della BCE di circa il 50 per cento.

Negli Stati Uniti l'ingente stimolo fiscale messo in campo dalla nuova Amministrazione con l'*American Rescue Plan* dovrebbe fornire un impulso all'economia superiore all'*output gap*; le aspettative di inflazione a due anni hanno superato sia il target del due per cento annuo sia i valori pre-pandemia.

L'ITALIA

Dopo la forte recessione nella prima metà dello scorso anno, in concomitanza con la prima ondata del COVID-19, l'economia italiana si è ripresa velocemente nel terzo trimestre (con un aumento del PIL del 15,9 per cento) per poi contrarsi nuovamente nel quarto in corrispondenza alla recrudescenza dell'epidemia che ha colpito tutta l'Europa. In Italia, secondo le stime dell'Istat, nel quarto trimestre il PIL ha segnato una flessione del 1,9 per cento in termini congiunturali. La contrazione dell'attività economica, più marcata di quella dei maggiori paesi dell'area dell'euro, dove l'attività si è invece ridotta dello 0,7 per cento, ha riflesso le misure di contenimento adottate in autunno per contrastare la seconda ondata pandemica. Dal lato dell'offerta, si è registrata una riduzione del valore aggiunto moderata nell'industria (-0,7 per cento rispetto al periodo estivo) e più marcata nei servizi (-2,3 per cento), che hanno risentito soprattutto delle chiusure imposte alle attività ricettive e a quelle connesse alla ristorazione. Dal lato della domanda, sia la componente interna sia quella estera hanno contribuito negativamente alla variazione del PIL (Tav. 1), a riflesso di comportamenti di spesa più cauti delle famiglie e di un rallentamento delle esportazioni più forte di quello delle importazioni. Nel complesso del 2020, l'evoluzione trimestrale del PIL ha determinato una diminuzione dell'8,9 per cento rispetto all'anno precedente (nei conti annuali -8,8 per cento, per effetto dei due giorni lavorativi in più rispetto al 2019), segnando il minimo storico mai registrato in tempi di pace; la contrazione degli investimenti fissi lordi (-9,1 per cento) e dei consumi finali nazionali (-7,8 per cento) si è accompagnata alla diminuzione delle esportazioni di beni e servizi (-13,8 per cento), più marcata di quella delle importazioni (-12,6 per cento).

Tavola 1 – PIL e principali componenti (1)
(variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)

VOCI	2020				2020
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	
PIL	-5,5	-13,0	15,9	-1,9	-8,9
Importazioni totali	-5,7	-18,1	14,1	5,4	-12,6
Domanda nazionale (2)	-4,7	-10,9	11,5	-1,0	-8,4
Consumi nazionali	-5,1	-9,2	10,0	-1,6	-7,8
spesa delle famiglie (3)	-7,1	-11,9	13,2	-2,7	-10,7
spesa delle Amministrazioni pubbliche	1,4	-1,4	1,6	1,5	1,6
Investimenti fissi lordi	-7,9	-17,1	29,1	0,2	-9,1
costruzioni	-6,3	-20,5	41,3	-2,2	-6,3
beni strumentali (4)	-9,1	-14,3	19,7	2,3	-11,4
Variazione delle scorte (5) (6)	0,9	-0,3	-1,7	0,3	-0,3
Esportazioni totali	-8,1	-24,3	30,5	1,3	-13,8
Esportazioni nette (6)	-1,0	-2,4	4,4	-1,0	-0,8

Fonte: Istat.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Includono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore. – (6) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Nelle previsioni, quest'anno l'attività economica tornerebbe ad espandersi (4,3 per cento in media d'anno); la crescita si manifesterebbe a partire dai mesi primaverili, avvantaggiandosi di un allentamento graduale dei provvedimenti restrittivi alla mobilità individuale. L'attività economica beneficerebbe inoltre delle misure finanziate con il bilancio pubblico e con i fondi del *Recovery Plan*, che produrrebbero effetti anche nel 2022.

La variazione del PIL nel 2022 (3,7 per cento) non sarebbe sufficiente a riportare il prodotto sui valori registrati prima della pandemia; il PIL resterebbe inferiore rispetto al livello del 2019, per circa 1,4 punti percentuali (tav. 2).

Tavola 2 – Previsioni dell’economia italiana (1) Fonte: UPB

	2019	2020	2021	2022
ESOGENE INTERNAZIONALI				
Commercio internazionale	3,6	-9,0	7,5	6,6
Prezzo del petrolio (Brent, dollari per barile)	64,4	41,8	52,9	50,9
Cambio dollaro/euro	1,12	1,14	1,23	1,24
QUADRO ITALIANO				
PIL	0,3	-8,8	4,3	3,7
Importazioni beni e servizi	-0,6	-12,5	7,5	4,8
Consumi finali nazionali	0,3	-7,5	3,8	2,6
- Consumi famiglie e ISP	0,4	-10,4	4,6	3,4
- Spesa della PA	-0,2	2,4	1,2	0,2
Investimenti	1,6	-8,3	8,2	8,5
Esportazioni beni e servizi	1,0	-15,4	7,2	4,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Esportazioni nette	0,5	-1,3	0,1	0,1
Scorte	-0,7	-0,3	-0,2	0,0
Domanda nazionale al netto scorte	0,5	-7,3	4,4	3,6
PREZZI E CRESCITA NOMINALE				
Deflatore importazioni	-0,2	-3,8	0,8	1,0
Deflatore esportazioni	0,5	-0,6	0,8	1,7
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,7	0,8
Deflatore PIL	0,7	1,2	1,0	1,0
PIL nominale	1,1	-7,7	5,3	4,7
MERCATO DEL LAVORO				
Costo lavoro per dipendente	1,6	0,9	0,7	0,7
Occupazione (UILA)	0,2	-10,5	3,7	3,2
Tasso di disoccupazione	10,0	9,2	10,7	10,1

[1] Variazioni percentuali, salvo per i contributi alla crescita del PIL (punti percentuali), il tasso di disoccupazione (percentuale), il tasso di cambio e il prezzo del petrolio (livelli). Per effetto degli arrotondamenti sui tassi di crescita, alla prima cifra decimale, la somma delle variazioni delle quantità in volume e dei relativi deflatori può non coincidere con le dinamiche nominali.

Il quadro macroeconomico dell’economia italiana resta circondato da un’incertezza straordinariamente elevata, con rischi prevalentemente orientati al ribasso condizionati soprattutto dal contesto economico internazionale, caratterizzato dalle possibili tensioni sui commerci tra Cina e USA, e dall’evoluzione della pandemia; l’incertezza degli operatori economici, connessa alla durata e alle ripercussioni dell’emergenza sanitaria, resterà elevata almeno fino a quando le campagne vaccinali non daranno risultati tangibili sul controllo dell’epidemia.

Per l’Italia, le previsioni presentate dipendono strettamente dall’ipotesi che l’ondata di contagi ritorni gradualmente sotto controllo nell’orizzonte di previsione, grazie anche ai progressi nella vaccinazione. Riguardo alla politica economica si assume che le misure e di politica economica introdotte per contrastare la fase recessiva e la politica monetaria della BCE, volta a contenere i rendimenti del debito sovrano e i rischi di liquidità e insolvenza di imprese e famiglie, continuino ad operare efficacemente e che l’utilizzo da parte dell’Italia dei fondi europei resi disponibili nell’ambito del programma europeo NGEU (Next Generation EU) consenta di avviare senza ritardi progetti che attivano lo sviluppo. In caso contrario, una nuova recrudescenza dell’epidemia comporterebbe il prolungamento dell’emergenza sanitaria, con conseguente inasprimento delle misure di limitazione della mobilità individuale e impatti negativi sulle decisioni di spesa e sull’attività economica; analogamente, un’attuazione parziale, ritardata o inefficiente, dei progetti di investimento predisposti con il *Piano nazionale di ripresa e resilienza* determinerebbe il venir meno di un fattore di sostegno non marginale all’attività economica.

Per quanto attiene agli specifici comparti, per il 2020 si segnala:

Imprese

Nel comparto **manifatturiero** la fase espansiva osservata nei mesi centrali dell'anno si è interrotta in autunno: alla frenata congiunturale della produzione di settembre (-5,0 per cento) è seguito un lieve recupero in ottobre (1,4 per cento), interamente riassorbito in novembre (-1,4 per cento). La variazione acquisita della produzione industriale per il quarto trimestre è negativa (-0,8 per cento) ma le rilevazioni presso le imprese prefigurano sviluppi favorevoli nel breve termine: in marzo, il PMI manifatturiero ha raggiunto il livello più alto dal gennaio del 2018 (59,8 da 56,9 di febbraio), trainato dai maggiori ordinativi interni ed esteri; nello stesso periodo l'indice Istat di fiducia del comparto è aumentato per il secondo mese consecutivo, attestandosi a 101,2, il livello più alto da luglio 2019.

Nel settore delle **costruzioni** la produzione è tornata a crescere a novembre (1,7 per cento rispetto al mese precedente), recuperando solo in parte i cali dei due mesi precedenti, ma comunque riportandosi al di sopra dei livelli di febbraio 2020 (il mese antecedente al primo *lockdown*). Il sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni, condotto in novembre e dicembre da Agenzia delle entrate, Banca d'Italia e Tecnoborsa, ha rilevato tuttavia un peggioramento delle attese sulla domanda di abitazioni e sui prezzi di vendita, mentre in gennaio il clima di fiducia dell'edilizia ha riassorbito parzialmente la flessione dei due mesi precedenti.

L'impatto dell'emergenza sanitaria sul comparto dei **servizi** è risultato decisamente più marcato rispetto a quello dell'industria; le imprese della distribuzione e quelle legate al turismo sono state tra le più penalizzate. Il terziario, dopo la forte riduzione del valore aggiunto dei primi due trimestri dell'anno (- 15,5 per cento) ed il parziale recupero congiunturale nel terzo (11,9 per cento), ha registrato nel quarto trimestre un calo congiunturale del valore aggiunto del 2,3 per cento, determinando una flessione nel complesso del 2020 dell'8,1 per cento. Gli indicatori qualitativi sembrano delineare una dinamica in progressivo miglioramento nel breve termine.

Gli andamenti della pandemia durante lo scorso anno si sono pesantemente riflessi sulle dinamiche del commercio internazionale e, conseguentemente, sul profilo intra-annuale delle vendite all'estero dell'Italia. Le **esportazioni** in volume hanno rallentato nel quarto trimestre (1,3 per cento), rispetto al balzo sperimentato nel trimestre estivo. In media d'anno la variazione è risultata fortemente negativa (-13,8 per cento), soprattutto con riferimento alla componente dei servizi. Riguardo ai mercati di sbocco, i dati sui beni indicano ancora una decelerazione delle esportazioni più marcata per le vendite all'esterno dell'Unione europea, che si confermano più volatili rispetto a quelle intra-UE.

Le informazioni più recenti di commercio estero delineano tuttavia una sostanziale tenuta delle vendite all'estero, nonostante da inizio anno il Regno Unito non faccia più parte dell'unione doganale della UE.

Anche la dinamica delle **importazioni** nel 2020 è risultata in deciso calo (-13,1 per cento), a riflesso sia del blocco delle catene globali del valore nei mesi primaverili sia della drastica riduzione della domanda interna. Il minore decremento delle importazioni rispetto alle esportazioni, favorito anche dall'apprezzamento dell'euro in corso d'anno, ha determinato un contributo della domanda estera netta alla crescita del PIL negativo nel quarto trimestre (-1,0 per cento); in media d'anno il contributo è risultato pari a -0,8 punti percentuali.

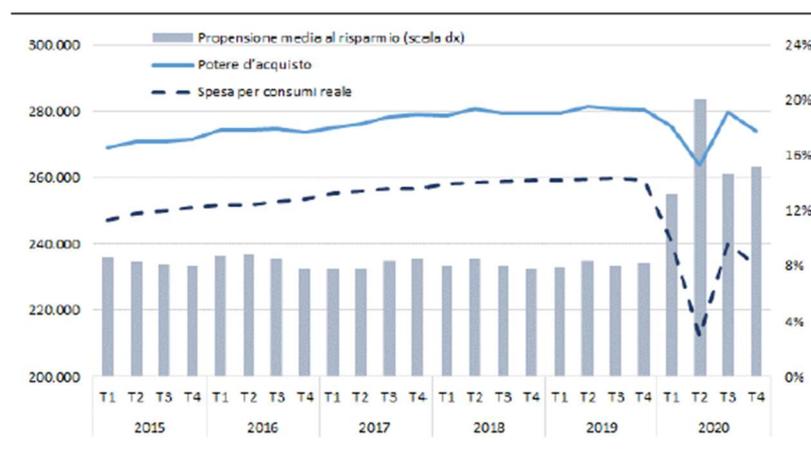
Famiglie e mercato del lavoro

L'eccezionale recessione dell'economia italiana nel 2020 sarebbe in larga parte attribuibile alla contrazione della domanda finale interna (al netto delle scorte), che avrebbe sottratto 7,3 punti percentuali alla variazione del PIL, a riflesso delle misure restrittive di contrasto alla pandemia che hanno penalizzato prevalentemente gli acquisti di beni durevoli e di servizi.

I consumi delle famiglie sono stimati in profonda flessione nel 2020 (-10,4 per cento, più forte del PIL) per effetto sia del calo del potere di acquisto, che è tornato sui livelli di inizio 2020, sia dell'incremento della propensione al risparmio (al 15,2 per cento del reddito disponibile, dal 14,7 del terzo trimestre) che riflette l'orientamento prudentiale nelle decisioni di acquisto delle famiglie.

In media d’anno la propensione al risparmio si è attestata al 15,8 per cento, pari a circa il doppio di quanto registrato nel precedente biennio (8,1 per cento; fig. 1). L’elevato *stock* di risparmio accumulato durante la crisi, in maniera forzata o volontaria, potrà irrobustire rapidamente la domanda delle famiglie quando l’epidemia sarà debellata, grazie a cure e vaccini efficaci.

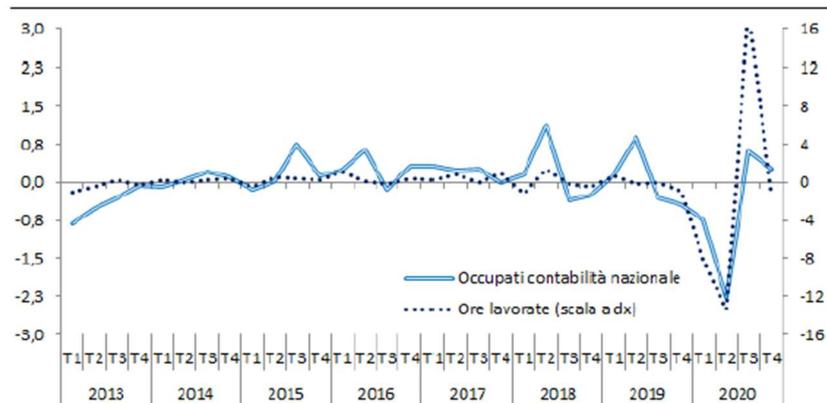
Fig. 1 – Potere di acquisto, consumi e propensione al risparmio delle famiglie
(milioni di euro, valori concatenati anno 2015 e quote percentuali) - Fonte: Istat.



La spesa per consumi privati sarebbe moderatamente aumentata nei primi mesi dell’anno in corso: la dinamica congiunturale dell’indicatore dei consumi (in volume) di Confcommercio è migliorata a gennaio (0,6 per cento) e, soprattutto a febbraio (5,6 per cento), trainata prevalentemente dalla componente dei servizi; indicazioni positive giungono anche dalle vendite al dettaglio (in valore e in volume) rilevate dall’Istat che, dopo la flessione di gennaio, hanno segnato un balzo congiunturale a febbraio di oltre sei punti percentuali, prevalentemente ascrivibile alla componente dei beni non alimentari. La fiducia dei consumatori è rimasta pressoché stabile nei primi tre mesi dell’anno, mantenendosi tuttavia ben al di sotto dei valori medi dello scorso biennio.

Nel trimestre finale dello scorso anno, con l’intensificarsi della seconda ondata pandemica, il **mercato del lavoro** ha ripiegato complessivamente in linea con il PIL, in misura più marcata nell’industria. Le posizioni lavorative hanno confermato una minore reattività al ciclo economico (fig. 2), in quanto sostenute dalle integrazioni salariali. Sulla base della nuova definizione di lavoratore occupato, recentemente recepita dalla rilevazione sulle Forze di lavoro (si considera non occupato il lavoratore assente da più di tre mesi dal posto di lavoro, anche nel caso di integrazioni salariali come la Cassa integrazione guadagni), il numero delle persone occupate ha registrato una flessione (-0,5 per cento nel quarto trimestre), pressoché interamente ascrivibile alla diminuzione della componente maschile. Nel complesso dell’anno, la riduzione degli occupati (-2,8 per cento, oltre 645.000 persone in meno) ha interessato entrambe le componenti di genere, in misura appena più accentuata le donne, incorporando la caduta sia della componente alle dipendenze (-2,4 per cento, per oltre tre quarti attribuibile alla riduzione dell’occupazione a termine) sia di quella autonoma. Nel complesso del 2020 il numero delle posizioni lavorative nette è ancora inferiore di 115.000 unità rispetto a un anno prima, a sintesi di quasi due milioni di attivazioni in meno e di un’analoga diminuzione delle cessazioni, in conseguenza del mancato rinnovo di contratti a termine e del divieto dei licenziamenti. Nei primi due mesi del 2021 il saldo tra le posizioni attivate e quelle cessate è rimasto pressoché stabile rispetto a un anno prima.

Fig. 2 – Occupazione e ore lavorate
(variazioni congiunturali percentuali) - Fonte: Istat.



Il numero di persone in cerca di occupazione, dopo il balzo nel terzo trimestre del 2020, è sensibilmente diminuito nel quarto (-1,1 per cento su base congiunturale); le misure di limitazione della mobilità individuale rendono più costosa la ricerca attiva del lavoro e determinano un aumento dello scoraggiamento, come già era accaduto nella scorsa primavera. Il **tasso di disoccupazione** nel quarto trimestre del 2020 si è mantenuto stabile (al 9,9 per cento), come risultato di un’analoga flessione del tasso di attività e del tasso di occupazione. In media d’anno, la discesa del tasso di disoccupazione (al 9,3 per cento, dal 10,0 del 2019) ha riflesso la minore offerta di lavoro (-3,5 per cento) dovuta in larga misura al calo degli occupati, in presenza di una contestuale crescita dell’inattività (5,6 per cento).

Prezzi

Nel 2020 l’inflazione al consumo in Italia è stata negativa (-0,2 per cento), per la terza volta da quando è disponibile la serie storica (prima era accaduto nel 1959 e nel 2016); la diminuzione è stata prevalentemente indotta dal crollo dei prezzi degli energetici, che in seguito alla pandemia hanno risentito fortemente della minore domanda globale. La moderata dinamica salariale, la debole domanda interna e le contenute attese delle imprese attenuano il meccanismo di traslazione sui prezzi.

Nello scorso anno la dinamica mensile dei prezzi al consumo (NIC) è stata principalmente trainata dalle componenti energetiche; l’inflazione, che aveva iniziato l’anno con valori moderatamente positivi, ha invertito la tendenza in primavera con lo scoppio della pandemia ed ha continuato a diminuire, con intensità crescente, nel periodo estivo.

Nello scorcio finale del 2020 il lieve recupero dei prezzi petroliferi ha favorito l’aumento dell’inflazione, fino a farla tornare in territorio positivo in gennaio. L’inflazione di fondo, che esclude gli energetici e gli alimentari freschi, l’anno scorso si è mantenuta sui bassi valori già osservati nel 2019 (0,5 per cento).

Le riduzioni di prezzo continuano a interessare un insieme non trascurabile delle voci di spesa; dopo il picco registrato in settembre (al 38,2 per cento delle voci del paniere) è iniziata una tendenza al ribasso (31,5 per cento in dicembre). Nel complesso del 2020 la percentuale di beni con prezzi in flessione è stata superiore di due punti a quella dell’anno precedente (28,7 per cento rispetto al 26,7).

L’inflazione importata è ancora negativa, anche al netto delle componenti energetiche (-1,0 per cento tendenziale a novembre), sebbene in misura inferiore rispetto alla primavera. I prezzi alla produzione nell’industria sono diminuiti in tutto il 2020, a riflesso del crollo delle quotazioni delle materie prime, ma sul finire dell’anno l’intensità della caduta si è attenuata (-1,8 per cento tendenziale in dicembre rispetto a -5,3 di maggio). Nel settore delle costruzioni è in atto dall’estate una fase di recupero, graduale per i prezzi degli edifici e lievemente più pronunciata per quelli di strade e ferrovie. Nei servizi la dinamica negativa iniziata a metà 2019 dei prezzi alla produzione ha rallentato nel terzo trimestre (-0,3 per cento tendenziale da -1,1 del trimestre precedente), nonostante i forti recuperi in alcuni servizi di trasporto.

LA SARDEGNA

È trascorso poco più di un anno dall'inizio della pandemia di Covid-19 che, a partire dal mese di febbraio 2020, ha cominciato ad imperversare anche sul territorio regionale. Al pari di quanto avvenuto nell'intero Paese, anche in Sardegna a causa delle limitazioni alla libera circolazione delle persone e della chiusura di numerose attività economiche, la crisi sanitaria si è presto trasformata in crisi economica, con importanti conseguenze anche sociali.

L'emergenza pandemica ha impattato duramente sull'economia della nostra Isola; nel 2020 la Sardegna chiude con un PIL in forte diminuzione (-8,6 per cento), analogamente alla media nazionale e a quella delle regioni meridionali. Per far fronte alla accennata emergenza ed in linea con gli interventi messi in campo dall'Unione Europea e a livello nazionale, anche il governo regionale ha varato un consistente piano di investimenti pubblici a favore di lavoratori e imprese, attraverso uno stanziamento complessivo di quasi 280 milioni di euro per attività ordinarie e straordinarie – a valere su risorse comunitarie e proprie in attuazione delle Leggi regionali n. 22, n.30 e n.32 del 2020. L'evoluzione dell'economia regionale rimane caratterizzata da un livello di incertezza molto elevato, con rischi al ribasso alimentati dalla recrudescenza del fenomeno pandemico registrata nel quarto trimestre 2020 e nei primi mesi del 2021; tuttavia, la maggior parte delle previsioni concordano che, grazie all'accelerazione impressa alla campagna vaccinale ed alla conseguente immunizzazione di massa, anche in Sardegna si potrà raggiungere una certa normalizzazione entro l'estate. A questo punto potrebbe davvero cominciare la ripresa.

Nel corso del 2020 il **settore industriale** regionale ha risentito degli effetti della crisi pandemica in misura più contenuta rispetto al resto del Paese, in un contesto tuttavia di deterioramento del quadro congiunturale già in atto dall'anno precedente.

In base ai dati del Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi (Sondtel), il saldo tra la quota di aziende che esprimono giudizi di miglioramento della produzione e degli ordini nel complesso del 2020 e di quelle che ne segnalano una diminuzione è nettamente peggiorato, portandosi su livelli negativi per la prima volta dal 2012.

Il fatturato è risultato in calo per la maggior parte delle aziende (il 19,1 per cento delle imprese ha più che dimezzato o non ha conseguito alcun fatturato), con una attenuazione delle indicazioni negative nei mesi estivi.

Nel complesso del periodo risultati migliori si sono osservati nel settore alimentare, per un andamento positivo della domanda interna, rimasta vivace anche nei mesi di chiusura; la domanda estera ha parzialmente compensato la peggiore dinamica di quella nazionale per i settori della meccanica e della fabbricazione dei metalli.

L'incertezza indotta dalla pandemia ha compresso l'attività di accumulazione: oltre un terzo degli operatori intervistati ha rivisto al ribasso i piani di spesa previsti all'inizio dell'anno; circa un'impresa su due ha confermato i programmi preventivati, che nella maggior parte dei casi già indicavano una riduzione della spesa.

Nel corso dell'anno si è interrotta la moderata crescita che aveva caratterizzato il **settore delle costruzioni** nel corso del 2019; la pandemia è arrivata a scardinare le aspettative di crescita, con il forte impatto sulla domanda privata che si è sommata al blocco dell'offerta, deprimendo così un settore che stava provando a rialzarsi.

L'attività è diminuita riflettendo la debolezza della domanda proveniente dai privati, non compensata dalla variazione positiva nel comparto delle opere pubbliche; le rilevazioni della CNA-Costruzioni Sardegna indicano, infatti, una decisa frenata degli investimenti in costruzioni (-4 per cento). Tra i comparti, la flessione è stata più marcata nel residenziale, che copre oltre i due quinti del totale delle attività (-13 per cento per il comparto residenziale e -11 per cento per quello non residenziale privato); si registrano invece incrementi riferibili ai lavori di realizzazione delle opere pubbliche (circa +9 per cento), in linea con l'andamento osservato nel 2019 (+12 per cento).

Sulla base delle informazioni dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate (OMI), nei primi sei mesi si è osservato un deciso calo delle compravendite di abitazioni: la contrazione nel numero degli scambi rispetto allo stesso periodo del 2019 è stata di poco inferiore al 25 per cento (-21,8 per cento nel

complesso del Paese), risultando meno intensa nei capoluoghi di provincia (-16,7 per cento in media); una dinamica simile si è osservata in relazione agli immobili non residenziali.

L'impatto negativo dell'epidemia di Covid-19 sull'economia regionale ha coinvolto in misura particolarmente rilevante il **settore dei servizi** (già in rallentamento nel 2019) ed in maniera più marcata in quelli caratterizzati da alti livelli di interazione *face-to-face* tra cliente ed erogatore del servizio, che più di altri hanno sofferto delle restrizioni di contenimento della pandemia, quali alberghi, ristoranti e attività artistiche.

L'attività del settore si è contratta in seguito al fermo produttivo tra marzo e maggio e alle sopraggiunte esigenze di rarefazione dei contatti personali, che hanno contribuito a una marcata e repentina riduzione della domanda; le condizioni di mercato sono migliorate lentamente nei mesi centrali dell'anno con la progressiva ripresa delle attività sociali, per poi rallentare nuovamente nell'ultimo trimestre, per effetto della seconda ondata della pandemia.

Le informazioni provenienti dall'indagine Sondtel della Banca d'Italia segnalano una diffusa e accentuata riduzione dei fatturati nei primi nove mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2019. Il calo ha riguardato oltre i tre quarti delle imprese; più del 25 per cento ha indicato variazioni negative superiori al 30 per cento. La dinamica avversa si è riflessa in un deterioramento della redditività e in una frenata degli investimenti, già previsti in calo all'inizio dell'anno.

Le imprese del commercio hanno sofferto il marcato calo dei consumi, registrato soprattutto nei mesi primaverili e nell'ultima parte dell'anno; un aumento del risparmio a fini precauzionali e variazioni nelle decisioni di spesa delle famiglie hanno sfavorito in particolare l'acquisto di beni durevoli. Secondo stime realizzate dalla Confcommercio, nel complesso del 2020 i consumi in regione si ridurrebbero di quasi il 12 per cento.

Anche nel **comparto turistico** si sono osservati risultati fortemente negativi a causa delle limitazioni agli spostamenti e di una minore propensione delle persone alla fruizione delle vacanze. In base alle indicazioni fornite dalla Regione Sardegna, nel 2020 si sarebbe registrata una diminuzione di 1.994.793 unità negli arrivi, pari a una flessione del 56,07 per cento rispetto al 2019, e di 8.945.497 nelle presenze (-56,53 per cento rispetto al 2019). Il calo ha riguardato principalmente la componente estera della domanda, diminuita del 77,52 per cento, per via della maggiore incertezza sull'evoluzione della pandemia a livello internazionale e di una ridotta disponibilità di collegamenti.

La parziale ripresa registrata dall'inizio della stagione estiva, in corrispondenza con l'allentamento delle misure restrittive, si è affievolita velocemente da settembre, a causa di un incremento del livello dei contagi in alcune tra le principali località turistiche della regione.

Le limitazioni ai movimenti e la minore propensione a spostarsi si sono riflesse nel **settore dei trasporti** in un consistente calo dei flussi dei passeggeri in entrata e in uscita dalla regione rispetto al 2019.

Secondo le rilevazioni di Assaeroporti nel 2020 sono complessivamente transitati nei 3 scali isolani circa 3,3 milioni di passeggeri, ovvero circa 5,8 milioni in meno rispetto ai flussi registrati nel 2019 (-63,3 per cento), con una flessione più intensa per i movimenti internazionali (circa -77,2 per cento, contro il -54,1 circa di quelli nazionali). I voli commerciali, tra arrivi e partenze, si sono dimezzati e passano da 67.514 velivoli nel 2019 a 33.608 contatti nel 2020, quasi 34 mila voli in meno. Il prezzo più alto lo pagano i movimenti internazionali che, crollando di oltre 70 punti percentuali, fanno registrare una flessione molto più marcata del -39 per cento manifestata nei voli nazionali, che chiudono il 2020 con circa 7 mila voli in meno rispetto all'anno precedente.

Nei porti Sardi la diminuzione dei flussi dei passeggeri è risultata quasi altrettanto intensa. Secondo le informazioni fornite dall'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna, il calo complessivo, aggiornato a tutto il 2020 e rapportato allo stesso periodo del 2019, è pari al 40,6 per cento. Gli scali di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres, infatti, sono passati da un totale di 4.991.759 passeggeri del 2019 a 2.964.774 del 2020. Più consistente il calo per i porti di Portovesme e Santa Teresa che, nel complesso, segnano un calo del 56,6 per cento rispetto all'anno precedente.

In linea con lo scenario nazionale, anche per la Sardegna il mercato crocieristico ha subito un azzeramento totale per tutti i primi nove mesi del 2020, salvo riprendere, in fase sperimentale, nell'ultimo trimestre, ma con percentuali di riempimento delle navi ridotte ad un decimo e protocolli sanitari rigidissimi. Rispetto ai

circa 442 mila crocieristi transitati negli scali sardi nel 2019, nel 2020 sono stati poco più di 6.908 quelli che hanno fatto tappa in Sardegna, tutti concentrati nel porto di Cagliari.

Anche per gli scambi di merci si è registrata una forte diminuzione: il calo delle tonnellate merce in entrata ed in uscita dall'Isola si attesta, al 31.12.2020, ad un - 17 per cento rispetto all'anno precedente. Se il tonnellaggio relativo al trasporto su gomma registra addirittura una crescita del 3,9 per cento rispetto al 2019, la contrazione più consistente si evidenzia nel comparto delle rinfuse liquide, in particolare nel settore dei petroliferi raffinati. Mentre, da una parte, l'approvvigionamento del greggio ha subito un calo del 16 per cento, dall'altra, l'export di prodotti da raffinazione si è ridotto del 21 per cento.

Gli effetti della pandemia hanno interessato anche gli scambi internazionali di merci: nel 2020 le **esportazioni** regionali sono diminuite del 36,1 per cento a prezzi correnti rispetto all'anno precedente. Il calo è risultato più accentuato rispetto alla media nazionale e a quella del Mezzogiorno (-8,7 e -11,9 per cento rispettivamente), concentrandosi in particolare nel secondo trimestre, dopo l'espansione registrata nei primi tre mesi.

Sulla dinamica complessiva ha inciso la variazione particolarmente negativa delle vendite dei prodotti della raffinazione del petrolio (-29,3 per cento). Le esportazioni del settore, cresciute nei primi tre mesi dell'anno anche grazie a preesistenti accordi con le controparti, in seguito si sono drasticamente ridotte, riflettendo l'impatto della pandemia sulla domanda mondiale di carburanti. Sulla contrazione registrata a partire dal secondo trimestre ha pesato il dimezzamento delle quantità scambiate e una prosecuzione del calo dei prezzi di mercato. Le esportazioni degli altri settori produttivi sono anch'esse diminuite (-6,8 per cento). Il calo ha riguardato la maggior parte dei comparti manifatturieri: sono diminuite in particolare le vendite all'estero della chimica e dei prodotti alimentari, solo in parte compensate da maggiori scambi dell'industria metallifera e di quella meccanica.

Riguardo ai mercati di destinazione, la variazione delle esportazioni è stata particolarmente negativa nell'Area dell'euro (-39,15 per cento), verso la quale nel complesso del 2019 si era registrata al contrario una crescita. Anche le vendite destinate ai paesi extra-UE, già in diminuzione nello scorso anno, sono risultate in netta flessione, anche se relativamente meno accentuata (-33 per cento): i flussi verso la Cina sono calati di oltre il 70 per cento e quelli verso gli Stati Uniti si sono dimezzati.

Nei primi due mesi dell'anno era proseguita la contrazione del **credito alle imprese** osservata nel 2019; il calo aveva riguardato tutte le classi dimensionali e i principali comparti produttivi, risultando particolarmente intenso per il settore delle costruzioni. A partire dal mese di marzo, con l'aumento del fabbisogno di liquidità delle aziende e la contestuale introduzione di misure straordinarie da parte delle autorità monetarie e governative (garanzie pubbliche e moratorie), la diminuzione del credito alle imprese si è progressivamente attenuata e a giugno i prestiti sono tornati a crescere dell'1,4 per cento su base annuale, per poi accelerare ulteriormente nei mesi estivi. L'aumento è stato inoltre più marcato per le imprese di piccole dimensioni, che hanno beneficiato in misura maggiore dei provvedimenti di sostegno. Gli schemi di garanzia pubblica, rafforzati progressivamente dal Governo a partire dal mese di marzo, hanno sospinto in particolare i prestiti a medio e a lungo termine. Dal 17 marzo, data di entrata in vigore del decreto "cura Italia", al 18 settembre, sono state erogate dal Fondo centrale di garanzia quasi 25.000 agevolazioni a imprese sarde (oltre 15 volte quelle concesse nello stesso periodo del 2019), per un importo complessivo dei finanziamenti garantiti superiore al miliardo di euro (a fronte di 140 milioni nel corrispondente periodo dell'anno precedente).

Circa i due quinti degli importi e il 90 per cento delle operazioni sono riconducibili a prestiti di piccola dimensione (fino a 25.000 euro, limite aumentato a 30.000 euro in sede di conversione in legge del decreto) garantiti al 100 per cento e previsti dal decreto "liquidità".

All'aumento dei prestiti alle imprese hanno contribuito anche le moratorie, adottate sulla base sia di provvedimenti governativi sia di iniziative autonome degli intermediari, che hanno ridotto il flusso dei rimborsi.

Dal lato dell'offerta, le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nei confronti delle imprese sono divenute più distese, anche per effetto dei provvedimenti di sostegno al credito adottati nella crisi pandemica dal Governo e dalle autorità di vigilanza, nonché dell'orientamento fortemente espansivo della politica monetaria. In particolare, sono diminuiti gli spread medi e i costi accessori e sono aumentate le quantità offerte dagli intermediari. Per le famiglie, le politiche di erogazione dei mutui sono rimaste sostanzialmente

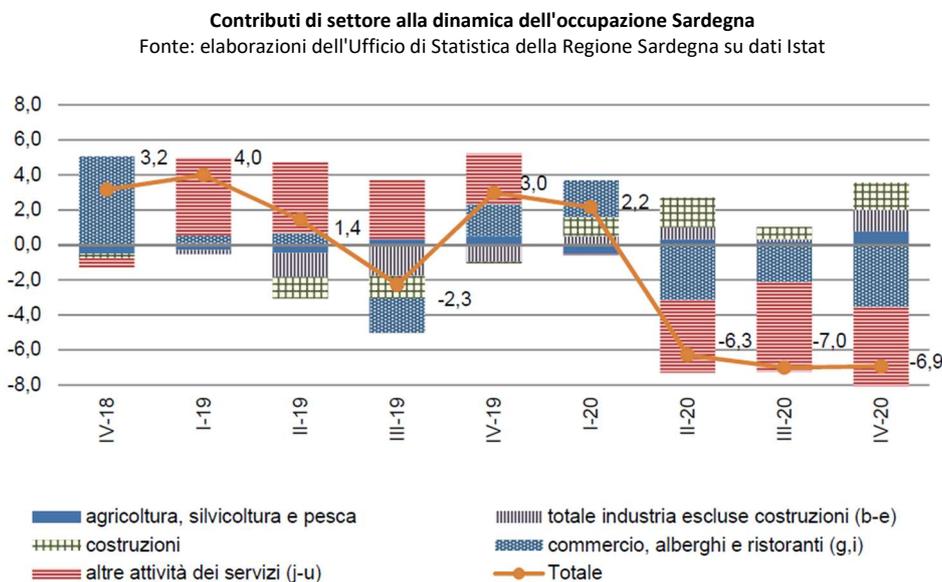
invariate su criteri nel complesso ancora accomodanti, mentre sono emersi lievi segnali di una maggiore selettività nel credito al consumo.

Nel corso dell'anno la qualità del credito erogato da banche e società finanziarie alla clientela sarda è rimasta pressoché invariata, beneficiando da un lato delle moratorie e delle altre misure governative per la continuità aziendale e il sostegno ai redditi e all'occupazione, dall'altro della flessibilità sulla classificazione dei finanziamenti introdotta dalle autorità di vigilanza.

Quanto al **mercato del lavoro**, nel 2020 in Sardegna, grazie anche all'ampio utilizzo della Cassa integrazione guadagni (Cig) e al blocco dei licenziamenti, l'occupazione si è ridotta in misura contenuta; secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nella media dell'anno il calo è stato del 5 per cento, più marcato rispetto alla media italiana e del Mezzogiorno (2 per cento), riflettendo la quota più elevata nei settori maggiormente esposti agli effetti della crisi pandemica, come quelli legati al turismo, e la più alta incidenza dei contratti a termine.

Dopo la crescita registrata nel primo trimestre dell'anno, il numero degli addetti si è ridotto sensibilmente nei successivi tre trimestri, con l'intensificarsi della crisi e per effetto dei provvedimenti di blocco delle attività considerate non essenziali. Nella media dell'anno, il tasso di occupazione sulla popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni è diminuito di 1,7 punti percentuali, al 52,1 per cento.

Dopo essere fortemente calato da marzo fino metà giugno, il saldo tra contratti alle dipendenze attivati e cessati nel comparto privato non agricolo (PNA) ha cominciato a migliorare con la rimozione dei provvedimenti di fermo e limitazione agli spostamenti; l'andamento è stato trainato soprattutto dai servizi turistici e alla persona, che erano stati i più duramente colpiti nella prima fase della pandemia. Il parziale recupero della domanda di lavoro ha poi mostrato segnali di rallentamento dalla seconda metà dell'anno, dopo il picco della stagione turistica estiva.



Tra i settori, si registra l'aumento per gli addetti all'agricoltura (+2,9 per cento) e dell'industria (+6,7 per cento); si riduce decisamente l'occupazionale nei servizi sia alle famiglie che alle imprese (-6,9 per cento), soprattutto quella del commercio e delle attività di ristorazione e ricettive (-6 per cento).

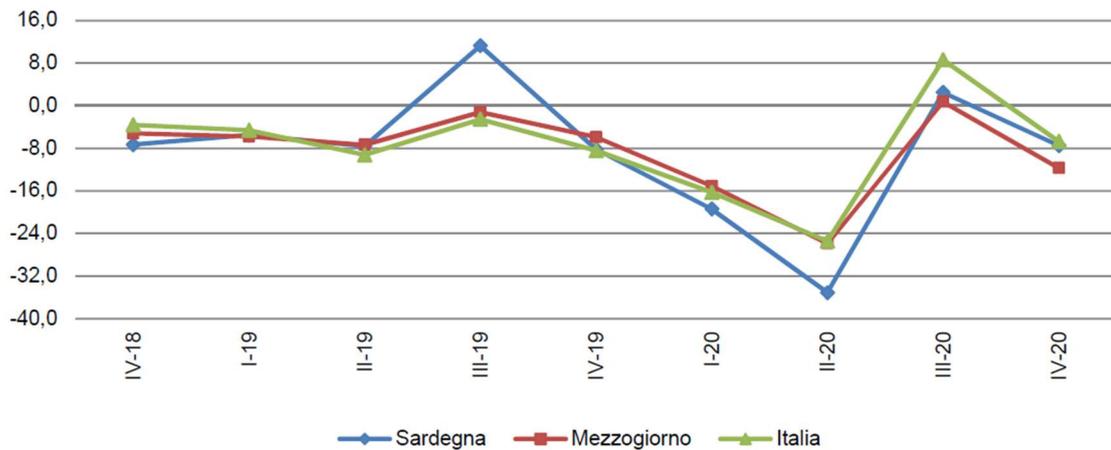
Le ricadute dell'emergenza sanitaria sono state eterogenee tra i diversi gruppi demografici. In particolare, nel periodo interessato dalle restrizioni la flessione più marcata delle attivazioni nette ha riguardato la fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni (40,9 per cento), riflettendo la dinamica del settore turistico e la maggiore diffusione tra i più giovani dei contratti a tempo determinato, maggiormente compressi nel corso della crisi. Le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni sono cresciute sensibilmente, contribuendo assieme alla sospensione delle procedure di licenziamento ed alle ore di integrazione salariale per emergenza Covid-19

erogate attraverso i Fondi di solidarietà, all’attenuazione del calo dell’occupazione. Per alcune categorie di lavoratori autonomi e per altre categorie meno protette dagli strumenti ordinari, il decreto “cura Italia” ha inoltre introdotto un’indennità di 600 euro nei mesi di marzo e aprile, poi estesa dal decreto “rilancio” anche al mese di maggio con importi differenziati e richiedendo alcune condizionalità per l’ottenimento.

I provvedimenti di restrizione alla mobilità e gli effetti di scoraggiamento causati dalla pandemia hanno comportato una riduzione marcata dell’offerta di lavoro in regione. Il tasso di attività si è ridotto di 3,1 punti percentuali nella media dell’anno, rispetto al 2019. La partecipazione è calata di più per la componente femminile, anche per una maggiore specializzazione delle donne nei settori più colpiti e per l’aumento del carico di lavoro domestico a seguito della chiusura delle scuole.

La riduzione dell’offerta di lavoro ha comportato un incremento degli inattivi pari al 7 per cento (contro un +4 della media nazionale ed un +3 del Mezzogiorno) ed un calo del **tasso di disoccupazione**, anche in un contesto di riduzione dei livelli occupazionali: il dato è diminuito di 1,5 punti percentuali, portandosi al 13,3 per cento nella media dell’anno.

Tasso di disoccupazione totale
 Fonte: elaborazioni dell’Ufficio di Statistica della Regione Sardegna su dati Istat



ATTIVITÀ OPERATIVA

Anche nell'esercizio 2020 l'operatività della SFIRS, in ossequio al ruolo statutariamente affidatole, è ripartita tra attività verso la Pubblica Amministrazione (gestione di misure pubbliche di sostegno al sistema produttivo), attività di consulenza per la Regione Autonoma della Sardegna e attività di credito e assunzione/gestione partecipazioni, limitatamente ai settori economici considerati strategici dall'Azionista.

Di detta complessa operatività si dà puntuale notizia nel prosieguo, mentre si rimanda alla nota integrativa per le informazioni di dettaglio che permettono, tra l'altro, la corretta comparazione con i valori dell'esercizio 2019.

➤ Attività per la Pubblica Amministrazione (gestione di misure pubbliche di sostegno al sistema produttivo)

Fondi speciali affidati in gestione fino al 2009

È proseguita la gestione dei Fondi speciali, relativi principalmente alla realizzazione di investimenti produttivi, consistente, sostanzialmente, nelle verifiche inerenti l'erogazione e il monitoraggio dei contributi, relativi alle pratiche deliberate negli esercizi precedenti.

Con riferimento a tali fondi, l'attività di gestione svolta nell'esercizio ha riguardato 4 posizioni con l'erogazione di contributi per un ammontare complessivo di circa € 10.306,37 euro secondo il dettaglio che segue:

Fondo Regionale	nr. posizioni in gestione al 01/01/2020	contributi erogati nell'anno	nr. revoche	pratiche in essere al 31/12/2020	impegni per contributi da erogare
Contributi c/capitale					
LR 15/94	1	9.237,12	0	1	9.237,12
Contributi c/interessi					
LR 21/93	1	1.069,25	0	0	0
LR 51/93 art.2	1	0	0	1	19.579
LR 17/93 art.30 lett.b	1	-	1	0	0
Totale Generale					
	4	10.306,37	1	2	28.816,12

Per quanto concerne il **Fondo ex L.3/2008 art.6 comma 3**, costituito dalla Regione Sardegna per far fronte alle esigenze dei lavoratori interessati da procedure di licenziamento o sospensione di lavoro in relazione a gravi situazioni di crisi aziendale, le cui risorse sono destinate ai medesimi lavoratori che risultino beneficiari di ammortizzatori sociali, nel corso del 2020 non sono pervenute da parte della Regione richieste di erogazioni. Si segnala che l'Assessorato del Lavoro con nota del 08/4/2021 RAS-Prot. N. 43403 ha comunicato la volontà di recesso immediato, prevista dall'art. 12 della Convenzione e pertanto entro il 30/6/2021 il Fondo cesserà formalmente la sua operatività.

Fondi affidati in gestione dal 2010

Dal mese di gennaio del 2010, la Regione Autonoma della Sardegna ha affidato in gestione alla Società fondi per oltre 600 milioni di euro; di seguito vengono riportati in dettaglio le relative attività:

Fondo Microcredito FSE

Nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013, con deliberazione della Giunta Regionale n.53/61 del 04/12/2009, la Regione Sardegna ha costituito un fondo rotativo per l'erogazione di prestiti a soggetti in condizione di svantaggio, denominato Fondo Microcredito FSE.

La dotazione finanziaria del Fondo Microcredito FSE, a seguito di successivi incrementi, è stata stabilita in complessivi euro 78.500.093,02, come precisato nell'Addendum all'Accordo di Finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS SpA in data 12.11.2015, ed in conformità a quanto disposto, da ultimo, con la citata Deliberazione n.52/28 del 2015.

Sono stati pubblicati 6 Avvisi, il primo il 31 maggio del 2010, il secondo il 29 giugno 2011, il terzo il 18 giugno 2013 ed il quarto il 25 agosto 2014, il IV Avviso bis a novembre 2015, l'Avviso dedicato ai lavoratori espulsi dal settore del tessile il 23 marzo 2016 e l'Avviso dedicato ai Giovani NEET 26 ottobre 2016.

Complessivamente dall'inizio dell'operatività dello strumento al 31.12.2018, l'attività si può così sintetizzare:

Domande pervenute complessivamente	11452
domande deliberate positivamente	4543
contrattualizzate	3890
importi erogati	93,22 Mln

A partire dal 2017, è stato avviato un programma più incisivo di monitoraggio e controllo mensile dei singoli piani di rientro, e attività conseguenti e connesse, degli oltre 3800 finanziamenti in essere.

Al 31.12.2020 il rimborso dei mutui ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di € 57.717.680,07 mentre l'ammontare del capitale residuo è pari a euro 35,702.928,47 di cui euro 11.078.995,65 a scadere ed euro 24.623.932,82 di debito scaduto composto da capitale (€ 24.451.049,79) e interessi di mora (€ 172.883,03). Le posizioni in essere al 31.12.2020 sono 1388, di cui 800 classificate "in bonis" e 588 con situazioni di scaduto. Al 31.12.2019 dei 3890 finanziamenti erogati, n. 1.134 sono stati estinti e n. 325 sono stati revocati per inadempimento con Determina del Responsabile del Procedimento dell'Assessorato del Lavoro per un totale di capitale scaduto e non pagato di € 6.790.352,68. Delle revocate, n.4 imprese hanno successivamente rimborsato integralmente il debito residuo.

Al 31.12.2020, dei 3890 finanziamenti erogati, n. 1.257 sono stati estinti, nr 800 sono "in bonis", n. 364 sono stati revocati per inadempimento con Determina del Responsabile del Procedimento dell'Assessorato del Lavoro per un totale di capitale scaduto e non pagato di € 7.480.684,64, oltre a interessi di mora. Delle revocate n.4 imprese hanno successivamente rimborsato integralmente il debito residuo.

A seguito all'adozione delle nuove discipline in materia di recupero crediti di cui sopra, sono stati concessi 4 provvedimenti di "Discarico per inesigibilità del credito" a beneficio dei congiunti di beneficiari defunti o di beneficiari affetti da gravi patologie.

Ammontano invece a n. 847 le posizioni di cui è stata richiesta l'adozione da parte dell'AdG della revoca dei benefici del finanziamento - per un totale di quota finanziamenti scaduto e non pagato di € 14.322.527,89.

Complessivamente ammontano a n.1480 le posizioni passate o da passare in stato di sofferenza a seguito di avvio di procedimento di revoca e/o revoca del finanziamento e rappresentano il 38,04% sul totale dei 3890 finanziamenti erogati.

Le imprese destinatarie del microcredito POR FSE 2007/2013 che hanno beneficiato della moratoria sono state 1105, 4 di queste hanno poi estinto, nel corso del 2020, il finanziamento; mentre nr. 35 hanno

manifestato la volontà di voler continuare ad effettuare i pagamenti secondo il piano di ammortamento contrattualmente definito e stanno regolarmente a rimborsando le rate in scadenza.

La sospensione dei pagamenti non è stata disposta per quelle imprese per le quali è stata proposta la revoca della concessione.

Fondo Microcredito FSE 2014-2020 - RISORSE RIMBORSATE ALLO STRUMENTO COFINANZIATO CON IL PO 2007-2013

La Regione Sardegna, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 41/3 del 07.9.2017, considerate le caratteristiche e i risultati raggiunti dal Fondo Microcredito FSE, ha deciso, in continuità con l'esperienza maturata nella Programmazione 2007-2013, di riproporre lo strumento anche nella corrente Programmazione. In coerenza con tale impostazione, il POR Sardegna FSE 2014-2020 ha individuato, fra le altre, una specifica priorità di investimento, "L'attività autonoma, lo spirito imprenditoriale e la creazione di imprese, comprese le micro, piccole e medie imprese innovative", a valere sulla quale sarà previsto il nuovo Fondo Microcredito FSE 2014-2020.

La politica di disinvestimento del Fondo Microcredito (2007-2013), coerentemente con quanto previsto al paragrafo 7 dell'art. 78 del Regolamento (CE) 1083/2006, all'art. 43 del Regolamento 1828/2006 e alla Nota di orientamento su strumenti di Ingegneria Finanziaria (COCOF 10-0014-05- EN), disciplina il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del Programma Operativo rimborsate allo strumento finanziario in seguito agli investimenti effettuati.

L'Accordo di finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS S.p.A. stipulato in data 18.9.2017 per la costituzione del Fondo Microcredito FSE, prevede quindi come dotazione finanziaria del Fondo quota parte a valere sull'Asse I Azione 8.10 del PO FSE 2014-2020 e quota parte costituita dalle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE cofinanziato con il PO FSE 2007-2013.

La SFIRS è responsabile del perseguimento della strategia di investimento, della predisposizione e pubblicazione Avvisi pubblici ai destinatari finali; del processo istruttorio delle domande di finanziamento e del processo erogativo; della trasmissione dei procedimenti istruttori, di cui ai punti precedenti, all'AdG per le deliberazioni di competenza; della gestione del portafoglio dei contributi del "Fondo di Microcredito FSE"; del reperimento delle informazioni necessarie al fine di consentire alla Regione di ottemperare agli obblighi imposti dall'Unione Europea in materia di Aiuti di Stato e di utilizzo del Fondo Sociale Europeo, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e di controllo del PO FSE, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio secondo le specifiche indicazioni fornite dalla Regione; della trasmissione alla Regione dello stato di avanzamento delle attività di gestione del Fondo.

Le risorse economiche destinate all'attuazione degli interventi sulle "risorse rimborsate" sono state individuate in prima istanza in Euro 6.000.000,00 a valere sulle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE costituito con le risorse del POR FSE 2007-2013. Con DGR 55/22 del 13.11.18 sono stati destinati ulteriori 4 milioni.

Con Deliberazione 45/6 del 14 novembre 2019, la Giunta Regionale ha deliberato di rifinanziare il Fondo Microcredito FSE con ulteriori Euro 21.000.000 da destinare sia ad avvisi rivolti a tutti i target di destinatari, sia ad avvisi specificamente riservati alle donne e a soggetti appartenenti a territori svantaggiati, come isole minori e ad alto tasso di spopolamento. Successivamente, con Deliberazione 41/30 del 07.8.2020, l'Assessorato è intervenuta sulla riprogrammazione delle risorse "liberate", modificando la precedente deliberazione e destinando le risorse rimborsate, agli strumenti finanziari della programmazione FSE 2007-2013 al nuovo Fondo ex art.7 L.R. 8/2020 – integrazione ex art. 13 della L.R 22/2020 per 15 milioni, € 8,5 a microcrediti sotto forma di sovvenzioni destinati all'economia sociale e a nuove imprese.

A valere sulla dotazione riveniente dalle risorse rimborsate sono stati pubblicati 2 avvisi:

L'Avviso "7" è stato pubblicato nel dicembre 2017 con decorrenza domande dall'8.01.2018. L'attività istruttoria è stata avviata a febbraio 2018 e si è conclusa il 02.8.2019.

Complessivamente sono state trasmesse telematicamente nr. 801 domande. Complessivamente al 30.06.2018 sono state trasmesse telematicamente nr. 801 domande per le quali è stata effettuata la preistruttoria con soccorso istruttorio.

Sono state rigettate nella fase preistruttoria 93 istanze per carenza documentale e n. 26 hanno rinunciato. Complessivamente l'attività dell'avviso 7 si può così sintetizzare:

Domande pervenute complessivamente	801
Domande esaminate in preistruttoria	801
domande deliberate positivamente	335
impegni per concessioni	7,595 Mln
contrattualizzate	251
importi erogati	5,884 Mln

Cinque Imprese, successivamente alla stipula ed erogazione, a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, e alle conseguenti difficoltà che hanno interessato tutto il sistema economico, hanno rinunciato e restituito l'intero finanziamento.

Al 31.12.2020 il rimborso dei mutui ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di € 298.338,20 (€ 71.295,07 nel corso del 2° semestre 2020) mentre l'ammontare del capitale residuo è pari a euro 5.476.156,66 di cui euro 5.408.892,72 a scadere ed euro 67.282,38 di debito scaduto composto da capitale (€ 67.263,94) e interessi di mora (€ 18,44). Le posizioni in essere al 31.12.2020 sono 246, di cui 192 classificate "in bonis" e 54 con situazioni di scaduto.

Le imprese destinatarie del microcredito POR FSE 2014/2020 che hanno beneficiato della moratoria sono state 194, mentre nr. 51 hanno manifestato la volontà di voler continuare ad effettuare i pagamenti secondo il piano di ammortamento contrattualmente definito e stanno regolarmente a rimborsando le rate in scadenza.

Avviso 2020

Con Deliberazione 45/6 del 14 novembre 2019 la Giunta Regionale ha riprogrammato l'importo complessivo di 21 milioni di euro per rifinanziare il Fondo Microcredito FSE con Avvisi innovativi da rivolgere sia ad un'ampia platea di destinatari, sia a particolari categorie di soggetti che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale attraverso il ricorso allo Strumento per un importo massimo di 35 mila euro (25 mila euro. più ulteriori 10 mila) e consenta loro di fuoriuscire da una condizione di disagio.

Le Linee di indirizzo approvate con Det. 517/29/5454 del 16.12.2019 e successivamente modificate, hanno previsto di destinare le risorse in quattro finestre temporali della durata complessiva di tre mesi ciascuna. Ciascuna finestra comprendeva il tempi di apertura dell'Avviso per la presentazione delle istanze e l'istruttoria delle medesime. L'istruttoria doveva avere una durata massima di 60 giorni lavorativi dalla data di presentazione dell'istanza.

Di seguito l'articolazione per destinatari, risorse e apertura termini dell'Avviso 2020

Avviso	Destinatari	Risorse finanziarie (€)	Presentazione domande
1° finestra	Generalizzato	7.000.000	Dal 01/02/2020 al 29/02/2020
2° finestra	Donne	3.500.000	Dal 01/04/2020 al 31/04/2020
3° finestra	Generalizzato	7.000.000	Dal 01/07/2020 al 31/08/2020
4° finestra	Ambiti territoriali specifici	3.500.000	Dal 01/09/2020 al 31/10/2020

L'Avviso "2020" è stato pubblicato il 23.12.2019 con decorrenza domande dal 01.02.2020 e, inizialmente, fino al 29.02.2020, scadenza poi prorogata al 13.3.2020.

In conseguenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19, l'Assessorato del Lavoro con Determinazione N.823 protocollo n. 12139 del 30/03/2020, ha sospeso i termini di apertura della 2a finestra a data da definire.

In seguito, con Deliberazione 41/30 del 07.8.2020 la Giunta Regionale, considerate le recenti performance registrate dal Fondo Microcredito FSE e quelle registrate dal Fondo finalizzato a favorire l'accesso al credito per le micro e piccole imprese della filiera turistica della Sardegna ex articolo 7, L.R. n. 8/2020, ha disposto di sospendere definitivamente l'Avviso Microcredito FSE nella sua connotazione attuale di erogazione di microprestiti e rifinanziare a norma dell'articolo 13 della legge regionale n. 22/2020 il Fondo, ex articolo 7 L.R. n. 8/2020, con le risorse residue del Fondo Microcredito.

Le domande pervenute nei 42 giorni di apertura del Bando, sono state 156. L'attività istruttoria è stata avviata il 03.3.2020 nel momento in cui è stata messa in produzione la piattaforma informatica, e si è conclusa il 13.5.2020, nel rispetto dei termini fissati dall'avviso. Tutta la fase istruttoria è stata gestita in modalità "Smart Working" a causa dell'emergenza sanitaria covid-19.

Nel mese di giugno, l'Assessorato del Lavoro, con nota prot. 20422 del 10.6.2020, ha richiesto alla SFIRS di verificare la fattibilità di procedere con un "aggiornamento" dell'istruttoria per quelle istanze rigettate per assenza della lettera di diniego prevista dall'Avviso 2020.

SFIRS con nota prot. 5236 del 25.6.20 ha condiviso e proposto di procedere con il "supplemento istruttorio delle istanze rigettate per la sola carenza documentale", che sono risultate essere nr.28. Di questo campione individuato, 5 hanno rinunciato al nuovo esame istruttorio e 23 soggetti proponenti hanno trasmesso la documentazione integrativa richiesta, permettendo così la riapertura del passo istruttorio, completata nel mese di ottobre con l'ammissione di 19 istanze di cui nr 8 presentate da soggetti disoccupati e 11 da imprese esistenti.

Complessivamente l'attività dell'avviso 2020 si può così sintetizzare:

	Domande presentate	Istanze ammesse	Contratti stipulati	Contratti erogati	Rinunce post erogazione
NR	156	57	42	42	1
Importo	4.431.784,20	1.528.897,00	1.183.004	951.004	8.318

Fondo Microcredito FSE 2014-2020 - RISORSE UE

L'Accordo di finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS S.p.A. stipulato in data 18.9.2017 per la costituzione del Fondo Microcredito FSE, prevedeva, oltre alla quota parte costituita dalle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE cofinanziato con il PO FSE 2007-2013, una dotazione finanziaria del Fondo a valere sull'Asse I Azione 8.10 del PO FSE 2014-2020 di € 4.500.000.

Nel mese di settembre 2018 è stato pubblicato l'AVVISO per i destinatari degli Avvisi IMPRINTING e dell'Avviso GREEN & BLUE ECONOMY (Linea C) POR FSE 2014-2020 la cui dotazione finanziaria di € 4,7 mil. è a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 della Regione Sardegna - Asse I Azione 8.10.1

Le domande di accesso al Fondo potevano essere presentate dal 10/10/2018 al 31/03/2019. Complessivamente sono pervenute 201 domande.

L'attività istruttoria è stata avviata a febbraio 2019 nel momento in cui è stata messa in produzione la piattaforma informatica, e si è conclusa il 16.10.2019.

Per tutte le domande è stato attivato il soccorso istruttorio. Sono state rigettate nella fase preistruttoria 5 istanze per carenza documentale e n. 26 hanno rinunciato.

Complessivamente l'attività dell'avviso si può così sintetizzare:

Domande pervenute complessivamente	201
Domande esaminate in preistruttoria	201
domande deliberate positivamente	62
impegni per concessioni	1,269 Mln

Nel corso dell'anno sono pervenute 8 rinunce per le quali stata avviata la procedura di revoca del provvedimento di concessione, di queste, una ha riguardato un soggetto extracomunitario al quale era stato erogato il finanziamento nel mese di febbraio 2020 e che, a seguito dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il corrente anno, ha rinunciato ad avviare l'iniziativa ed ha provveduto a restituire la somma di € 24.000,00 il 03.8.2020. Sette beneficiari hanno richiesto una proroga dei termini per la formalizzazione dei contratti, proroghe con scadenze ricomprese fra il 30 marzo ed il 30 aprile 2021.

Complessivamente l'attività dell'avviso 2018 si può così sintetizzare:

	nr	importi
Domande finanziate	62	1.269.500,00
Finanziamenti erogati	25	563.000,00
Rinunce post determina di concessione	8	157.300,00
Richieste di proroga per la stipula	7	

Tutti i contratti sono stati stipulati, ed i finanziamenti erogati, nel corso del 2020. Pertanto i piani di ammortamento dei finanziamenti decorrono a partire dal 2021, essendo contrattualmente previsto un periodo di preammortamento ed utilizzo di 12 mesi dalla data della stipula del contratto.

Fondo di Garanzia per le PMI (L.R.1/2009, art.4, comma 4)

Con delibera n.55/36 del 16 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha istituito un Fondo di Garanzia, finalizzato a favorire l'accesso al credito delle PMI operanti in Sardegna mediante la concessione di garanzie nella forma della garanzia diretta, cogaranzia e controgaranzia.

La gestione del Fondo è stata affidata a SFIRS con atto sottoscritto il 21 dicembre 2009.

La dotazione iniziale del Fondo era di 243,2 milioni di euro, così ripartita:

Linea Programmazione Unitaria 2007–2013 (PO FESR 2007-2013)	€ 233,2 Mln
Linea Commercio (R.A.S.)	€ 5,0 Mln
Linea Agricoltura (R.A.S.)	€ 5,0 Mln (accreditata per € 1,0 Mln)

A seguito di trasferimenti di risorse per € 35.142.857,00, disposti nell'ambito delle politiche di Governance degli Strumenti Finanziari, a beneficio di altri strumenti di programmazione economica, al 31/12/2020 la disponibilità finanziaria dello strumento è pari a € 221.512.931,99, al netto dei costi di gestione e delle liquidazioni degli importi relativi alle garanzie escusse (€ 644.542,01).

Il Fondo è operativo dal mese di settembre 2010 nella forma della cogaranzia e controgaranzia e dal 16 marzo 2012 - a seguito della stipula del protocollo d'intesa tra ABI, R.A.S. e SFIRS - anche con gli interventi di garanzia diretta.

L'operatività è stata successivamente estesa anche in favore di soggetti diversi dalle PMI, quali le Grandi Imprese. In funzione di ciò è stato predisposto un sistema di valutazione del rating utile alla quantificazione del "premio" che queste corrisponderanno per beneficiare della garanzia.

Ad oggi sono stati accreditati n. 15 Confidi. I soggetti finanziatori/intermediari finanziari convenzionati sono n° 20 di cui n° 18 hanno provveduto a perfezionare le procedure di registrazione per l'accesso al software di gestione dello Strumento. Si ricorda, infine, che, a seguito dell'aggiornamento delle Direttive del Fondo disposto con deliberazione della Giunta Regionale n. 65/12 del 6 dicembre 2016, nell'ottica di garantire interventi finanziari innovativi (ad esempio, minibond e cambiali finanziarie), il Fondo ha incluso anche nuovi soggetti richiedenti quali le SPV.

Alla data del 31.12.2020 sono pervenute complessivamente n. 4948 richieste di intervento, di queste n. 4903 domande presentano i requisiti di ammissibilità e n° 45 sono state ritenute inammissibili.

Con riferimento alle richieste ammissibili, le pratiche istruite e trasmesse al CRP per le successive verifiche di competenza sono state n. 4606, di cui n. 4392 determinate positivamente; le istanze deliberate negativamente sono state n. 208, mentre n° 6 sono ancora in attesa di determinazione.

In relazione alle n. 4356 pratiche determinate positivamente:

- le linee di credito attivate ammontano complessivamente a € 781mln, così ripartite:
 1. € 467mln: relative a domande di controgaranzia;
 2. € 314mln: relative a domande di garanzia diretta;
- le garanzie rilasciate a valere sul Fondo assommano complessivamente a € 325mln, così ripartite:
 1. € 127mln: relative a domande di controgaranzia;
 2. € 198mln: relative a domande di garanzia diretta.

A fronte delle n. 4392 pratiche deliberate positivamente sono stati effettuati controlli a campione post determina su n.1126 posizioni. Il controllo è stato completato su n. 1091 pratiche: per n. 919 di queste la verifica è stata portata a termine con la conferma dei provvedimenti di concessione di garanzia adottati, mentre per n° 172 la verifica ha avuto esito negativo.

Al 31.12.2020 il numero di formali richieste di attivazione della garanzia da parte dei Soggetti Richiedenti (comprese tre richieste di accordo preventivo) si attesta a 114, per un potenziale impegno del Fondo pari a 7,3 milioni di euro, delle quali n. 62 presentate dalle banche e n. 52 presentate dai consorzi fidi:

- n.23 in istruttoria;
- n.38 revocate con provvedimento dell’Autorità di Gestione
- n.21 liquidate per un importo pari a € 644.542,01
- n.2 sospese
- n.3 dinegate
- n.2 ritirate dal soggetto richiedente
- n.4 in attesa di surroga
- n.15 in attesa di revoca
- n.5 al servizio legale
- n.1 per la quale il CRP, a seguito di richiesta di parere preventivo in ordine alla fattibilità della liquidazione, si è espresso in senso negativo.

L’operatività dello strumento nel corso del 2020 è stata largamente condizionata dalla situazione emergenziale sanitaria determinatasi con la diffusione di carattere pandemico del virus COVID-19. Lo strumento, infatti, è stato rivisitato al fine di recepire e rendere operativi i provvedimenti assunti dalla Comunità Europea in materia di aiuti di Stato finalizzati a contenere gli effetti generati dall’emergenza epidemiologica, e le conseguenti disposizioni nazionali e regionali finalizzate a sostenere le imprese nel particolare momento di crisi dei mercati.

Le principali modifiche predisposte per il sostegno alle imprese hanno riguardato:

- l’attivazione di nuova linea di intervento, denominata “Linea COVID-19 Liquidità”, con una dotazione massima stabilita con provvedimento dell’Amministrazione regionale, e con una quota riservata al settore turistico-ricettivo;
- l’innalzamento delle percentuali di garanzia che hanno portato la soglia di intervento per operazioni finanziarie di sostegno alla liquidità aziendale fino al 100%;
- la sospensione del rispetto dei parametri economico finanziari e dello scoring/rating di accesso al Fondo di Garanzia di cui all’art. 8 del Regolamento di attuazione del Fondo, nonché la sospensione della dimostrazione delle potenzialità redditizie;
- l’accoglimento delle richieste di moratoria concesse dagli istituti di credito sui finanziamenti beneficiari della garanzia del Fondo PMI fino al 31.12.2020;

- la possibilità di garantire le anticipazioni di agevolazioni relative a procedure attive finanziate con risorse regionali, statali o comunitarie a favore delle imprese ai sensi della DGR 19/15 del 10.04.2020.

Le suddette modifiche sono state autorizzate con la Determinazione RAS n. 3606/410 del 21.05.2020, rettificata con Determinazione RAS 4192/479 del 17.06.2020.

Al fine di garantire la massima diffusione dello Strumento ed in linea con il ruolo istituzionale ricoperto da SFIRS, lo staff del Fondo ha effettuato costantemente consulenze alle imprese, con il primario intento di facilitare l'utilizzo della Misura da parte di queste ultime favorendone in via generale il ricorso al credito.

Inoltre, sono proseguite le interlocuzioni con operatori finanziari con i quali si intendono predisporre attività volte a favorire l'accesso al credito in forma debancarizzata.

Fondo per la Reindustrializzazione nelle Aree industriali (F.R.A.I.)

Il Fondo Regionale per la reindustrializzazione nelle aree industriali (F.R.A.I.) è uno strumento di Ingegneria Finanziaria nato a seguito della L. R. 14 maggio 2009 n. 1, art. 4, comma 18, che si prefigge di sostenere progetti di reindustrializzazione finanziando, con gli strumenti del leasing finanziario o del mutuo ipotecario, l'acquisto di fabbricati industriali o di interi compendi industriali localizzati in aree di insediamento industriale e nelle aree di crisi individuate dalla legge secondo le priorità di intervento definite dalla Giunta Regionale. Il Fondo FRAI, così come definito ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, è un "fondo mutui" finalizzato all'erogazione di finanziamenti (prestiti) ed è stato costituito dalla Regione Autonoma della Sardegna come capitale separato all'interno della società finanziaria regionale "Sfirs S.p.A."

Lo strumento opera a condizioni di mercato con esclusione di aiuto in capo ai soggetti destinatari e con procedura valutativa a sportello nei limiti della dotazione finanziaria dello stesso.

Trattandosi di un'operazione di intermediazione finanziaria a condizioni di mercato, l'intervento del FRAI è subordinato all'accertamento, in capo all'Impresa richiedente, della sussistenza del merito di credito, avente lo scopo di verificare la capacità di far fronte agli impegni di rimborso/pagamento discendenti dall'eventuale intervento del FRAI (leasing finanziario o mutuo ipotecario), nel contesto dell'operatività economica e finanziaria della richiedente.

Con deliberazione n. 36/7 del 14 luglio 2015, la Regione Autonoma della Sardegna ha accolto le novità introdotte nella normativa comunitaria sui regimi d'aiuto e ha esteso l'operatività del Fondo FRAI ad altre forme tecniche di intervento e ad altri settori. Sono state di conseguenza modificate le Direttive d'attuazione di riferimento e sono ora ammesse le operazioni di lease back dirette a finanziare quelle imprese che abbiano realizzato o abbiano in corso di realizzazione o debbano realizzare programmi di sviluppo aziendale caratterizzati da investimenti anche in ricerca e sviluppo, internazionalizzazione, valorizzazione di risorse locali e che siano realizzati da imprese trainanti all'interno delle filiere produttive.

Con la deliberazione RAS n. 5/14 del 28/01/16, che ha preso atto della riprogrammazione del PO FESR Sardegna 2007-13, approvata con Decisione C (2016) finale dell'11/01/16, è stata altresì ampliata l'operatività del FRAI al settore turistico purché funzionale alla realizzazione di un piano di sviluppo aziendale.

Al 31/12/2020 le giacenze sul conto corrente bancario ammontano a euro 12.185.346,84.

Dall'inizio dell'operatività del Fondo, risalente ad ottobre 2010, e sino al mese di dicembre 2017, sono state presentate n. 83 domande per un importo richiesto complessivamente ammontante a euro 178.877.280.

Sempre dall'inizio dell'operatività, sono state portate all'attenzione dell'Assessorato della Programmazione n. 40 istanze di finanziamento per un controvalore di euro 104.789.134,26.

Gli esiti istruttori sono stati i seguenti:

ISTRUTTORIE DELIBERATE	NUMERO	IMPORTI RICHIESTI	IMPORTI AMMESSI
Positive	30	79.370.073,61	61.073.273,61
Negative	10	25.419.060,65	-
Totale pratiche presentate in RAS	40	104.789.134,26	61.073.273,61
Archivate - rinunciate	30	45.886.386,25	-
Totale istruttorie FRAI:	70	150.675.520,51	61.073.273,61

Riguardo ai contratti stipulati, si rappresenta che in ragione delle caratteristiche degli interventi, alla data del 31/12/2020 devono essere ancora effettuate erogazioni per euro 2.442.132,30 a titolo di finanziamento opere di ristrutturazione, ampliamento e messa a norma.

Come noto, il Fondo FRAI è stato reso operativo mediante la programmazione PO FESR Sardegna 2007-2013 che è stata oggetto di rendicontazione in data 31/03/2017. Successivamente a tale data, il Fondo ha continuato ad operare gestendo le operazioni già attivate, finanziando le opere di ristrutturazione, messa a norma, ampliamento e istruendo le domande pervenute.

Si evidenzia inoltre che con Delibera G. R. n. 36/22 del 25/7/2017 la RAS ha manifestato l'intendimento di riattivare il Fondo FRAI nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020 inserendo una specifica linea di intervento per l'erogazione di finanziamenti di leasing e mutui per l'acquisizione di immobili e compendi industriali, all'interno del Fondo Competitività delle imprese.

Le Disposizioni d'Attuazione sono state approvate e pubblicate dal Centro Regionale di Programmazione con Determinazione n. 1009 repertorio 80 del 15/02/2018.

In sintesi l'amministrazione del Fondo nel corso del 2020 è stata caratterizzata dalle seguenti attività:

1. gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati in fase di pre-locazione e preammortamento;
2. monitoraggio sullo stato dei rimborsi del finanziamento erogato in fase di locazione e ammortamento;
3. verifica, monitoraggio e controllo mediante sopralluoghi dello stato dei fabbricati e loro effettivo utilizzo ai fini dichiarati in domanda;
4. verifica, monitoraggio e controllo, mediante sopralluoghi e riscontri documentali, dello stato di avanzamento dei lavori di manutenzione, ristrutturazione ed ampliamento sugli immobili dichiarati in contratto;
5. verifica rendicontazione SAL ed erogazione degli stessi;
6. attività di monitoraggio dei rapporti continuativi in materia di antiriciclaggio;
7. gestione delle richieste di moratoria.

Fondo per lo Sviluppo del sistema Cooperativistico in Sardegna

Il Fondo per lo sviluppo del sistema cooperativistico in Sardegna (in forma abbreviata Fondo Cooperative) di cui SFIRS è Soggetto Attuatore, è uno Strumento di Ingegneria Finanziaria (SIF) nato a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/24 del 21/12/2012, parzialmente modificata dalla DGR n. 18/08 del 20/05/2014 e dalla 31/17 del 2014. Il Fondo è finalizzato ad agevolare il processo di capitalizzazione delle imprese cooperative sarde attraverso l'erogazione di un finanziamento nella forma del prestito partecipativo, che si configura tecnicamente come un'anticipazione dell'equity in quanto, contestualmente alla stipula del

contratto, i soci della cooperativa devono assumere l'obbligo del rimborso in linea capitale della somma erogata alla società cooperativa dal Fondo.

Il Fondo Cooperative, così come definito ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, è uno strumento di ingegneria finanziaria finalizzato a fornire contributi rotativi a sostegno del capitale di rischio delle cooperative con partecipazioni di tipo equity e quasi-equity, partecipando al seed capital, start-up capital e capitale di espansione delle cooperative beneficiarie, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile agli Aiuti di Stato.

Per quanto attiene alle prospettive future della misura, in considerazione del ruolo strategico rivestito nello scenario economico della Sardegna, nei prossimi anni l'Autorità di Gestione ha mantenuto attivo il Fondo anche mediante l'utilizzo di risorse finanziarie provenienti dal PO FSE 2014-2020. Detta volontà ha trovato formalizzazione nell'allegato alla DGR 36/22 del 25/07/2017.

Successivamente con Deliberazione n. 45/6 del 14/11/2019, la Giunta Regionale, considerato che, come messo in luce dalla valutazione ex ante degli strumenti finanziari, permane un fabbisogno finanziario espresso dal settore cooperativistico e che l'indice di sottocapitalizzazione delle aziende cooperativistiche è equiparabile a quello delle altre aziende regionali (12% contro il 16% delle altre tipologie di azienda), ha deliberato di "rifinanziare il Fondo di Sviluppo del Sistema Cooperativistico in Sardegna per complessivi E. 9.000.000, previa chiusura dell'avviso in essere".

Da ultimo, con la Deliberazione n. 13/18 del 17/03/2020, nell'ambito dell'adozione delle misure straordinarie e urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID – 19 nel territorio regionale della Sardegna, la Giunta Regionale ha deliberato di approvare la nuova "tabella di riepilogo delle risorse destinate agli Strumenti Finanziari riprogrammati con la Deliberazione G.R. n. 45/6 del 14/11/2019, in sostituzione dell'Allegato B alla Deliberazione G.R. n. 45/6/ del 14/11/2019.

Sulla base di tale ultima deliberazione (DGR n. 13/18 del 17/03/2020), la dotazione del Fondo per lo Sviluppo Cooperativistico in Sardegna dovrebbe essere incrementata per euro. 4.500.000,00.

In ordine allo stato attuale dell'operatività del Fondo, si ricorda che, con lettera prot.4085 del 31/01/2020 a firma del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro e AdG del POR Sardegna FSE 2014/2020, pervenuta in SFIRS in data 03/02/2020, è stata disposta la chiusura del Fondo per lo Sviluppo del Sistema Cooperativistico in Sardegna a far data dal 31/12/2019, fatte salve le domande di finanziamento in corso di valutazione e per le quali la SFIRS SpA completerà il previsto iter di istruttoria.

Per quanto attiene al regime di aiuto, lo strumento opera in regime de minimis e con procedura valutativa a sportello nei limiti della dotazione finanziaria dello stesso.

Trattandosi di un'operazione di quasi equity, l'intervento del Fondo Cooperative è subordinato all'accertamento, in capo all'Impresa destinataria, dell'esigenza di essere capitalizzata e - in capo ai soci - della capacità di rimborso del prestito concesso alla cooperativa. Al termine del periodo considerato e a rimborso avvenuto, il capitale fornito alla cooperativa dal Fondo diventa parte integrante del patrimonio netto della società.

Di seguito si fornisce un quadro generale del Fondo:

Come è noto, la misura si è articolata temporalmente in due cicli di operatività, convenzionalmente definiti "Avvisi".

In generale, le attività svolte a favore del I° Avviso nell'anno 2020 si sono concentrate essenzialmente nel monitoraggio delle imprese beneficiarie e nella gestione dei rientri, mentre per quanto attiene alle domande presentate sul II° Avviso si è proceduto con l'attività istruttoria e di attuazione delle operazioni.

In totale, dalla costituzione del Fondo e sino al 31/01/2020, data di chiusura del Fondo, sono state ricevute 234 domande di concessione di prestiti partecipativi per euro 18.454.704,80.

Avvisi	N°	Importo
1° Avviso	152	11.938.755,80
2° Avviso	82	6.515.949,00
	234	18.454.704,80

Domande in istruttoria al 08/02/2021: nessuna

Contratti da stipulare al 08/02/2021: nessuno

Contratti stipulati: Dalla costituzione del Fondo e sino al 27 novembre 2020 sono stati stipulati 119 contratti che hanno determinato erogazioni per 8.668.444,80.

Anno	n°	Importo Contratto	Importo medio
ANNO 2015	11	875.000,00	79.545,45
ANNO 2016	40	3.103.116,80	77.577,92
ANNO 2017	31	2.030.828,00	65.510,58
ANNO 2018	22	1.611.000,00	73.227,27
ANNO 2019	7	558.500,00	79.785,71
ANNO 2020	8	490.000,00	61.250,00
	119	8.668.444,80	72.844,07

Temporalmente, la misura si è articolata in due cicli di operatività, convenzionalmente definiti "Avvisi".

1° Avviso: Il primo Avviso, risalente al 28/01/2015, si è concluso nel marzo 2017. In relazione a questo I avviso sono state vagliate n. 152 domande di finanziamento, mentre le erogazioni hanno raggiunto la cifra di euro 5.048.944,80, assegnati a 68 imprese che hanno stipulato altrettanti contratti di prestito partecipativo.

Contratti stipulati a valere sul primo Avviso (dal 2015 sino al mese di marzo 2017)

Anno	n°	Importo Contratto	Importo medio
ANNO 2015	11	875.000,00	79.545,45
ANNO 2016	40	3.103.116,80	77.577,92
ANNO 2017	17	1.070.828,00	62.989,88
Totale	68	5.048.944,80	74.249,19

Sul fronte delle restituzioni, alla data del 31/12/2020, la somma riversata sul Fondo dalle beneficiarie ammonta a euro 3.294.169,80, corrispondente al 65,2% delle risorse complessivamente erogate sul 1° Avviso, quella da rimborsare è di euro 1.329.901,45 (26,3%), mentre lo scaduto è di euro 424.873,55, in percentuale 8,4%.

Detta situazione è rappresentata nel seguente prospetto:

Tabella 3. Restituzioni I Avviso al 31/12/2020.

Debito Residuo	1.329.901,45	26,3%
Somme Rimborsate	3.294.169,80	65,2%
Scaduto	424.873,55	8,4%
Totale	5.048.944,80	100,0%

II° Avviso: Il flusso delle domande riferite al II Avviso, alla data del 31/12/2020, è riportato nella seguente tabella.

Domande II Avviso pervenute nel periodo 2017 – 31/01/2020.

DOMANDE	NUMERO	IMPORTO
DOMANDE PRESENTATE	82	6.515.949,00
di cui		
2017	45	3.762.000,00
2018	19	1.420.000,00
1° SEMESTRE 2019	7	573.949,00
2° SEMESTRE 2019	11	760.000,00

Nel triennio 2017 – 2019, sono state inviate dalle imprese cooperative n.82 domande di prestito partecipativo per una richiesta pari a euro. 6.515.949.

Contratti stipulati a valere sul secondo Avviso (da settembre 2017 sino al mese di novembre 2020)

Anno	n°	Importo Contratto	Importo medio
ANNO 2017	14	960.000,00	68.571,43
ANNO 2018	22	1.611.000,00	73.227,27
ANNO 2019	7	558.500,00	79.785,71
ANNO 2020	8	490.000,00	61.250,00
Totale	51	3.619.500,00	70.970,59

Rimborsi relative alle pratiche del II Avviso al 31/12/2020.

Debito Residuo	2.672.610,79	73,8%
Somme Rimborsate	894.053,46	24,7%
Scaduto	52.835,75	1,5%
Totale	3.619.500,00	100,0%

Esposizione complessiva al 31/12/2020

N° Contratti	Importo Erogato	Esposizione al 31/12/2020	Rimborsi ricevuti	Scaduto al 31/12/2020
119	8.668.444,80	4.480.221,54	4.188.223,26	477.709,30

L'amministrazione, nel corso del secondo semestre 2020, è stata caratterizzata dalle seguenti attività:

- istruttoria delle richieste di finanziamento pervenute;
 - comunicazione dei provvedimenti di concessione del prestito partecipativo alle cooperative beneficiarie e predisposizione dei contratti;
 - stipula dei contratti;
 - erogazione delle somme impegnate;
 - attivazione delle moratorie dei pagamenti disposte dal Governo Nazionale in relazione all'emergenza epidemiologica;
 - gestione dei flussi di rientro delle rate di ammortamento pagate dalle imprese beneficiarie;
 - produzione di documentazione a fronte di richieste di audit.
- L'amministrazione, nel corso 2020, è stata caratterizzata dalle seguenti attività:

Fondo Pisl – Poic FSE

Il Fondo PISL POIC è stato istituito nel 2011, a valere su risorse stanziare sull'Asse I "Adattabilità" e sull'Asse II "Occupabilità".

La dotazione finanziaria del Fondo PISL POIC FSE, è stata stabilita in complessivi euro 28.738.178,08 Euro a valere sul PO FSE 2007-2013, come precisato nell'Addendum all'Accordo di Finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS SpA in data 12.11.2015, ed in conformità a quanto disposto, da ultimo, con la citata Deliberazione n.52/28 del 28.10.2015.

Su decisione dell'AdG FSE, il Fondo non è stato riattivato nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

L'attività nel 2020 ha riguardato esclusivamente la gestione dei pagamenti e il monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei 715 prestiti erogati a valere sugli Avvisi 2013 e 2015 ed in fase di ammortamento, provvedendo ad inviare i previsti solleciti di pagamento alle imprese in mora, unitamente alle proposte di revoca ai beneficiari inadempienti.

Di seguito alcuni dati di sintesi:

Domande pervenute complessivamente	2071
domande deliberate positivamente	893 per un importo impegnato di € 29,2 Mln
contrattualizzate	715 per complessivi finanziamenti erogati di € 21,1 Mln

Al 31.12.2020 il rimborso dei mutui ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di € 15.930.570,47, mentre l'ammontare del capitale residuo è pari a euro 8.118.601,59 di cui euro 4.238.713,63 a scadere ed euro 3.879.887,96 di debito scaduto composto da capitale e (3.875.006,47) interessi di mora (4.881,49).

Le imprese destinatarie dei finanziamenti PISL - POIC POR FSE 2007/2013 che hanno beneficiato della moratoria sono state 435 mentre nr. 48 hanno rinunciato e continuato regolarmente a rimborsare le rate in scadenza.

Al 31.12.2020, dei 715 finanziamenti erogati, n. 418 sono "in bonis", 47 sono stati estinti, 59 sono classificati "in sofferenza" ossia con più di 4 rate scadute, 38 sono stati revocati per inadempimento con Determina del Responsabile del Procedimento dell'Assessorato del Lavoro per un totale di capitale scaduto e non pagato di € 1.164.812,53 e nr. 153 sono le posizioni in status di "sospeso per contenzioso" per le quali è stata richiesta l'adozione da parte dell'AdG della revoca dei benefici del finanziamento - per un totale di quota finanziamenti scaduta e non pagata di € 3.509.791,61.

Fondo Regionale di Garanzia a sostegno della realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili nelle aziende agricole della Sardegna (art.12, comma 2, della L.R. 15/2010).

La Giunta Regionale, con delibera n. 52/99 del 23.12.2011, ha autorizzato la costituzione presso SFIRS del Fondo di Garanzia di cui all'art.12, comma 2, della L.R. 15/2010, finalizzato a favorire l'accesso al credito delle imprese agricole operanti in Sardegna che intendono realizzare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, mediante la concessione di garanzie nella forma della garanzia diretta, cogaranzia e controgaranzia. La gestione dello Strumento è stata formalmente affidata alla SFIRS con atto sottoscritto in data 02.03.2012; la dotazione del Fondo è attualmente di € 9,0 mln..

I soggetti accreditati per la presentazione delle istanze di ammissione al Fondo sono 3 istituti di credito (Banco di Sardegna, Banca di Credito Cooperativo di Arborea e Monte dei Paschi di Siena) e 1 società di leasing (Sardaleasing).

Al Fondo sono pervenute complessivamente n. 14 domande di intervento, a fronte di linee di credito attivate pari a € 3,7 mln e un ammontare di garanzie richieste pari a euro € 2,9 mln. Di queste, sono state istruite positivamente e successivamente determinate dall'Assessorato dell'Agricoltura n. 11 domande, per un valore complessivo di impegno del Fondo, in termini di garanzie concesse sulle pratiche determinate, pari a € 2,4 mln, a fronte di € 2,9 mln di linee di credito.

Tuttavia, n.1 istanza - oggetto di richiesta di attivazione della garanzia – negli scorsi esercizi era stata revocata dall'Assessorato dell'Agricoltura a seguito del mancato riscontro alla richiesta di integrazioni documentali. Le restanti n. 10 istanze sono state, altresì, revocate con Determinazione dell'Assessorato n. 17923/585 del 16/09/2020 per le seguenti motivazioni:

- n.7 a seguito della mancata comunicazione di allaccio degli impianti interessati dall'intervento del Fondo alla rete di distribuzione;
- n.3 a seguito della mancata erogazione del finanziamento.

Fondo Regionale di Finanza Inclusiva POR FSE 2007-2013

Con DGR nr. 46/26 del 21.11.2012 la Giunta Regionale ha deliberato la costituzione di un Fondo di Finanza Inclusiva per la concessione di garanzie e fidejussioni in favore delle imprese e degli operatori economici e soggetti svantaggiati con rilevanti difficoltà di accesso al credito che intendano avviare un'attività imprenditoriale.

Alla SFIRS è stata affidata la gestione del Fondo che comporta la selezione dei beneficiari, la gestione del portafoglio, il monitoraggio andamentale delle posizioni, la rendicontazione e l'eventuale fase di recupero in via amministrativa.

Con nota del 15/12/2017, prot. 2017/48441, l'AdG POR FSE ha disposto la sospensione di ogni attività inerente il Fondo di Finanza Inclusiva in attesa della sottoscrizione di un nuovo Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento ed ha invitato la SFIRS a procedere alla formale sospensione dell'Avviso Pubblico di selezione dei beneficiari a valere sull'Accordo di Finanziamento concluso.

Con determinazione della Direzione Generale dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 n. 1188/63 del 11/01/2018 è stato disposto che le risorse residue del Fondo Finanza Inclusiva derivanti dalla contribuzione nell'ambito del POR FSE 2007 – 2013, disponibili presso Sfirs S.p.A., venissero reimpiegate per la ricostituzione del Fondo avente le medesime finalità, in linea con quanto disposto dalla D.G.R. 36/22 del 25/07/2017 e dall'articolo 78 del Reg (UE) 1083/2006.

Nel corso del primo semestre 2020 il Fondo Regionale di Finanza Inclusiva POR FSE 2007-2013 ha esaurito la propria operatività

Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale (ex Fondo Regionale di Finanza Inclusiva POR FSE 2014-2020)

Con Delibera della Giunta Regionale n. 36/22 del 25/07/2017, che individua le linee generali per la governance e per l'utilizzo delle risorse derivanti dalle restituzioni o che ancora permangono a disposizione degli Strumenti Finanziari attivati nel ciclo di Programmazione 2007-2013, la Regione Autonoma della Sardegna ha stabilito che lo strumento Fondo Regionale di Finanza Inclusiva rimarrà operativo nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

La dotazione iniziale del Fondo è di 7,5 milioni come disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.55/22 del 13.11.2018.

In data 01 Agosto 2019 è stato pubblicato sul Sito della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it) e di SFIRS SpA (www.sfirs.it), l'“AVVISO PUBBLICO “III ISTANZA” del FONDO REGIONALE DI FINANZA INCLUSIVA” che vede la Sfirs soggetto attuatore ai sensi del nuovo Accordo di Finanziamento sottoscritto il 18 dicembre 2018 tra la L'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, il Centro Regionale di Programmazione e la SFIRS SpA

Il Fondo interviene con il rilascio di garanzie fideiussorie, nella forma di controgaranzia o garanzia diretta, a supporto di soggetti con difficoltà di accesso al credito ed a rischio di esclusione finanziaria.

Rispetto ai precedenti due Avvisi, l'“AVVISO PUBBLICO “III ISTANZA” del FONDO REGIONALE DI FINANZA INCLUSIVA” si rivolge ad un più ampio target di soggetti ed è stato inoltre ampliato il tetto massimo di intervento su operazioni finanziarie non supportate da un intervento agevolativo pubblico.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/4 del 08.04.2020, approvata in via definitiva con la Deliberazione n. 22/2 del 23.04.2020 è stata ampliata l'operatività del Fondo Regionale di Finanza Inclusiva e disposta la trasformazione in una linea di garanzia dedicata all'innovazione e all'inclusione sociale modificandone la denominazione in “Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale”.

Il Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale è pertanto destinato a favorire l'inclusione finanziaria dei soggetti con difficoltà di accesso al credito e a rischio di esclusione, attraverso la concessione di una garanzia, sottoforma di controgaranzia o garanzia diretta, di seguito elencati secondo quanto approvato dalla deliberazione sopra richiamata:

- a) soggetti, siano essi un'impresa, un'agenzia formativa, una cooperativa sociale, un'organizzazione del terzo settore, FLAG o GAL, con difficoltà di accesso al credito e a rischio di esclusione finanziaria, beneficiari di contributi o finanziamenti pubblici e di incentivi alle assunzioni previsti dal programma LavoRAS, per la cui erogazione, a qualsiasi titolo, è richiesta dall'Amministrazione regionale la presentazione di una polizza fideiussoria o di fideiussione Bancaria;
- b) soggetti con difficoltà di accesso al credito, che desiderano avviare un'attività imprenditoriale non supportata finanziariamente da un intervento agevolativo pubblico, secondo le limitazioni esplicitate all'art. 4. In tal caso si potrà intervenire su operazioni finanziarie di importo non inferiore ad euro 5.000 e non superiore ad euro 100.000 e di durata non superiore a 60 mesi;
- c) persone fisiche, laddove queste facciano richiesta per l'anticipazione di denaro al sistema Bancario e finanziario a fronte di indennità di cassa integrazione guadagni Covid-19 o altra forma di sostegno al reddito;
- d) persone fisiche o nuclei familiari che ne facciano apposita richiesta a fronte di motivi contingenti e di evidente esclusione sociale e finanziaria;
- e) strumenti di lending sociale atto ad assicurare prestiti anche al di fuori del sistema bancario per favorire l'afflusso di risorse immediate alle famiglie.

Con Determinazione n. 3284/378 del 07.05.2020 è stato approvato il Regolamento del Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale ed in data 12.05.2020 è stato pubblicato sul Sito della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it) e di SFIRS SpA (www.sfirs.it), l'AVVISO PUBBLICO del Fondo approvato,

unitamente ai relativi allegati per la presentazione delle domande, con Determinazione n. 3354/390 dell'11/05/2020.

Nel corso del secondo semestre 2020 la struttura dedicata della SFIRS S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore, è stata impegnata nella gestione dell'Avviso Pubblico del Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale, pubblicato il 12 Maggio 2020, le cui domande di accesso al Fondo potevano essere presentate a far data dal 12.05.2020 sino al 31.12.2022.

A partire dalla fine del mese di luglio sono state ricevute le prime istanze di accesso al Fondo la cui attività istruttoria è stata avviata nel mese di Ottobre, data in cui è stata resa operativa la piattaforma informatica del Fondo.

Sia nella fase propedeutica che in quella successiva alla pubblicazione dell'AVVISO del 12 maggio 2020, si sono succedute diverse interlocuzioni operative con i soggetti coinvolti nella Misura, in particolare con il CRP, volte alla definizione delle modalità operative e tecniche di gestione delle nuove linee di intervento del Fondo, in particolare per ciò che attiene l'accesso alla piattaforma SIL CIGD, e all'implementazione delle modifiche tecniche da apportare alla piattaforma informatica esistente e alla documentazione ad essa correlata inerente la fase operativa e gestionale della Misura.

Nel corso del semestre la SFIRS è stata inoltre attivamente impegnata in interlocuzioni informative con potenziali beneficiari del Fondo e con Enti responsabili di Avvisi Pubblici aventi ad oggetto l'erogazione di contributi o finanziamenti pubblici, al fine di valutare la compatibilità di intervento del Fondo con le misure dagli stessi gestite.

In particolare dalla seconda metà del semestre la struttura dedicata della SFIRS S.p.A. è stata impegnata nella gestione operativa del Fondo inerente la fase istruttoria (attivazione di incontri con i potenziali beneficiari propedeutici alla presentazione della domanda, protocollazione delle domande, pre-istruttoria e istruttoria delle istanze, attuazione delle delibere, comunicazione delle stesse ai beneficiari, predisposizione della polizza fideiussoria ed espletamento degli adempimenti pre e post contrattuali ecc.) e di monitoraggio e rendicontazione del Fondo

Fondo Competitività – linea incentivi

Il Fondo di Competitività è un fondo Strutturale e di Investimento Europeo (SIE) che interviene a supporto del finanziamento dei piani di investimento realizzati dalle imprese mediante l'erogazione di prestiti nella forma tecnica del mutuo erogati a tassi di mercato. In sintesi, lo strumento ha come finalità l'erogazione di un finanziamento a favore di imprese che, pur meritevoli dal punto di vista finanziario, non riescono a trovare facile accesso al credito da parte del sistema bancario a causa dell'attuale crisi congiunturale. In funzione della dimensione e del grado di rischio delle operazioni, saranno assistiti da garanzie personali e/o reali.

Ai mutui può essere associata la forma di aiuto della sovvenzione nel limite dei massimali previsti dall'Unione Europea. In tal caso, il mutuo interviene in tutto o in parte come anticipazione della sovvenzione e conseguentemente vige in capo al beneficiario l'opzione di utilizzare la sovvenzione concessa per l'abbattimento della quota capitale dei finanziamenti ottenuti dal Fondo di Competitività.

Le tipologie di intervento, finanziate prioritariamente con il “Fondo competitività”, devono essere ricomprese in una delle seguenti fasce, individuate nella citata DGR, definite sulla base della dimensione finanziaria dell’intervento e che possono prevedere l’attivazione anche di una singola macrocategoria:

Tipo di intervento	Dimensione finanziaria	Macro tipologia spese ammissibili	Esempio di tipologia di strumento
TIPO 0	fino a € 15.000	Aiuti a catalogo o in forma automatica	(Bonus assunzionali, voucher per servizi, interventi micro imprese, specie artigiane, per l’introduzione di macchinari innovativi)
TIPO 1	€ 15.000 - € 150.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici	Costituzione nuove imprese (auto imprenditorialità, piani internazionalizz.ne)
TIPO 2	€ 200.000 - € 800.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici	Progetti di sviluppo locale integrati
TIPO 3	€ 1.500.000 - € 5.000.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici, sviluppo sperimentale	Progetti integrati
TIPO 4	€ 5.000.000 - € 20.000.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici, innovazione anche con il coinvolgimento di Organismi di ricerca.	Approccio negoziale integrato
Innovazione	0 - € 5.000.000	Studi di fattibilità, Ricerca industriale e sviluppo sperimentale, collaborazione con organismi di ricerca	Giovani ricercatori, cluster, distretti, grandi imprese, ecc.

Le tipologie di intervento che vedono coinvolta la SFIRS sono quelle ricomprese nelle misure T1 – T2 – T3 – T4.

In data 27.12.2016 è stata stipulata con il Centro Regionale di Programmazione una convenzione avente ad oggetto la fornitura di un servizio di Assistenza Tecnica Specialistica all’Amministrazione regionale per l’attuazione e la gestione degli interventi a valere sugli “Avvisi Pubblici”, relativi Strategia 2 del POR 2014-2020 “creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese” Programma di intervento 3 “competitività delle imprese”. Al 31.12.2020 sono stati pubblicati 9 Avvisi:

1. Bando “Aumento della competitività delle MPMI operative, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione” (T1)

Con Determinazione n. 8399/844 del 13.10.2016, nell’ambito della Programmazione unitaria 2014-2020. Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese” - Programma di intervento 3 “Competitività delle imprese” P.R.S. 2014/2019. POR Sardegna F.E.S.R. 2014/2020. Asse III, è stato approvato il Bando “Aumento della competitività delle MPMI operative, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione”, che individua all’art. 4 la SFIRS come Soggetto Istruttore.

Il Bando è destinato ad imprese micro, piccole e medie operanti da almeno 2 anni nei settori ammissibili, che intendano realizzare un piano di sviluppo aziendale sul territorio regionale di valore compreso tra 15.000 e 150.000 euro, al netto di IVA, finalizzato al riposizionamento competitivo e adattamento al mercato, attraverso l’introduzione di soluzioni innovative sotto il profilo organizzativo, produttivo o commerciale.

Come previsto all'art.7 del Bando, per la realizzazione del Piano le imprese potevano richiedere:

- una sovvenzione a fondo perduto (contributo) calcolata sul valore dei costi ammissibili;
- un finanziamento pubblico diretto, a condizioni di mercato, fino al 50% del valore del piano sviluppo di impresa con il Fondo Competitività.

Le attività operative sul Bando T1 svolte dalla SFIRS hanno preso avvio dal mese di dicembre 2016. Nel corso del 2020, il Gruppo di lavoro dedicato, ha continuato a dare seguito alle richieste di chiarimenti e/o approfondimenti in merito alle pratiche già esitate, avanzate dai Responsabili di Procedimento competenti e formalizzate attraverso la riapertura del passo istruttorio per il tramite della piattaforma informatica dedicata, anche a seguito della presentazione di controdeduzioni del proponente. Inoltre ha provveduto a completare le attività istruttorie e di monitoraggio (comprehensive di sopralluogo in azienda nelle ipotesi di istanza a saldo dell'aiuto concesso), concluse con il parere finale e la quantificazione del contributo da erogare, con riferimento a 143 delle 153 richieste di erogazione SAL/SALDO pervenute. Infine ha completato le 174 pratiche ammesse alla successiva fase di valutazione tecnico-economico-finanziaria, 106 delle quali concluse con esito positivo, le restanti 68 con parere negativo.

2. *Aumento della competitività delle MPMI operative attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione (T2).*

Il secondo Bando “, approvato con Determinazione n. 4380/425 del 09.06.2017 e ss.mm.ii., pubblicato il 01/06/2017, le cui domande di accesso potevano essere presentate fino al 30.9.2017, e destinato ad imprese micro, piccole e medie operanti da almeno 2 anni nei settori ammissibili, che intendano realizzare un piano di sviluppo aziendale sul territorio regionale di valore compreso tra 200.000 e 800.000 euro, al netto di IVA.

In merito il Gruppo di lavoro dedicato ha provveduto a completare l'istruttoria, per quanto concerne la fase di valutazione di ricevibilità ammissibilità, della totalità delle 225 pratiche presentate, interamente istruibili a seguito dell'intercorso scorrimento della graduatoria dovuto alla sopraggiunta disponibilità di risorse precedentemente impegnate, divenute, di volta in volta, disponibili. Il medesimo Gruppo di lavoro ha quindi provveduto al parziale completamento delle 174 pratiche ammesse alla successiva fase di valutazione tecnico-economico-finanziaria, 103 delle quali concluse con esito positivo, le restanti 66 con parere negativo.

Riguardo al summenzionato Bando T2R, la struttura organizzativa dedicata ha provveduto a completare le attività istruttorie e di monitoraggio (comprehensive di sopralluogo in azienda nelle ipotesi di istanza a saldo dell'aiuto concesso), concluse con il parere finale e la quantificazione del contributo da erogare, con riferimento a 38 delle 52 richieste di erogazione SAL/SALDO pervenute.

3 *Aiuti alle Imprese in fase di avviamento e sviluppo – NIR T1 e T2*

Il terzo Bando è stato approvato con Det. Prot. N. 4110 REP. N. 392 del 31/05/2017, pubblicato il 01.6.2017, con decorrenza per la presentazione delle domande dal 07.8.2017 al 11.9.2017 Il Bando è finalizzato a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove micro e piccole imprese, attraverso la realizzazione di Piani di sviluppo orientati a sostenere l'avvio di nuove imprese e/o lo sviluppo delle imprese in fase di avviamento. Complessivamente sono pervenute 237 domande, interamente istruibili a seguito dell'intercorso scorrimento della graduatoria dovuto alla sopravvenuta copertura finanziaria. L'attività svolta nel corso dell'anno ha portato alla esaurimento dell'esame delle restanti 20 istanze in fase ricevibilità /ammissibilità. Delle 237 domande, di cui 163 sono state quelle ammesse alla fase successiva TEF, 160 delle quali completate. E' stata avviata nel 2020 anche per il presente Bando, la fase di rendicontazione degli investimenti. Sono state completate le verifiche per 29 delle 35 istanze di erogazione pervenute.

4 *Bando territoriale “La città dei paesi della Gallura” aiuti alle imprese in fase di avviamento (NI), competitività per e MPMI (T1), Aiuti alle imprese per la competitività (T2).*

Il quarto Bando è stato approvato con Det. Prot. N. 4466 REP. N. 434 del 13/06/2017, pubblicato il 14.6.2017, con decorrenza per la presentazione delle domande dal 21.11.2017 al 21.12.2017 Il Bando è finalizzato favorire l'aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) della Gallura attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali nei settori dei servizi al turismo e ricettività ed in particolare dagli itinerari e percorsi di integrazione tra costa e interno e qualità della vita.

Complessivamente sono pervenute 114 domande, di cui, a seguito dello slittamento delle graduatorie, ulteriori 31 con copertura finanziaria che sono andate ad aggiungersi alle prime 36. Complessivamente al 31.12.2020 è stata completata la fase di ricevibilità ed ammissibilità per 65 delle 67 istanze, 49 delle quali ammesse alla successiva fase TEF, di cui 38 ammesse ai benefici. . E' stata avviata nel 2020 anche per il presente Bando la fase di rendicontazione degli investimenti. Sono state completate le verifiche per 7 delle 8 istanze di erogazione pervenute.

5 Bando territoriale "Ogliastra, percorsi di lunga vita"

Il quinto Bando è stato approvato con Det. Prot. N. 4467 REP. N. 435 del 13/06/2017, pubblicato il 14.6.2017, con decorrenza per la presentazione delle domande dal 13.3.2018 al 13.4.2018. Il Bando è finalizzato favorire l'aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) della dell'Ogliastra attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali nei settori dei servizi al turismo, della ricettività, della nautica, dei prodotti da forno e della pasta fresca.

Complessivamente sono pervenute 91 domande, di cui 84 con copertura finanziaria (+8 rispetto al 2019) per le quali è stata completata la fase di ricevibilità ed ammissibilità. 73 sono le istanze ammesse alla successiva fase TEF, 70 delle quali completate.

E' stata avviata nel 2020 anche per il presente Bando la fase di rendicontazione degli investimenti. Sono state completate le verifiche per 7 delle 10 istanze di erogazione pervenute.

6 Bando territoriale "Ottana"

Il sesto Bando è stato approvato con PROT. N. 353 REP. N. 11 del 15.01.2019, pubblicato il 15.01.2019, con decorrenza per la presentazione delle domande dal 15 marzo 2019 fino al 30 giugno 2019. Il Bando è finalizzato a favorire l'aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del territorio ricadente nel bacino del lavoro dell'agglomerato industriale di Ottana, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali.

Complessivamente sono pervenute 73 domande, tutte con copertura finanziaria. L'attività di verifica della ricevibilità ed ammissibilità è stata avviata nel mese di maggio 2019. Nel corso del 2020 Delle 73 domande chiuse in tale fase, 60 sono state ammesse alla fase successiva TEF, 45 delle quali completate.

7 Bando territoriale "Monte Acuto Riviera di Gallura"

Il settimo Bando è stato approvato con Det. PROT. N. 670 REP. N. 31 del 28.01.2019, pubblicato il 29.01.2019, con decorrenza per la presentazione delle domande dal 28 marzo 2019 fino al 30 giugno 2019. Il Bando è finalizzato a favorire l'aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del Monte Acuto e della Riviera di Gallura attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali nei settori dei servizi al turismo e ricettività, ed in particolare dagli itinerari e percorsi di integrazione tra costa e interno, e delle produzioni tipiche.

Complessivamente sono pervenute 41 domande, tutte con copertura finanziaria. L'attività di verifica della ricevibilità ed ammissibilità è stata avviata nel mese di luglio 2019. Delle 41 domande chiuse in tale fase, 33 sono state ammesse alla fase successiva TEF, 27 delle quali esaminate e chiuse nel corso del 2020.

8 Bando territoriale “Anglona”

L’ottavo Bando è stato approvato con DETERMINAZIONE PROT. N. 864 REP. N. 41 del 1.2.2019, pubblicato il 01.02.2019, con decorrenza per la presentazione delle domande dal 02 aprile 2019 fino al 30 giugno 2019. Il Bando è finalizzato favorire l’aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del Anglona- Bassa Valle del Coghinas e del Coros attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali nei settori dei servizi al turismo e ricettività e delle produzioni tipiche.

Complessivamente sono pervenute 8 domande, tutte con copertura finanziaria. L’attività di verifica della ricevibilità ed ammissibilità è stata avviata nel mese di giugno 2019. Delle 8 domande chiuse in tale fase, 6 sono state ammesse alla fase successiva TEF, tutte esaminate e completate nel 2020.

Nella gestione della Convenzione di Assistenza Tecnica all’Amministrazione regionale, il gruppo di lavoro SFIRS, nel corso del 2020, ha partecipato alle varie riunioni ed incontri, anche in streaming considerato il periodo emergenziale da pandemia, convocati dagli uffici coinvolti e dal Coordinatore e Responsabile Unico del Procedimento del “Gruppo di Lavoro Politiche per l’impresa e la competitività del Centro Regionale di Programmazione”, per l’analisi dello stato di attuazione e delle criticità riscontrate, fornendo il proprio parere in merito, finalizzato al superamento delle problematiche emerse. In conseguenza di quanto sopra il Coordinatore e Responsabile Unico del Procedimento ha quindi provveduto alla pubblicazione in corso d’opera di una serie di atti di indirizzo e note metodologiche finalizzate a consentire la prosecuzione dell’attività istruttoria delle istanze interessate.

9 Contratto di investimento tipologia T4

Il nuovo Contratto di Investimento – T4 è uno strumento di incentivazione negoziale finalizzato ad attrarre nuovi investimenti, e rafforzare la struttura produttiva e la competitività dei sistemi produttivi locali attraverso il quale la Regione si riserva la possibilità di attivare tre distinti strumenti di sostegno:

1. sovvenzione a fondo perduto nelle misure previste dalle direttive di attuazione, in funzione della dimensione di impresa e della tipologia di spese (investimenti produttivi, ricerca, servizi, formazione); il tutto in coerenza con le regole comunitarie di riferimento in tema di aiuti di stato (Regolamento generale di esenzione n°651/2014 e s.m.i.);
2. il finanziamento del Fondo competitività c.d. “Linea Bandi” (FC), fino ad un massimo del 35% a valere sulle stesse voci di spesa per le quali si richiede la sovvenzione a fondo perduto;
3. il finanziamento del Fondo competitività Linea Prestiti (FCLP) utilizzabile per finanziare investimenti per i quali non si richiede la sovvenzione a fondo perduto, nelle forme tecniche previste per questo strumento (leasing immobiliare, leasing d’azienda, mutuo ipotecario), e secondo la normativa specifica di riferimento.

La combinazione di detti strumenti è definita dalla Regione in contraddittorio con l’Impresa richiedente in sede di colloqui della fase negoziale.

I programmi di investimento candidabili al T4 devono prevedere investimenti di importo compreso tra € 5.000.000 ed € 20.000.000 o, per quelli ricadenti in specifici programmi quali il c.d. “Piano Sulcis”, tra € 1.500.000 ed € 20.000.000.

Nel periodo intercorso tra l’apertura del “bando” (prima metà del mese di settembre 2018) ed il 31/12/2020, sono pervenute n°27 domande, prevedenti investimenti complessivi per €. Mil. 228, richieste di sovvenzioni a fondo perduto per €. mil. 63, richieste di finanziamenti per €. Mil. 20.

Di queste:

- n°2, agli inizi del 2020, sono state istruite positivamente in fase TEF e la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato gli esiti istruttori. Nel 2021 la Regione Autonoma della Sardegna ha inviato, per il tramite della piattaforma SIPES, la determina contratto. Si è in attesa che le imprese interessate producano la documentazione necessaria per la stipula dei contratti e l’attuazione delle operazioni;
- n° 3 sono state considerate non ricevibili in quanto prive dell’autorizzazione rilasciata dalla RAS alla presentazione della domanda;
- n° 4 sono state considerate non ricevibili in quanto non conformi alle disposizioni attuative;

- n° 5 sono state giudicate non ammissibili e sono state inviate alla Regione per curare i conseguenti adempimenti di competenza;
- n° 1 è stata giudicata negativamente a seguito dell'analisi tecnico economico e finanziaria e si è in attesa di conoscere le determinazioni di competenza della Regione;
- n° 12 hanno superato la fase di ricevibilità e ammissibilità e sono state avviate le attività relative alla valutazione tecnico economica e finanziaria.

A queste, in quanto conseguenti alla presentazione di Manifestazioni di interesse a valere sul T4, vanno aggiunte n°2 istanze presentate a valere sul Fondo competitività Linea Prestiti (FCLP), autorizzate in tal senso dalla determina di approvazione del Centro Regionale di Programmazione. Si tratta nello specifico di due richieste di finanziamento che si sono attuate una nel 2019 e la seconda nel 2020.

Le iniziative riferibili al settore "industriale" sono 16 per 150 milioni di investimenti, 39 milioni di sovvenzione a fondo perduto e 10,2 milioni di finanziamento.

I piani di sviluppo di natura "turistico-ricettivo" sono 11 per 78 milioni di investimenti, 23,7 milioni di sovvenzione a fondo perduto e 10,2 milioni di finanziamento:

Il volume di investimenti attivato dalle n°12 domande attualmente in fase di istruttoria, comprensive delle domande ancora in fase di ricevibilità e ammissibilità (quindi al netto delle domande considerate non ricevibili o non ammissibili e di quelle già esitate positivamente) è pari ad €. 89 milioni, per un totale di sovvenzione a fondo perduto richiesta di €. 22,3 milioni e un totale di finanziamenti richiesti a valere sul Fondo competitività Linea Bandi di € 10,3 milioni.

La nostra società, nel corso del 2020, oltre che negli adempimenti istruttori relativi alle istanze presentate, è stata impegnata nelle seguenti attività:

- prestazione di consulenza nei confronti delle imprese autorizzate alla presentazione delle domande;
- progettazione, verifica e attività di test sulle funzionalità da attivare nella piattaforma SIPES per le diverse fasi di istruttoria, con particolare riguardo all'architettura generale del processo, e alle fasi di verifica TEF e adempimenti endoprocedimentali.

Fondo competitività Linea Finanziamenti

In data 28.10.2015 è stata adottata la deliberazione della Giunta Regionale n. 52/19 che ha previsto la costituzione del "Fondo competitività", affidandone la responsabilità amministrativa al Centro Regionale di Programmazione. La suddetta deliberazione ha individuato la SFIRS SpA, in qualità di intermediario finanziario e soggetto in house della Regione Autonoma della Sardegna, quale soggetto gestore del "Fondo" per alcune delle tipologie di intervento in cui è articolato lo strumento.

In data 30.12.2015 è stato firmato l'Accordo di finanziamento (nr.0012537/Cont/45) per la costituzione dello strumento di ingegneria finanziaria "Fondo di competitività delle Imprese"

Al 31.12.2020 il Fondo si articola in sei linee di intervento:

- Linea Prestiti alle PMI (risorse UE) euro 39.619.000
- Linea Piano Sulcis (risorse CIPE) euro 33.600.000 (trasferirti 32.700.000)
- Linea Prestiti (risorse regionali) euro 35.342.105
- Linea Prestiti Imprese turistiche (risorse regionali) euro 60.000.000
- Linea Prestiti crescita imprese (risorse regionali) euro 20.000.000
- Linea contributi (risorse regionali) euro 10.000.000.

Delle 6 linee solo le prime tre sono attualmente operative. Per ciascuna di queste si riportano di seguito le principali attività svolte.

Fondo competitività – Linea Bandi

La struttura dedicata della SFIRS è la medesima che ha in carico l'attività di assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale per la gestione dei Bandi Incentivi del Fondo Competitività.

Con la DGR 49/11 del 13.9.2016 sono state approvate le "Linee guida per il sostegno delle imprese". Come detto in premessa, e come previsto dai singoli bandi pubblicati a far data dal 14.10.2016 (Bando T1 – T2 – NIR T1-T2, bandi territoriali Gallura, Ogliastra, Monte Acuto, Anglona, Ottana) del Fondo Competitività e sugli Avvisi a favore delle imprese del Sulcis, per la realizzazione del Piano degli investimenti le imprese potevano richiedere:

- una sovvenzione a fondo perduto (contributo);
- un finanziamento pubblico diretto, a condizioni di mercato, fino al 50% del valore del piano sviluppo di impresa con il Fondo Competitività.

Nel corso del 2020, la struttura organizzativa dedicata, in osservanza delle vigenti disposizioni legislative legate all'emergenza Covid-19 (DGR n. 17/18 del 1.4.2020, contenente disposizioni modificative e integrative alla deliberazione n. 13/11 del 17.3.2020), ha provveduto alla individuazione dei potenziali beneficiari delle misure ivi contenute, accordando la prevista sospensione dei pagamenti dal 31.3.2020 al 30.9.2020, e successivamente al 31.01.2021, a 9 delle 18 imprese potenzialmente beneficiarie, di cui 3 delle 18 sono destinatarie dei benefici a valere sul Piano Sulcis. Inoltre ha provveduto a dare attuazione alle deliberazioni di concessione e alla stipula di 6 contratti di finanziamento a favore di altrettante imprese - 3 beneficiarie di incentivi a valere sul Bando Ogliastra, nr.1 sul T2 settore artigianato e 2 sul Piano Sulcis - per complessivi € 572.500,00.

Fondo competitività - Bando Piano Sulcis

In data 28.10.2015 è stata adottata la deliberazione della Giunta Regionale n. 52/36 "Piano Sulcis. Modalità operative per l'attuazione degli interventi incentivi e ricerca di cui alla Deliberazione CIPE n. 31/2015", con la quale è stato approvato il versamento nel Fondo Competitività delle risorse disponibili per l'area di intervento incentivi alle attività produttive, pari a euro 32,7 milioni, mediante la creazione di un'apposita linea di finanziamento, incrementato di € 900.000 rivenienti dalle risorse di cui alle delibere CIPE n. 31 del 20.2.2015 e n. 4 del 03.3.2017, ancora non trasferite sul Fondo .

La sopracitata deliberazione individua la SFIRS SpA quale soggetto attuatore, incaricato di effettuare la verifica della reputazione finanziaria e, in una fase successiva, l'attività di valutazione del merito di credito dei soggetti proponenti che hanno richiesto oltre ai contributi anche il finanziamento a valere sul Fondo di competitività delle Imprese. L'intervento della SFIRS nella procedura istruttoria dei Bandi è per la "verifica della reputazione finanziaria" successivo alle fasi di verifica dei requisiti di accesso dei richiedenti, mentre la fase di valutazione del merito creditizio è successiva alla valutazione dell'iniziativa e del piano di investimenti, attività in capo a Invitalia.

Nel corso del 2020 sono stati erogati contributi a 40 Imprese, a seguito di sal o saldi verificati da Invitalia, per € 2.623.627,99.

Fondo Competitività Linea Prestiti

Il Fondo Competitività "Linea Prestiti" è una specifica linea di intervento del Fondo per la Competitività delle Imprese, costituita con Deliberazione della Giunta Regionale n° 36/22 del 25/07/2017, con l'obiettivo di riprendere ed ampliare le finalità del "Fondo FRAI".

Il Fondo interviene in favore di imprese per finanziare la realizzazione di Progetti di Sviluppo attraverso l'erogazione di un prestito a condizioni di mercato, nella forma di mutuo o di leasing finanziario e fino ad un massimo di € 10.000.000 per operazione.

Con Determinazione n°1009/80 del 15.02.2018 del Centro Regionale di Programmazione sono state approvate le Disposizioni Attuative Linea Prestiti (linea mutui ipotecari, leasing finanziari immobiliari e leasing finanziari d'azienda) e l'Avviso per la presentazione delle domande. La medesima determinazione ha anche confermato il principio di continuità della gestione tra Fondo FRAI e FCLP ed ha consentito di sbloccare la situazione di stallo in cui si trovavano alcune domande risalenti alla gestione ex FRAI, stabilendo – per alcune – una riserva di risorse e – per altre – una priorità nell'avvio di istruttoria, a patto che le Imprese interessate confermassero, a mezzo di un apposito modulo, la volontà di accedere al nuovo strumento.

Con specifico avviso pubblicato in data 19.04.2018 la Regione ha comunicato l'apertura dei termini per la presentazione delle domande per:

- Progetti di importo fino ad € 800.000,00;
- Progetti di importo superiore ad € 800.000,00, solo per coloro che provenivano dal precedente FRAI (11 domande in tutto) o per progetti collegati alle manifestazioni di interesse di cui al "Contratto di Investimento – T4".

L'attività svolta nel 2020 dalla nostra società ha riguardato in prevalenza:

- 1) Adempimenti connessi alla fruibilità dello strumento FCLP,
- 2) L'istruttoria delle richieste di finanziamento pervenute,
- 3) Incontri con imprenditori interessati allo strumento,
- 4) Predisposizione di contratti di acquisto degli immobili, di leasing finanziario immobiliare e di sales and lease back,
- 5) Espletamento degli adempimenti in materia di antiriciclaggio con riferimento ai rapporti costituiti,
- 6) Gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati in fase di pre-locazione e preammortamento;
- 7) Verifica, monitoraggio e controllo mediante sopralluoghi dello stato dei fabbricati e loro effettivo utilizzo ai fini dichiarati in domanda;
- 8) Verifica, monitoraggio e controllo, mediante sopralluoghi e riscontri documentali, dello stato di avanzamento dei lavori di manutenzione, ristrutturazione ed ampliamento sugli immobili dichiarati in contratto,
- 9) Verifica rendicontazione SAL ed erogazione degli stessi.
- 10) Con riferimento al primo punto, la società è stata coinvolta nella verifica e attività di test sulle funzionalità da attivare nella piattaforma SIPES per la presentazione delle domande e per la fase di istruttoria. Quanto sopra, sia con riferimento alla sezione SIPES dedicata ai progetti FCLP fino ad € 800.000,00, che con riferimento alla specifica sezione della piattaforma riservata alle domande di finanziamento per progetti superiori a detto importo attivabile – attualmente – solo per coloro provenienti dal precedente FRAI o per le domande collegate al Contratto di Investimento – T4.

Per quel che concerne invece l'attività istruttoria e quindi la gestione delle domande presentate, si segnala che, dalla data di avvio dello strumento e sino al 31 dicembre 2020 sono pervenute n. 87 domande per un importo complessivo di €. 91.697.583

E' doveroso segnalare che nell'elenco delle 87 domande sono ricomprese le domande gestione ex-FRAI, i cui soggetti proponenti hanno confermato con un apposito modulo la volontà di accedere al Fondo Competitività per le Imprese Linea Prestiti e per le quali è stata attribuita, dalla competente Autorità Regionale, una riserva di risorse ed una priorità di avvio istruttoria (Determinazione n°1009/80 del 15.02.2018 del Centro Regionale di Programmazione).

In merito alle citate 87 domande si segnala che alla data del 31/12/2020:

- n° 1 domanda è stata istruita positivamente e la relativa determina regionale è pervenuta nel 2021;
- n° 1 domanda è stata deliberata da RAS e non è ancora stata contrattualizzata;
- n° 32 domande sono state archiviate per un valore di € 18.449.528;
- n° 26 domande sono in istruttoria per un valore di €. 16.606.165;

- n° 27 domande sono state contrattualizzate per complessivi €. 55.211.753.

Con riferimento alle pratiche già contrattualizzate, si segnala che n. 8 pratiche non sono state ancora state interamente erogate in quanto si tratta di programmi di investimento da realizzare e, pertanto, l'erogazione avviene per stati di avanzamento lavori che ammontano a €. 8.388.238.

Linea Prestiti – nuovo avviso marzo 2021: Sempre in relazione alla misura denominata Linea Prestiti del Fondo di Competitività, si evidenzia che la Regione Autonoma della Sardegna, dando seguito alla deliberazione adottata dalla Giunta Regionale il 18 dicembre 2020, ha pubblicato, in data 29 marzo 2021, sul proprio sito, un nuovo avviso con il quale comunica che, a partire dalle ore 12.00 del 20 aprile 2021 possono essere presentate le domande di accesso al "Fondo Competitività per le imprese - Linea Prestiti". Beneficiari dell'avviso sono le imprese che realizzano un progetto di sviluppo in un'unità produttiva ubicata in Sardegna e possono richiedere un finanziamento fino a un massimo di €. 2.500.000. Le richieste di ammissione al finanziamento devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica utilizzando la piattaforma informatica SIPES. In ragione di quanto precede, è elevata la probabilità che nei prossimi mesi pervengano un elevato numero di domande.

Linea Prestiti GRANDI IMPRESE ALBERGHIERE: Il Centro Regionale di Programmazione dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio, dando seguito alla deliberazione della Giunta Regionale del 18 dicembre 2020, ha avviato gli interventi di finanziamento del Fondo Grandi Imprese Alberghiere, istituito con la Legge Regionale n. 30 del 15 dicembre 2020, che costituiscono una delle misure urgenti per il supporto alle attività economiche colpite dall'emergenza epidemiologica COVID-19.

Gli interventi sono finalizzati a sostenere la resilienza e il riposizionamento competitivo nel mercato turistico nazionale ed internazionale delle grandi imprese alberghiere operanti in Sardegna, che hanno subito una riduzione del fatturato, a causa della pandemia, con eventuali ricadute anche sul mantenimento dei livelli occupazionali. Le richieste di ammissione al finanziamento devono essere predisposte esclusivamente in modalità telematica utilizzando il sistema informatico SIPES.

L'importo del prestito concedibile a ciascuna impresa unica (intesa quale insieme delle imprese per le quali esiste almeno una delle relazioni previste dai regolamenti Fondo di Competitività delle imprese - Linea Prestiti Grandi Imprese alberghiere comunitari) non può essere superiore - al doppio della spesa salariale annuale del Soggetto beneficiario sostenuta in Sardegna per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile. Nel caso di imprese create dopo il 1 gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non può superare la spesa salariale annua prevista per i primi due anni di attività oppure al 25% del fatturato totale del Soggetto beneficiario sviluppato in Sardegna nel 2019. L'importo del finanziamento non può comunque essere superiore a euro 15.000.000 per impresa unica."

Al 06 maggio 2021 sono pervenute n. 5 domande per una richiesta complessiva di €. 51.332.976 L'attività istruttoria è attualmente in corso.

Fondo competitività - Aumento della competitività delle MPMI operative attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione (T3).

Lo strumento di incentivazione denominato "T3" è finalizzato a favorire l'aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese operative sul territorio regionale (con esclusione delle nuove imprese così come definite dall'art.22 del Regolamento (UE) n. 651/2014), attraverso il sostegno a Piani di sviluppo di impresa costituiti da:

- investimenti produttivi rappresentati da attivi materiali e immateriali;
- servizi di consulenza;
- formazione;
- capitale circolante (ai soli fini del finanziamento FC Linea Bandi).

La dimensione finanziaria dei Piani di sviluppo aziendali deve essere compresa tra € 1.500.000 ed € 5.000.000, e le tipologie di strumenti di sostegno pubblico attivabili attraverso il T3 sono:

- 1) sovvenzione a fondo perduto nelle misure previste dalle disposizioni di attuazione, in funzione della dimensione di impresa e della tipologia di spese (investimenti produttivi, servizi, formazione); il tutto in coerenza con le regole comunitarie di riferimento in tema di aiuti di stato (Regolamento generale di esenzione n°651/2014 e s.m.i.);
- 2) finanziamento del Fondo competitività c.d. "Linea Bandi" (FC), fino ad un massimo del 35% a valere sulle stesse voci di spesa per le quali si richiede la sovvenzione a fondo perduto, eventualmente maggiorate di una quota di capitale circolante così come determinato dalle disposizioni di attuazione.

La dotazione finanziaria attualmente prevista per la concessione delle sovvenzioni a fondo perduto ammonta ad € 20.000.000.

Il quadro normativo del T3 prende avvio con la D.G.R. n°8/19 del 20/02/2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in via definitiva, le Direttive di attuazione dello strumento.

Successivamente, con Det.n°8289/790 del 15/11/2018 del Direttore generale del CRP, sono state approvate le Disposizioni attuative e il primo avviso per la registrazione/presentazione delle domande, con il quale si è disposto che:

- a far data dal 18/12/2018 fosse possibile procedere con il caricamento e la registrazione della domanda T3 sulla piattaforma regionale SIPES;
- dal 05/02/2019 al 05/03/2019 (salvo chiusura anticipata del bando) fosse possibile procedere alla presentazione delle domande precedentemente registrate.

A valle di questa determinazione, il Centro Regionale di Programmazione ha richiesto la collaborazione della nostra società che è stata impegnata nelle seguenti attività:

- studio della normativa, analisi documentale e definizione delle modifiche da apportare alla determinazione del Direttore generale del CRP n°9352/950 del 14/12/2018 che ha approvato le correzioni della prima versione delle disposizioni;
- predisposizione delle bozze del modulo di domanda e della relativa guida necessaria per la registrazione delle domande;
- progettazione, verifica e attività di test sulle funzionalità da attivare nella piattaforma SIPES per la presentazione delle domande;
- consulenza fornita alle imprese sulla normativa di riferimento, su quesiti interpretativi, sulle modalità di presentazione delle domande.

L'attività relativa agli ultimi due aspetti prosegue nel corso del 1° semestre 2019, durante il quale si è avviato il lavoro di progettazione, verifica e attività di test sulle funzionalità da attivare nella piattaforma SIPES per le fasi di istruttoria e si è intensificata la richiesta di supporto da parte degli imprenditori.

Il bando T3 si è chiuso il 25 marzo 2019 e le domande presentate a valere sullo strumento sono n°140 di cui:

- n°83 relative al settore turismo;
- n°51 relative al settore industria/servizi;
- n°3 relative al settore artigianato;
- n°3 relative al settore cultura.

di queste, circa il 30% ha richiesto il finanziamento del Fondo competitività Linea Bandi.

Il volume di investimenti potenzialmente attivabile sul territorio regionale qualora tutte le istanze venissero portate a compimento ammonterebbe a oltre € 450 milioni, con un importo di sovvenzioni a fondo perduto pari a circa € 180 milioni e di finanziamenti FC Linea Bandi di € 46 milioni.

In data 11 giugno 2019, Il Centro Regionale di Programmazione con la determinazione n. 347, prot. 430, ha approvato e pubblicato l'elenco delle domande regolarmente presentate e l'elenco delle domande da avviare ad istruttoria pari al 120% della dotazione finanziaria dello strumento.

Si tratta di n. 18 domande in cui sono previsti investimenti complessivi per €. 61,6 milioni, con un importo di sovvenzioni a fondo perduto pari a circa € 25,2 milioni e di finanziamenti FC Linea Bandi di € 10,7 milioni.

Le attività di ricevibilità e ammissibilità sono state completate nel mese di settembre 2019 e, attualmente è stata avviata l'istruttoria delle n° 15 domande risultate ricevibili e ammissibili.

Nel corso del 2° semestre 2020 e fino alla prima settimana di agosto – con l'ausilio fornito da alcuni professionisti dell'assistenza tecnica – la nostra società ha proseguito l'analisi delle domande ammesse all'istruttoria di merito, c.d. FASE TEF, provvedendo a contattare ciascuna impresa e a redigere le prime richieste di integrazioni extra – sistema (non ancora approntato a quella data).

Nel corso dei mesi di settembre e ottobre la SFIRS si è occupata – in collaborazione con i diversi Assessorati coinvolti nel procedimento amministrativo – ha lavorato per:

- la definizione della c.d. "check list controlli" da effettuare nel corso dell'istruttoria, la verifica della metodologia e delle tempistiche di attuazione, la compatibilità della stessa con la normativa di riferimento;
- l'esplicitazione dei criteri per l'attribuzione del punteggio di sintesi della valutazione in fase TEF, sulla base dei parametri previsti dal Bando, allo scopo di contribuire ad una applicazione il più possibile chiara ed omogenea;
- l'allestimento delle diverse fasi del bando T3 e delle funzionalità della sezione dedicata all'istruttoria tecnico-economico-finanziaria sulla piattaforma regionale SIPES e la verifica in ambiente "di test".

A decorrere dal mese di dicembre è stata avviata l'analisi della documentazione eventualmente trasmessa dalle società contattate nel corso dell'estate, allo scopo di procedere all'affinamento/riproposizione sulla piattaforma delle richieste di integrazioni necessarie per l'istruttoria TEF definitiva.

"Assistenza tecnica bancaria specialistica d'ausilio per l'attuazione del Fondo di Rotazione per la concessione di finanziamenti chirografari alle micro e piccole imprese della filiera turistica della Sardegna di cui alla L.R. n. 8/2020"

Dal mese di marzo 2020, SFIRS ha fornito assistenza tecnica all'Assessorato Regionale del Lavoro predisponendo la bozza dell'articolo della L.R. n. 8/2020 e affiancandolo nella strutturazione dell'intervento.

L'Assessorato Regionale del Lavoro non ha affidato l'integrale gestione della misura alla SFIRS, ma si avvalsa della collaborazione del Banco di Sardegna, del Consorzio fidi Garanzia Etica, della banca ARTIGIANCASSA e della SFIRS. Detti intermediari hanno fornito all'Assessorato una assistenza tecnica.

Di seguito si riporta il dettaglio del resoconto dell'assistenza tecnica fornita da SFIRS

1) N. complessivo verifiche assegnate dal SIL alla SFIRS	44;
2) Data inizio verifiche	03/06/2020;
3) Data fine verifiche	07/09/2020;
4) N. verifiche risultate irregolari in CR di Banca d'Italia al 31/12/2019	1;
5) N. verifiche con esito di "DICHIARAZIONE DI ADEGUATEZZA AL PRESTITO"	34;
6) N. verifiche con esito di "DICHIARAZIONE DI NON ADEGUATEZZA AL PRESTITO"	10.

“L.R. 22 del 20.07.2020 articolo 34 – Compensazioni alle aziende di autotrasporto”

Si tratta di una misura promossa dall’Assessorato Regionale dei Trasporti, SFIRS ha fornito assistenza tecnica al citato Assessorato definendo i criteri da utilizzare per dare attuazione alla misura, predisponendo le bozze delle disposizioni attuative, della modulistica, facendo allestire la gestione della misura nella piattaforma SIPES, partecipando alle riunioni con l’Assessorato e con le associazioni di categoria.

Finalità: L’intervento è finalizzato a compensare le aziende di autotrasporto operanti in Sardegna delle perdite che abbiano subito in ragione dello squilibrio generato tra servizi in uscita e in entrata nell’isola, a seguito del blocco della movimentazione delle merci determinato dai provvedimenti di contenimento del Covid-19

Imprese beneficiarie: Tutte le imprese di autotrasporto, con almeno una sede operativa in Sardegna, operanti nei settori ammessi di cui all’art. 3, regolarmente iscritte presso l’albo degli autotrasportatori la cui attività si svolge nei collegamenti da e per la Sardegna.

Dotazione del Fondo:	€. 4.845.000
Domande ricevute:	20
Pratiche istruite da SFIRS	20
Somme Impegnate:	€. 767.897
Stato attuale:	ultimazione fase controlli
Erogazione:	entro il mese di maggio

FONDO SARDINIA FINTECH

Per contrastare le conseguenze economiche conseguenti all’emergenza sanitaria, SFIRS è stata chiamata dal proprio Azionista Unico a mettere in atto nuovi strumenti di sostegno finanziario. La strategia tratteggiata dalla RAS, peraltro in linea con le disposizioni del Governo Nazionale, è stata definita sul presupposto di iniettare nuova liquidità – bancaria e non - per garantire la continuità aziendale e per consentire la ripartenza di tutti i settori.

Con la DGR 13/11 del 17.03.2020, in scia a quanto tracciato con l’approvazione della DGR n. 51/53 del 18.12.2019, la Regione ha pianificato forme di finanza alternativa al credito bancario per favorire l’intero settore produttivo isolano; in particolare, ha modulato una dotazione complessiva di 20.000.000,00 euro, prevedendo di destinare, in parti uguali, risorse a misure FINTECH (denominata Linea “B”) e per la sottoscrizione di cambiali finanziarie e minibond (linea “A”), da realizzarsi, in via prioritaria, mediante cartolarizzazione ai sensi della L. 130/99 e, in via residuale, anche in forma singola.

Le misure, racchiuse nel progetto denominato “Sardinia Fintech” e declinate a condizioni di mercato, sono state recepite dalla RAS, in via definitiva, dalla DGR 25/17 del 14.05.2020.

Nel luglio 2020 è stata attivata la linea “A”, la quale, nata come “Marmo Bond”, è stata ampliata a tutti i settori produttivi, consentendo così alla misura di divenire pervasiva in tutti i settori produttivi.

Nel mese di settembre 2020, è stata ricompresa anche quella del credito di filiera dedicato alla misura cosiddetta del “Superbonus”, destinato alla cartolarizzazione dei crediti di imposta con l’obiettivo di iniettare risorse nel contesto economico e favorire le ristrutturazioni edili mediante un innovativo utilizzo del credito d’imposta al 110%.

Detta attività, rientrando a tutti gli effetti nel credito di filiera, è stata conclamata con la DGR 64/23 del 18.12.2020. In tal modo, le risorse destinate al Sardinia Fintech hanno consentito un raccordo con quanto

promosso dal Governo Nazionale con l'art. 119, comma 13 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), poi convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per la fruizione delle detrazioni fiscali del 110% (c.d. Superbonus) e dell'opzione per la cessione del credito o lo sconto in fattura (di cui all'art. 121).

L'esercizio 2020 è stato destinato dalla SFIRS all'impianto dello strumento.

Sheep Cheese Finance

Il Progetto "Sheep Cheese Finance" (meglio noto come "Pecorino Bond") ha consistito in misure d'intervento a sostegno delle imprese operanti nel comparto lattiero-caseario, in particolare nella produzione del Pecorino Romano e/o di altri derivati del latte ovino, per supportare il loro fabbisogno di capitale circolante.

La misura disponeva di 4,000 milioni di euro dei quali:

3,000 milioni destinati a favorire la diffusione del minibond nel comparto caseario (attraverso la sottoscrizione di SFIRS in nome proprio, ma per conto della Regione, di obbligazioni che vengono emesse da un soggetto veicolo destinato a sottoscrivere, a sua volta, minibond emessi da imprese che operano nella trasformazione del latte ovino);

1,000 milioni è riservato a strumenti di Tranché Cover da attivare con i Confidi sempre nell'ottica di favorire l'accesso al credito delle imprese di trasformazione.

L'obiettivo della misura era quello di razionalizzare la vendita del prodotto e di far fronte alle cogenti esigenze finanziarie, evitare processi di "svendita" e di riduzione del prezzo del formaggio, rappresentato principalmente dal Pecorino Romano. La stabilizzazione del prezzo del prodotto caseario, a cascata, si auspicava potesse riflettersi sul valore della materia prima, ossia il latte di pecora.

La misura ha contemplato:

La partecipazione della Regione, come co-investitore d'intesa con soggetti privati, nella sottoscrizione di obbligazioni secondo i crismi di un'economia di mercato (non sono presenti aiuti di nessun genere);

Il ricorso al pegno rotativo sulle merci, come articolato dalla Regione d'intesa con l'ABI e con SFIRS anche su prodotti diversi dal pecorino romano e con un maggiore indice di rotazione delle vendite;

La cartolarizzazione del formaggio, ossia la messa a disposizione – immediata – di risorse non bancarie alle imprese che trasformano il latte ovino, con l'offerta agli investitori, in chiave di futuro rimborso, dei flussi che deriveranno dalla cessione del formaggio in momenti di prezzi crescenti, senza essere sottoposti alle regole bancarie (in particolare la Centrale Rischi);

La partnership con i Confidi Vigilati.

Nel corso del 2020 sono giunti a estinzione (a luglio e a dicembre) i minibond cartolarizzati mediante un veicolo ex lege 130/99, rispettivamente emessi nel 2018 e nel 2019, con il regolare e integrale rimborso del capitale e il pagamento delle rispettive cedole.

La DGR 64/23 del 18.12.2020 ha espressamente previsto che le risorse rinvenienti dal rimborso dei titoli obbligazionari alimentino il Fondo Sardinia Fintech, in un'ottica di unitarietà e di omogeneità, determinando così l'ampliamento, anche settoriale, del progetto pilota dello Sheep Cheese Finance su tutti gli ambiti produttivi. La misura resterà aperta per la definizione di aspetti amministrativi ma non è più operativo dal 01.01.2021.

Fondo Social Impact Investing POR FSE -FESR 2014-2020

Costituito dalla Regione Autonoma della Sardegna con la Delib.G.R. 6/13 del 02/02/2016, il SII è uno strumento finanziario innovativo, basato sulla effettiva realizzazione di impatti sociali positivi. Il Fondo ha come finalità la promozione di una nuova strategia di politiche attive del lavoro attraverso l'erogazione di strumenti finanziari, prioritariamente volti al re-inserimento lavorativo dei lavoratori espulsi dal mercato del

lavoro e che abbiano ricadute di impatto occupazionale e/o ambientale e sociale misurabili. Un intervento di questo tipo ha l'obiettivo di creare un impatto sociale positivo oltre a quello di generare un rendimento finanziario (Impact Investing). Il Fondo SII operante con risorse pubbliche, provenienti dal PO FSE 2014-2020 e dal PO FESR 2014-2020 della RAS, e con risorse private, investe in progetti pilota che dovranno rivolgersi principalmente ai soggetti in condizioni di svantaggio, al margine della società e del mercato del lavoro, al fine di garantirne l'inserimento o il reinserimento lavorativo. I soggetti ammissibili al sostegno del Fondo saranno principalmente le imprese, le associazioni e le cooperative sociali che implementano servizi e programmi sociali di interesse per la comunità, in qualità di attori dell'economia sociale, il cui principale obiettivo non è generare utili per i propri soci o azionisti, ma esercitare un "impatto sociale". Esse agiscono erogando beni e servizi per il mercato e utilizzano gli utili principalmente a fini sociali.

La dotazione iniziale è di € 8 milioni, di cui 6 milioni rivenienti da risorse FSE e 2 milioni da risorse FESR. Nel corso del 2016 è stato predisposto l'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 28/12 del 17.05.2016 e sottoscritto tra l'AdG FSE, l'AdG FESR e la SFIRS il 28 luglio 2016.

Nel mese di ottobre 2016 è stato pubblicato l'Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di investitori privati che intendono co-investire nel Fondo.

Nel mese di dicembre 2017 sono state trasferite le risorse al Soggetto Attuatore per € 2 milioni come da cronoprogramma, di cui € 1,5 mil. risorse FSE accreditate in data 15 e 29 dicembre e € 0,5 mil risorse FESR accreditate il 22.12.17.

Il 22 giugno 2018 è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la selezione del valutatore indipendente dell'impatto sociale generato dalle singole iniziative finanziate nell'ambito del Fondo SII. Il 16.01.2019 è stato sottoscritto il contratto con la Società aggiudicatrice dell'appalto.

La SFIRS ha predisposto il Piano Operativo Social Impact Investing, approvato da parte delle Autorità di gestione del POR FSE e del POR FESR con atto avente numero di protocollo 39608 del 14/09/2018.

Il 22 marzo 2019 con Determinazione n. 993 Prot. n. 11799 del 22/03/2019, è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico per le imprese, corredato degli allegati, predisposto dalla SFIRS, con indicazione del termine per la presentazione delle domande di accesso al Fondo a partire dal giorno 29.04.2019 e sino al 31.12.2019.

Successivamente alla pubblicazione, l'Amministrazione regionale ha sospeso l'Avviso Pubblico per la selezione di imprese da ammettere al finanziamento del "Fondo Social Impact Investing" (SII), inizialmente con Determinazione n. 3024/32936 del 07/08/2019 per la durata di 60 giorni a far data dalla pubblicazione della stessa nel sito RAS (08.08.2019), prorogati per ulteriori 60 giorni con Determinazione n. 4057/42035 del 24/10/2019 (28.10.2019).

Con Determinazione n. 73/1581 del 16/01/2020 l'Amministrazione regionale ha prorogato di ulteriori 90 giorni il termine di sospensione dell'Avviso a far data dalla pubblicazione della stessa nel sito RAS (16.01.2020).

Con Determinazione n. 1384/17105 del 15.05.2020 la Direzione Generale Servizio Inclusione Lavorativa ha prorogato la sospensione dell'Avviso Pubblico per la selezione di imprese da ammettere al finanziamento del "Fondo Social Impact Investing" (SII), sino al 30.06.2020.

Con nota n. 36654 del 17.09.2020, la Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale Lavorativa ha comunicato la SOSPENSIONE IN VIA DEFINITIVA SO dell'Avviso Pubblico per la selezione di imprese da ammettere al finanziamento del "Fondo Social Impact Investing" (SII), in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n.41/30 del 07/08/2020 - Programmazione unitaria 2014/2020. Riprogrammazione degli Strumenti Finanziari (SF) FSE - Emergenza Covid-19. Quadro finanziario e linee di indirizzo in attuazione delle disposizioni di cui all'art.13 della L.R. n. 22/2020.

Nel corso del 2020 la struttura organizzativa dedicata della SFIRS è stata impegnata nella gestione dei rapporti con il Valutatore Indipendente al fine dell'attuazione del contratto con lo stesso stipulato ed in accordo e condivisione delle decisioni operative dell'Amministrazione regionale, nella gestione degli adempimenti

conseguenti le determinazioni di sospensione dell'operatività del Fondo e pubblicazione della notizia nel sito SFIRS, nell'interlocuzione con l'Assessorato al Lavoro e il CRP finalizzate alla definizione e gestione delle attività da porre in essere conseguenti la sospensione dell'operatività del Fondo, nella gestione amministrativa del Fondo, nella predisposizione delle Relazioni semestrali per la RAS e del Budget Finanziario per l'esercizio 2021

➤ **Nuove attività di prossima attuazione**

• **Contributi in conto interessi – abbinato al Fondo Emergenza Imprese Sardegna**

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64/23 del 18.12.2020 è stata disposta la destinazione di una quota non superiore a 20.000.000 di euro, da affidare alla SFIRS, per garantire la sostanziale parità di trattamento tra la quota base e la quota derivante dall'effetto leva nei fondi attivati per il contrasto all'emergenza pandemica COVID 19.

Finalità: Erogazione di un contributo in conto interessi atto a garantire una sostanziale equivalenza degli aiuti concedibili a favore delle imprese che accedono al Fondo Emergenza Imprese ancorché finanziato con risorse proprie o risorse di terzi, per garantire parità di trattamento.

Imprese beneficiarie: Micro, Piccole e Medie Imprese e le Grandi Imprese che abbiano presentato richiesta di accesso al Fondo Emergenza Imprese Sardegna e abbiano ottenuto una delibera favorevole di concessione da parte della Banca a valere sulle risorse private proprie.

Dotazione dello strumento: 20 milioni di euro

Ai fini dell'attivazione dello strumento, SFIRS ha inviato al competente CRP una prima proposta operativa. La misura dovrebbe diventare operativa entro il 2021.

- Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64/23 del 18.12.2020, sono stati stanziati euro 10.000.000 destinati ad un fondo dedicato a promuovere e facilitare la crescita dimensionale delle imprese che operano in Sardegna favorendo fusioni e acquisizioni finalizzate al mantenimento e al rafforzamento dei livelli occupativi.

Sono state fatte alcune riunioni operative con il CRP ma, allo stato, la misura non è ancora stata "allestita".

➤ **Attività di consulenza per la Regione Autonoma della Sardegna**

Nel decorso esercizio è proseguita l'attività di consulenza a supporto degli Organismi Regionali; tra le attività di assistenza e consulenza di particolare rilievo effettuate si segnala:

"Riordino del Sistema dei Consorzi Fidi": Particolare attenzione è stata riservata agli adempimenti per il rinnovo dell'Osservatorio Regionale dei Confidi e la ripresa della sua attività. In tale ambito SFIRS ha assistito la Regione nella definizione degli adempimenti normativi rivolti alla selezione in seno all'organismo del rappresentante dei Confidi non più solo all'unanimità ma anche solo con la maggioranza dei diversi Consorzi. Parimenti, ha assicurato la costante assistenza per individuare formule operative finalizzate ad indirizzare le risorse su utilizzi alternativi alla mera erogazione di garanzie mediante le risorse del Fondo Unico, mutuando esperienze di altre Regioni. In particolare, è stata erogata consulenza e assistenza per sondare la percorribilità dell'erogazione diretta di risorse da parte dei vigilati con la collaborazione, in chiave di rete commerciale, di quelli non vigilati. Al 31.12.2020 tale attività, prodromica a una proposta di emendamento normativo, non risulta ancora concluso.

SFIRS ha operato in raccordo con la competente Direzione dell'Assessorato alla Programmazione anche in ordine all'attuazione della DGR 25/17 del 14.5.2020 nonché dell'indirizzo assessoriale, assunto in data 07.08.2020, teso a consentire ai Confidi l'ottimizzazione delle risorse già percepite a valere sul Fondo Unico attraverso la concessione di nuove garanzie in favore delle imprese colpite da Covid-19, in sinergia con il Fondo Centrale di Garanzia e con il Fondo Regionale di Garanzia.

Mediante il ricorso al provider informatico in house della Regione, è altresì stato compiuto un ulteriore passo avanti nella definizione della piattaforma dell'Osservatorio Regionale dei Confidi. Nell'esercizio di riferimento

si può ritenere impostata una prima impalcatura del supporto informatico atto a recepire il modello di calcolo per la gestione del procedimento di ripartizione del Fondo Unico, in ossequio al Disciplinare di attuazione di cui alla DGR 57/18 del 27.11.2018.

In data 29.12.2020 si è tenuta – con il supporto di SFIRS - la prima riunione dell'Osservatorio, con l'insediamento dei nuovi componenti e la nomina del Presidente dello stesso. Nell'occasione si è provveduto a dare una prima pianificazione delle attività, che avrà ad oggetto:

- a) L'utilizzo delle risorse del Fondo Unico per l'erogazione diretta di finanziamenti, alla stregua del meccanismo approntato da altre Regioni, per un importo in via di definizione limitatamente ai Confidi vigilati (limite normativo).
- b) L'implementazione del sistema dei voucher, di cui all'art. 5 bis della legge regionale n.14/2015, che consente la concessione di un contributo per il pagamento del premio delle garanzie fino al 50% della commissione e fino ad un massimo di 7.500 euro per operazione, e per il quale sono state individuate dalla DGR 64/23 del 18.12.2020 le risorse necessarie;
- c) L'attuazione della DGR n. 13/11 del 17.3.2020, che consente di rendicontare due euro per ogni euro di garanzia estesa o concessa in favore delle imprese colpite dall'emergenza covid-19.

“Service RAS”: In ottemperanza alla Deliberazione di indirizzo n° 38/19 del 28.06.2016 della Giunta Regionale (v. CdA SFIRS del 16/03/2018) la SFIRS, con atto stipulato in data 21/12/2018 ma con effetto dal 01/01/2019, ha acquisito il ramo d'azienda di provenienza BIC SARDEGNA Srl In Liquidazione e, per l'effetto, alcune attività ritenute strategiche dall'Amministrazione regionale già affidate al BIC in virtù di specifici e formali “atti” nonché il personale ad esse funzionale e ritenuto necessario; le attività oggetto di trasferimento sono l'“Assistenza Tecnica al Centro Regionale di Programmazione”, l'“Assistenza Tecnica al Partenariato istituzionale, economico e sociale del FESR e attività di coordinamento del Partenariato per i fondi SIE e FSC – 2016-2018” e l'“Assistenza Tecnica Specialistica all'Assessorato dell'Industria nel Coordinamento Regionale SUAPE”.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di supporto alle amministrazioni regionali in modalità lavoro agile a partire dal mese di marzo per effetto dell'emergenza sanitaria COVID-19 che, in applicazione delle disposizioni del Governo, ha di fatto chiuso gli uffici della Pubblica Amministrazione consentendo l'accesso solo ad un numero ristretto di dipendenti della PA.

In particolare si segnala la ripresa dei servizi di esecuzione, riguardante l'Assistenza tecnica erogata al Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale del FESR per il tramite del supporto operativo al Committente, principalmente finalizzati alla riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, effettuata per attuare le misure di contrasto all'emergenza Covid-19, avvio delle consultazioni pubbliche per sulla Strategia 2021-2027; organizzazione e partecipazione a web conference del Laboratorio Permanente sul Partenariato, dell'Osservatorio sul Partenariato, della Rete dei Responsabili PRA e dei Referenti del Partenariato, organizzato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale .

Si segnala infine che le convenzioni con l'Assessorato Industria e con il Centro Regionale di programmazione sono scadute il 31.12.2020. Per la prima è stata autorizzata dallo stesso Assessorato una proroga di 4 mesi, fino al 30.4.2021, alla scadenza della quale è stata sottoscritta una nuova Convenzione della durata di ulteriori due anni. Per quanto riguarda la Convenzione per l'Assistenza Tecnica al CRP, la stessa è stata inserita nella più ampia Convenzione Quadro di “Assistenza Consulenza e Assistenza Tecnica all'Amministrazione regionale- Centro Regionale di Programmazione” firmata il 30.12.2020, avente efficacia a partire dall'avvio delle attività e sino al completamento delle stesse secondo le indicazioni fornite dalla RAS.

➤ **Attività di credito e assunzione/gestione partecipazioni**

Per quanto attiene all'attività di credito con mezzi propri, si segnala:

Con Delibera n.4/14 del 27 gennaio 2015 avente ad oggetto “Interventi di carattere finanziario funzionali alla patrimonializzazione delle imprese. Indirizzi per l'attuazione di interventi per il finanziamento del rischio”, la Giunta Regionale, al fine di completare il set degli strumenti regionali a disposizione dell'imprenditoria operante in Sardegna e di favorire il rafforzamento patrimoniale delle imprese mediante l'impiego di

strumenti finanziari innovativi quali il leasing finanziario di azioni o quote, il prestito partecipativo e le operazioni di equity, ha:

1. approvato gli indirizzi proposti al fine di attivare gli interventi per il finanziamento del rischio a supporto delle imprese, attraverso la costituzione di uno specifico fondo;
2. autorizzato la SFIRS all'utilizzo di una dotazione di risorse proprie non superiore a euro 25.000.000,00, quale dotazione finanziaria per la realizzazione dei suddetti interventi;
3. dato mandato alla Direzione del Centro Regionale di Programmazione per la completa attuazione delle procedure necessarie affinché la società in house della Regione SFIRS S.p.A. possa provvedere alla predisposizione e alla gestione del pacchetto di interventi finanziari sopra citati.

La SFIRS, in attuazione delle linee di indirizzo contenute nella citata delibera della Giunta Regionale, ha predisposto un apposito regolamento nel quale sono contenute le principali specifiche tecniche degli interventi finanziari in argomento, all'insieme dei quali è stata attribuita la denominazione **FIPI - Fondo Investimenti per la Patrimonializzazione delle Imprese**. In data 14/04/2015 il Consiglio di Amministrazione della SFIRS ha deliberato l'attivazione della "misura" alle condizioni tutte previste dal citato regolamento. L'attivazione di tale misura rientra a pieno titolo tra le attività propedeutiche che l'Amministrazione regionale sta conducendo nel quadro della definizione della Programmazione Unitaria 2014-2020, ed è riconducibile a quanto disposto dall'articolo 37, punto 2, del Regolamento n. 1303/2013, che prevede espressamente la redazione di un'analisi valutativa ex ante per l'inserimento e la quantificazione degli strumenti di ingegneria finanziaria all'interno della programmazione operativa.

In questo quadro e come esplicitamente asserito nella citata delibera del 27 gennaio 2015, l'intervento della SFIRS costituisce una forma anticipata e sperimentale degli strumenti diretti allo sviluppo della competitività del sistema delle imprese sarde da inserire nei nuovi programmi cofinanziati del POR 2014-2020. In linea con quanto sopra, la Giunta ha richiesto che gli interventi finanziari strutturati da SFIRS siano:

- coerenti con gli strumenti previsti nella Programmazione Unitaria per il periodo 2014-2020;
- non prevedano alcuna forma di aiuto in capo ai soggetti beneficiari e che, quindi, siano rispondenti alle condizioni previste dai nuovi "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2014/C 19/04) della Commissione Europea, pubblicati il 22 gennaio 2014 .

La finalità degli interventi di patrimonializzazione delle imprese è quella di contribuire al superamento dell'attuale *credit crunch* aumentando il livello di capitalizzazione delle imprese, creando così le condizioni per un miglioramento del loro rating che, di conseguenza, renda più facile il loro accesso al credito bancario tradizionale. I Soggetti destinatari sono le Società di capitali, anche in forma cooperativa, operanti in Sardegna.

Gli interventi di patrimonializzazione potranno essere attuati mediante i seguenti strumenti finanziari:

- 1) Leasing finanziario di azioni o quote;
- 2) Prestito partecipativo;
- 3) Sottoscrizione di azioni o quote.

La SFIRS è stata autorizzata ad utilizzare risorse proprie fino a € 25 mln..

Dall'inizio della sua operatività e sino al mese di aprile 2020 sono state presentate n.16 domande per complessivi € 28,4 mln, di queste:

- n. 7 domande per €. 14,8 mln sono state ritirate o non avevano i requisiti per l'accesso;
- n. 9 domande per €. 13,6 mln sono state deliberate positivamente;
- Per quanto attiene alle n. 9 domande per le quali è stata assunta la delibera di concessione:
- n. 8 per €. 12,6 mln sono state attuate ed erogate;

- n. 1 per €. 1 mln è stata archiviata non essendosi concretizzate le condizioni per giungere alla stipula del contratto.

Per quel che concerne alcune delle più significative **partecipazioni** si riportano i seguenti dettagli:

GE.SE. Srl in liquidazione

La GE.SE. S.r.l. In Liq., controllata al 100% da SFIRS, nel corso del 2020, in ossequio al proprio statuto, ha proseguito nella liquidazione degli attivi "ex merchant" conferiti nel 2010. Si segnala che, ai sensi dell'art 4 dello statuto, la liquidazione sarebbe dovuta terminare entro il 31.12.2020 e nello stesso esercizio sono giunti a scadenza tutti i piani di ammortamento del portafoglio crediti in gestione. Essendo state incassate tutte le rate dei crediti classificati in bonis, dal secondo semestre del 2020 l'intero portafoglio della controllata è costituito da crediti deteriorati.

La partecipata, su impulso della Regione, ha, quindi, avviato il passaggio dalla gestione paziente e ordinaria dei crediti, finora seguita, a una orientata alla cessione massiva dei crediti, finalizzata alla chiusura della Società. Di rilievo, nel corso del 2020, è stata la DGR 24.09.2020, n° 47/33, con la quale la RAS ha formulato, in termini chiari e diretti, gli indirizzi per la conclusione della Liquidazione della controllata GE.SE. S.r.l. entro il 31.12.2022. SFIRS ha attivamente collaborato con la Regione per la definizione della dismissione massiva, espletando gli adempimenti informativi in ordine allo stato di attuazione della liquidazione della controllata ai sensi della DGR 25/9 del 3 maggio 2016 e definendo un progetto di cartolarizzazione ex lege 130/99 e/o cessione ex art. 58 TUB.

In data 09.12.2020, in occasione dell'assemblea della controllata GE.SE., è stato deliberato, su impulso di SFIRS, la riduzione del numero dei liquidatori da 2 a 1, la riduzione del compenso del Liquidatore e la ratifica degli indirizzi di RAS e della SFIRS in materia di dismissione massiva.

Essendo ormai intenzione irreversibile del Socio unico Regione Sardegna di procedere con la liquidazione della partecipata entro il 2022, ed essendo ormai in corso di attuazione il processo di dismissione massiva del portafoglio crediti, nel reporting package ricevuto. la GESE, pur mantenendo invariata la natura HTC del portafoglio, conformemente a quanto previsto dalle regole contabili della Capogruppo, ha proceduto a valutare il portafoglio in parola anche in uno scenario di vendita, utilizzando nel processo di stima anche e soprattutto i parametri riportati dalla Banca d'Italia nel documento "Note di stabilità finanziaria e vigilanza N. 23" del 29 dicembre 2020. Tale prima stima, in attesa della perizia effettuata da un professionista terzo e indipendente come da procedura di dismissione identificata dal Socio Unico, ha comportato la determinazione di un minor valore dei crediti di circa 8,5 mln di euro.

SFIRS comunque, nell'ambito del contratto di service, in essere dalla costituzione della controllata, ha svolto regolarmente le attività collegate all'oculata gestione delle risorse allocate ormai, come già evidenziato, su crediti non performing loans. Il service ha avuto ad oggetto la gestione dei crediti e delle partecipazioni, degli adempimenti societari e di vigilanza, della tenuta dei libri sociali e della segreteria degli Organi Societari, dell'amministrazione, della contabilità, della tesoreria, della rendicontazione e della gestione informatica dei servizi. Il medesimo espleta anche il controllo di tutti i rischi operativi e di credito.

La natura liquidatoria di GE.SE. ha fatto sì che la stessa non fosse influenzata dalle conseguenze economiche dell'emergenza epidemiologica del COVID 19.

SARDA FACTORING SpA

Sarda Factoring SpA, con sede a Cagliari, è stata autorizzata da Banca d'Italia, con nota del 18 gennaio 2017, all'esercizio dell'attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo Unico Bancario, ed a far data dal 22 febbraio 2017 è iscritta al n° 137 del nuovo Albo degli Intermediari Finanziari. La Società è stata costituita nel 1986 su iniziativa della BNL e della SFIRS. A partire dal 2001, è attiva nel settore del factoring. L'attività della società si sostanzia nell'erogazione di servizi di factoring, concepito non soltanto come uno strumento di finanziamento, ma anche come modalità di gestione del portafoglio crediti commerciali.

Il capitale sociale della Sarda Factoring ammonta a €. 9.027.079 e la Sfirs detiene una partecipazione di €. 3.481.094 rappresentativa del 38,563% del capitale. L'assetto azionario è costituito per il 62% da operatori

finanziari e bancari (SFIRS, 38,563%, gruppo BPER Banco di Sardegna Spa 21,484%, Sardafidi, Fidicoop Sardegna, Confidi Sardegna 1,951%) e per il restante 38% da aziende industriali sarde.

Relativamente all'esercizio 2020 si segnala quanto segue:

Turnover: Per quanto concerne i volumi operativi, il turnover ammonta a € 267.146.212 con una flessione del 2,40% rispetto all'anno precedente.

Crediti verso la Clientela: al 31/12/2020 ammontano a circa 46 milioni di euro, rappresentano il 92% del totale dell'attivo e registrano una diminuzione del 1,28%.

Margine di Interesse: Il margine di interesse conseguito nel 2020 è superiore di 3,8 mila euro rispetto a quello conseguito nel 2019. L'esercizio 2020 fa registrare una lieve diminuzione degli interessi attivi, - 57 mila euro, che, essendo stata accompagnata da una maggiore diminuzione degli interessi passivi, -61 mila euro, non si riflette negativamente sul Margine di Interesse.

Margine di intermediazione: al 31/12/2020 raggiunge il valore di 1,939 milioni di euro in diminuzione di 26 mila euro (-1,30%) rispetto al 2019.

Il **risultato netto della gestione finanziaria** pari a euro 1.576.469, risulta in diminuzione per euro 245.926 rispetto all'anno precedente (-13.49%).

Il risultato dell'attività corrente, ante imposte, è positivo per 17 mila euro. Registra una diminuzione di 236 mila euro rispetto al 2019. Detto risultato intermedio testimonia la non ulteriore comprimibilità dei costi operativi. Il **risultato dell'esercizio** è pari a euro 36.002 e beneficia della contabilizzazione di imposte anticipate (con segno positivo) per euro 19.084.

SARDA LEASING SpA

Sarda Leasing SpA ha sede a Sassari. E' stata costituita il 7 dicembre 1978 su iniziativa del Banco di Sardegna e la partecipazione della SFIRS risale alla costituzione della società.

Il capitale sociale della Sarda Leasing SpA ammonta a €. 184.173.750,00. La compagine sociale è costituita dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, dal Banco di Sardegna e dalla SFIRS.

Il bilancio 2020 della Sarda Leasing SpA chiude con un utile di esercizio di euro 3.258.507 a fronte di una perdita di euro 31.541.676 registrata al 31/12/2019.

SOGAER SpA

La SOGAER SpA è stata costituita il 3 luglio 1990, mentre la partecipazione della SFIRS risale alla data del 26 luglio 1990. L'oggetto sociale è la gestione dell'Aeroporto di Cagliari-Elmas. Nel 2004 la società ha ottenuto la concessione per la gestione dell'Aeroporto per un periodo di quarant'anni.

Il capitale sociale della SOGAER SpA è saldamente detenuto dalla CCIAA Cagliari. La SFIRS detiene n. 4.459.000 azioni per un valore nominale di euro 445.900, rappresentative del 3,43% del capitale sociale. La strategicità di tale partecipazione è strettamente connessa alle funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale e di realizzazione di infrastrutture.

La Società, alla data di redazione della presente relazione, non ha ancora approvato il bilancio al 31/12/2020, avvalendosi del maggior termine previsto dall'art.106 del D.L.n°18/2020 così come prorogato dall'art.3, c.6 del D.L. c.d. "Milleproroghe".

Nell'esercizio 2019 essa ha registrato un utile netto consolidato pari ad € 5.029.867 (in crescita rispetto ad € 3.751.935 del 2018), e ricavi per € 56.843.237 (anch'essi in crescita rispetto ad € 51.247.635 dell'esercizio precedente). Per effetto dei risultati positivi della gestione il patrimonio netto consolidato alla data del 31/12/2019 ammonta ad € 35.373.463 (contro € 30.343.597 del 2018).

Sempre la nota integrativa del bilancio 2019 evidenzia come, a causa dell'emergenza sanitaria, a decorrere dal mese di marzo 2020 si sia registrato un crollo nel numero dei passeggeri e dei movimenti; su base annua, rispetto al 2019, SOGAER ha subito un crollo del 43% in termini di movimenti e del 62,8% in termini di passeggeri (fonte Assaeroporti).

Fermo quanto sopra, l'aeroporto di Cagliari è stato uno dei pochi in Italia che non ha mai cessato la propria attività e, pur rimodulando tutti i servizi e presidi al fine di contenerne i costi, facendo ricorso alla CIGS per una parte molto significativa dei propri dipendenti, e provvedendo alla cessazione di tutti i rapporti interinali e di stage è riuscita a mantenere la propria operatività.

SOGEAAL SpA

La Sogeaal S.p.A., è la società affidataria della gestione totale dell'aeroporto di Alghero per un periodo di quarant'anni, sino al 3 agosto 2047.

In data 30/12/2016, nell'ambito del processo di collocamento sul mercato della società, è entrato a far parte della compagine sociale della Sogeaal SpA il socio F2i Aeroporti 2 Srl, oggi denominato F2I LIGANTIA SPA.

Da allora il capitale sociale è così ripartito:

Nominativo	%	importo
F2I LIGANTIA SPA	71,25%	5.524.390
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	23,06%	1.788.150
SFIRS SPA	5,69%	441.460
	100,00%	7.754.000

Dati relativi al traffico dell'esercizio 2020: Nel corso dell'esercizio 2020, a causa della crisi determinata dal COVID – 19, il traffico passeggeri è stato pari a 536.716, in pesante contrazione di -853.663 unità (-61,4%) rispetto ai 1.390.379 passeggeri del 2019. La riduzione significativa dei volumi di traffico passeggeri è stata rilevante su tutti i segmenti. Il comparto nazionale ha subito una riduzione del -56,5%, quello internazionale del -67,3%, mentre il segmento charter (ad alta redditività per il gestore aeroportuale) addirittura del -90,4%. Sono diminuiti anche i passeggeri in transito del -71,6% e quelli di aviazione generale del -23,6%.

Il mercato aereo domestico ha sofferto in misura leggermente inferiore rispetto a quello internazionale, poiché nei mesi estivi, ovvero quelli in cui per un breve periodo la situazione sociale complessiva è tornata quasi alla normalità, i vettori aerei presenti sul mercato italiano hanno tentato di riprendere gradualmente l'operatività ripartendo da tratte nazionali più corte e meno rischiose, anche da un punto di vista economico.

Nel corso del 2019 l'aeroporto di Alghero registrò un traffico pari a 1.390.379 passeggeri, di cui 984.840 (circa il 70% del traffico) sul mercato nazionale e 405.539 (circa il 30% del traffico) sul mercato internazionale, evidenziando un incremento di 25.250 passeggeri (ovvero +1,8%) rispetto ai 1.365.129 passeggeri del 2018.

In sintesi, il bilancio 2020 mette in evidenza:

- Una diminuzione sostanziale dei ricavi caratteristici (*Aviation, Non Aviation e Handling*) che si attestano sul valore di 8.781mila euro rispetto a 17.371 mila euro del 2019
- un Margine Operativo Lordo ("MOL") negativo e passato da 2.380 mila euro del 2019 a € -2.375 mila euro del 2020, per effetto dell'impossibilità di ridurre i costi aziendali con la medesima elasticità con cui si è verificata la contrazione dei ricavi;
- un costo del personale diminuito da 9.115 mila euro del 2019 a 6.468 mila euro del 2020, principalmente per effetto dell'utilizzo massivo della *c.d.* CIGS a partire dal mese di marzo e per tutto l'esercizio 2020 (maggiori dettagli in merito sono forniti nelle pagine successive del presente documento informativo), oltre che dalla riduzione del numero di FTE passate da 206 a 193 nel corso dell'esercizio;
- una perdita di esercizio pari a 2.788 mila euro, contenuta di 1.086 mila euro per effetto dello stanziamento di imposte anticipate, che verranno utilizzate nel corso dei prossimi esercizi. Per una più diretta e semplice comprensione, nella tabella che segue vengono esposti i dati economici 2020 riclassificati, confrontati con l'esercizio 2019.

MARINE ORISTANESI Srl

La Società Marine Oristanesi Srl è stata costituita il 28 giugno 1990. La partecipazione Sfirs risale alla data della costituzione. Il valore nominale della quota di partecipazione detenuta dalla Sfirs ammonta a € 7.207 rappresentativa del 7% del capitale sociale. La società si occupa della gestione del Porto Turistico di Torregrande (OR).

In ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Regione Sardegna in ordine alla dismissione delle partecipazioni con DGR n.32/5 del 23.6.2015, la quota di partecipazione detenuta dalla SFIRS nella Marine Oristanesi Srl è stata posta in vendita insieme quelle detenute dagli altri due Soci, Comune di Oristano detentore di una quota rappresentativa dell'86% e Circolo Nautico di Oristano detentore di una quota rappresentativa del 7%. A tale fine, in data 30/04/2019, il Comune di Oristano ha pubblicato, nel proprio sito istituzionale, l'avviso pubblico di vendita, cui non hanno fatto seguito offerte. Immediatamente dopo, il solo Comune di Oristano ha proceduto in via autonoma ad una cessione a mezzo di trattativa privata. Sulla cessione delle quote sociali, tuttavia, è insorto un contenzioso tuttora pendente.

ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART.6 co.2 - D.LGS. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)

La norma in parola prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne diano informazione all'assemblea.

La SFIRS quale Intermediario Finanziario, è tenuta a norma della Circolare B.I. n. 288 ("Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Titolo IV – Vigilanza prudenziale, Capitolo 14 – Processo di controllo prudenziale, Sezione III, La valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale) a redigere annualmente, fare approvare dal CdA e trasmettere alla Banca d'Italia entro il 30 settembre, nonché a darne informativa mediante pubblicazione nel proprio sito internet (v. successivamente: Informativa al pubblico), la **"Rendicontazione ICAAP"** finalizzata a dare conto del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale della società (Internal Capital Adequacy Assessment Process).

Detto documento, volto a valutare il capitale complessivo adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevanti, presenta la compiuta identificazione e valutazione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto, ed attraverso formalizzate metodologie di misurazione, individua il fabbisogno di capitale – per ciascun rischio – necessario per coprire le perdite eccedenti un dato livello atteso (e pertanto, fronteggiato da rettifiche di valore di pari entità).

La **"Rendicontazione ICAAP"** è volta a consentire alla Banca d'Italia di effettuare una valutazione documentata e completa delle caratteristiche della pianificazione patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi e della conseguente adeguatezza patrimoniale dell'Intermediario.

Sempre a norma della citata Circolare B.I. n. 288 ("Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Titolo IV – Vigilanza prudenziale, Capitolo 13 – Informativa al pubblico, che recepisce il Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) parte otto "Informativa da parte degli enti" e parte dieci, Titolo I, Capo 3 "Disposizioni transitorie in materia di informativa sui fondi propri"), la SFIRS S.p.A. è tenuta annualmente - in sostanziale concomitanza con la pubblicazione del bilancio - a rendere pubbliche le informazioni inerenti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo ed alla gestione di tali rischi, attraverso la redazione e la pubblicazione sul sito internet della Società, di un documento denominato **"Informativa al pubblico"**.

Stanti le richiamate caratteristiche e finalità, si ritiene che i documenti in parola possano soddisfare, nella sostanza, anche le disposizioni di cui all'art 6 co.2 del D.LGS. 175/2016.

Per pronta informativa, si veda il capitolo che segue dedicato alle **"INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA"**.

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premesso che nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito dall'Atto Costitutivo approvato nel dicembre del 2009 e dallo Statuto "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2020, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La società non ha effettuato investimenti in titoli o operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

- 1) Rischi del Primo pilastro
 - Rischio di credito;
 - Rischio partecipativo;
 - Rischio di mercato;
 - Rischio operativo.
- 2) Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)
 - Rischio di concentrazione;
 - Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
 - Rischio di liquidità;
 - Rischio residuo;
 - Rischio legislativo;
 - Rischio strategico;
 - Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

E' il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide è disciplinata nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- a) al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- b) all'Unità Controllo Rischi a cui compete la verifica della posizione;
- c) all'Unità Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, l'eventuale componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di stress, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

RISCHIO DI CREDITO

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata alle unità operative e nello specifico al gestore della relazione ed al relativo responsabile di unità.

Il controllo andamentale del credito è affidato alla Unità "Controllo rischi" con l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione delle posizioni, sia quelle con andamento normale che anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare, sulla base dei criteri fissati dal CdA e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate ai responsabili di Unità affinché provvedano al ripristino della situazione;
- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l'andamento della clientela, segnalando ai responsabili di unità le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento e proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

L'entità e lo stato delle posizioni in anomalia è verificato con sistematica periodicità.

I crediti non performing sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fidejussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

Grandi rischi

Al 31.12.2020 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1); rientrano, viceversa, nella definizione di Grande Esposizione di cui all'art 392 della CRR e delle nuove segnalazioni LEIF, Ge.Se Srl in Liquidazione, società partecipata da SFIRS SpA al 100% ed i rapporti che SFIRS intrattiene con il Banco di Sardegna e la B.N.L., in quanto ciascuno supera il 10% dell'ammontare dei mezzi propri di SFIRS.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio di possibili perdite di valore derivanti dal mutare delle condizioni delle variabili che regolano i prezzi degli attivi (variazione del tasso di riferimento, variazione dei prezzi delle azioni) è monitorato attraverso l'analisi delle competenti strutture.

Il rischio di mercato cui è soggetta la società è dato anche dal rischio partecipativo assunto.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi di interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di maturity gap fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

L'eventuale attività di acquisto e di vendita dei titoli risulta particolarmente ridotta e non rientra nell'ambito delle attività di negoziazione. Essa può, comunque, generare possibili plus/minusvalenze e può esporre la società al rischio di reinvestimento. A tale fine SFIRS effettua un costante monitoraggio delle obbligazioni detenute in portafoglio e, attraverso un costante colloquio con gli operatori specializzati che operano nei mercati, cerca di cogliere le opportunità e di controllare il riflesso delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

RISCHIO PARTECIPATIVO

La Società, nel rispetto delle disposizioni statutarie, acquisisce partecipazioni in imprese localizzate nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna.

Il rischio partecipativo rappresenta la probabilità che l'andamento negativo di una o più società partecipate possa limitare in misura determinante l'operatività della società.

La Società, già nel corso del 2008, ha assunto una delibera quadro in materia di assunzione del rischio creditizio e finanziario tesa ad indirizzare la politica di gestione dell'attività aziendale. I parametri prudenziali riferiti ai "Grandi Rischi", assunti in tale delibera, risultano maggiormente restrittivi rispetto a quanto ordinariamente previsto dalla normativa di Vigilanza.

Al fine di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del rischio il Consiglio di Amministrazione della SFIRS stabilisce che:

1. nella determinazione della complessiva esposizione nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, dovranno essere sommate alle esposizioni creditizie anche gli eventuali investimenti nel capitale di rischio;
2. ciascuna posizione di rischio, individuale o di gruppo, non dovrà superare il 20% del TIER1;
3. tale limite individuale (20% del TIER1) deve essere ridotto al 15% nel caso in cui gli interventi finanziari siano concessi a favore di un nuovo cliente e/o riguardino una impresa in fase di start up;
4. l'ammontare complessivo dei grandi rischi, ciascuno pari o superiore al 7,5%, dovrà essere contenuto entro il limite di 4 volte il TIER1 (limite globale);
5. ogni singola partecipazione effettuata con capitali non rivenienti da Fondi regionali a ciò destinati non può eccedere il 25% del TIER1.
6. Tali limitazioni, più stringenti rispetto a quanto previsto, in via generale, dalla Vigilanza, valgono in sede di prima applicazione e, in seguito, potranno essere adeguate in funzione dei dati andamentali di qualità del portafoglio disaggregati per fattori di composizione.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
Skill	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, customer satisfaction, efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di performance e dello sviluppo di piani di back up per la gestione dell'emergenza.

Proposta all'Assemblea

Signor Azionista,

nel corso della relazione Vi abbiamo reso edotto sui più rilevanti eventi dell'esercizio in esame che hanno influito sulla attività sociale.

Vi è stato illustrato il bilancio dell'esercizio 2020 in tutte le sue componenti.

Il bilancio della SFIRS al 31 dicembre 2020 espone un risultato netto negativo pari a € 9.415.314,64 dedotte le rettifiche di valore nette su attività finanziarie ammontanti ad € 9,678 mln e gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali ammontanti ad € 0,46 mln.

In chiusura della presente relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio della SFIRS dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, e proponiamo di rinviare la perdita ai futuri esercizi.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Tonino Chironi



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/93 (TUB): n° 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

PROSPETTI
AL 31 DICEMBRE 2020

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.183	463
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.209.421	1.209.422
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	145.721.919	138.448.117
	<i>a) crediti verso banche</i>	65.141.439	71.833.208
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>		
	<i>c) crediti verso clientela</i>	80.580.480	66.614.909
70.	Partecipazioni	19.999.502	29.416.783
80.	Attività materiali	4.338.508	4.554.311
90.	Attività immateriali di cui:	369.110	535.728
	<i>avviamento</i>		
100.	Attività fiscali	5.477.360	5.602.850
	<i>a) correnti</i>	271.556	411.709
	<i>b) anticipate</i>	5.205.804	5.191.141
120.	Altre attività	13.900.194	10.818.885
	TOTALE ATTIVO	191.017.196	190.586.560

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
60.	Passività fiscali	68.587	114.018
	<i>a) correnti</i>	28.117	73.548
	<i>b) differite</i>	40.470	40.470
80.	Altre passività	73.408.794	63.772.332
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.663.629	3.276.134
100.	Fondi per rischi e oneri:	216.778	259.092
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	216.778	259.092
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120
150.	Riserve	-782.452	-829.193
160.	Riserve da valutazione	-1.383.946	-1.298.673
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	-9.415.315	51.729
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	191.017.196	190.586.560

Conto Economico

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	400.847	392.077
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30.	MARGINE DI INTERESSE	400.847	392.077
40.	Commissioni attive	8.089.037	8.524.123
50.	Commissioni passive	(3.348)	(3.860)
60.	COMMISSIONI NETTE	8.085.689	8.520.263
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> <i>c) passività finanziarie</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i> <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.486.536	8.912.340
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(261.140) (261.140)	(277.167) (277.167)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.225.396	8.635.172
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(7.763.252) (5.657.381) (2.105.871)	(7.841.610) (5.863.542) (1.978.067)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(5.455) (5.455)	(25.938) (25.938)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(260.885)	(258.820)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(200.966)	(197.772)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	51.092	34.005
210.	COSTI OPERATIVI	(8.179.466)	(8.290.135)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(9.417.281)	(294.664)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(9.371.351)	50.374
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(43.963)	1.355
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(9.415.315)	51.729
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(9.415.315)	51.729

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(9.415.315)	51.729
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(85.273)	(190.328)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(221)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(85.273)	(190.107)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(85.273)	(190.328)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(9.500.588)	(138.599)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	125.241.120		125.241.120									125.241.120	
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:												-782.452	
<i>a) di utili</i>	566.752		566.752	2.586						-4.988		569.560	
<i>b) altre</i>	-1.395.946		-1.395.946	49.143								-1.352.012	
Riserve da valutazione:	-1.298.672		-1.298.672						-4.988	4.988	-85.273	-1.383.945	
<i>a) Piani a benefici definiti</i>	-467.067		-467.067								-85.273	-552.340	
<i>b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-831.605		-831.605						-4.988	4.988		-831.605	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	51.729		51.729	-51.729							-9.415.315	-9.415.315	
Patrimonio netto	123.164.984		123.164.984						-4.988		-9.500.588	113.659.408	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	125.241.120		125.241.120									125.241.120
Sovrapprezzo emissioni												
Riserve:												
<i>a) di utili</i>	551.992		551.992	14.981							-221	566.752
<i>b) altre</i>	-1.680.585		-1.680.585	284.639								-1.395.946
Riserve da valutazione	-1.108.565		-1.108.565								-190.107	-1.298.672
<i>a) Piani a benefici definiti</i>	-276.960		-276.960								-190.107	-467.067
<i>b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-831.605		-831.605									-831.605
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	299.620		299.620	-299.620							51.729	51.729
Patrimonio netto	123.303.583		123.303.583								-138.599	123.164.984

SFIRS SpA
Rendiconto Finanziario al 31/12/2020
METODO DIRETTO

	2020	2019
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione		
- interessi attivi incassati (+)	132.159	217.011
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	5.333.072	9.474.989
- spese per il personale (-)	-4.713.973	-4.954.535
- altri costi (-)	-2.598.574	-2.940.504
- altri ricavi (+)	37.395	32.408
- imposte e tasse (-)		-67.742
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-4.987	
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-4.370.902	884.978
- altre attività	-275.106	220.470
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	-175.389	-3.147.064
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-6.636.306	-279.989
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	-30.729	-28.277
- acquisti di attività immateriali	-28.207	-19.680
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-58.936	-47.957
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-6.695.242	-327.946
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	71.904.916	72.232.862
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-6.695.242	-327.946
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	65.209.673	71.904.916

Come previsto dalla normativa Bankitalia, non fanno parte del Rendiconto Finanziario le rettifiche IFRS9 sui saldi dei conti correnti bancari, di importo pari a € 67.051.



SFIRS SpA

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A – Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre informazioni



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE
Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d'Italia.

Principi contabili e interpretazioni omologati al 31.12.2020 e con applicazione successiva al 31 dicembre 2020

Titolo documento	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi – Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9	1° gennaio 2021	16 dicembre 2020	(UE) 2097/2020 16 dicembre 2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16.	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 25/2021

Principi contabili e interpretazioni non ancora omologati al 31.12.2020

Principio/Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017

Principio/Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date	15/07/2020
IFRS 3	Business Combination	14/05/2020
IAS 16	Property, Plant and Equipment	14/05/2020
IAS 37	Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	14/05/2020
IFRS 17	Insurance Contracts	25/06/2020

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base del provvedimento "IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI" emanato dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 30 novembre 2018 opportunamente integrato con la comunicazione del 27 gennaio 2021 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS".

Nella predisposizione si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter. Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 5 del Decreto Legislativo n°38 del 2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è espressa in migliaia di euro.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all'assunzione di funzionamento e di continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente in bilancio. Le voci, di natura o destinazione dissimile, sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi, non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 30 novembre 2018.

Gli schemi riportati di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli indicati dalle richiamate istruzioni di Banca d'Italia. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi tra parentesi.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS – che non ha contenuto precettivo autonomo, ma si limita a richiamare ad una puntuale applicazione delle norme in vigore e dei principi contabili di riferimento - raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota integrativa, Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La Società ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio l'attività di verifica in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività e principalmente degli avviamenti e degli investimenti partecipativi iscritti nell'attivo patrimoniale, è stato introdotto uno specifico paragrafo intitolato "Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato".

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2020.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione contenuta nel presente fascicolo.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire le basi di calcolo.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia covid-19

Con riferimento all'emergenza epidemiologica connessa alla diffusione del Coronavirus COVID-19 (formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'articolo 107, comma 2, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) il Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 ha dichiarato lo stato di emergenza per l'intero territorio nazionale; il provvedimento è stato più volte esteso nel suo termine di validità e – al momento – con delibera del 21.04.2021 è prorogato fino al 31.07.2021.

A seguito di quanto precede, in ottemperanza al disposto di cui all'art.56, co.2, lett. c, del D.L. 17 marzo 2020 n.18 (convertito in L.24 aprile 2020 n.27) e successive modifiche e integrazioni, ed in coerenza altresì con le Deliberazioni della Giunta Regionale n°13/11 del 17 marzo 2020, n°17/18 del 1 aprile 2020, n°25/18 del 14 maggio 2020 e n°64/23 del 18 dicembre 2020, la SFIRS ha coadiuvato il Centro Regionale di Programmazione nella predisposizione delle misure di moratoria ed ha proceduto alla sua attuazione (ancora in essere a seguito delle diverse proroghe) nei confronti delle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con fondi pubblici gestiti dalla nostra società, con la sospensione del pagamento delle rate e le relative comunicazioni a tutti i Soggetti interessati.

Con modalità operative analoghe, la SFIRS ha proceduto alla sospensione dei pagamenti anche alle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con "mezzi propri".

L'applicazione delle disposizioni in materia di Moratoria è avvenuta nel rispetto delle linee guida EBA/GL/2020/02 sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19, così come modificate dagli orientamenti EBA/GL/2020/15, a cui Banca d'Italia si è conformata con Nota n. 9 del 11/02/2021.

La rilevazione delle componenti reddituali maturate durante il periodo di vigenza della moratoria è avvenuta secondo il principio di competenza.

Revisione contabile

Il bilancio d'esercizio della Società è sottoposto a revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010, dalla KPMG SpA in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 29 novembre 2013 che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2013 - 2021.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ("FVTOCI")

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente a un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (unicamente conti correnti);
- i crediti verso enti finanziari;
- i crediti verso clientela (compresi i finanziamenti al personale dipendente).

Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi), fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, detti crediti vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca o per i quali l'effetto a conto economico è di importo non rilevante.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Impairment test

L'impairment test dei crediti è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9.

A ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a impairment test se ricorrono sintomi di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche preposte al controllo e al recupero dei crediti, a eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

I crediti deteriorati sono soggetti a una valutazione attenta e prudentiale al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore.

La perdita di valore associabile a ogni credito impaired è pari alla differenza tra il suo valore di bilancio al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il relativo valore recuperabile (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi).

Tale ultimo valore viene calcolato sulla scorta dei flussi di cassa contrattuali di ciascun credito diminuiti delle relative perdite e dei tempi di recupero stimati analiticamente dai gestori delle posizioni anomale e dei rispettivi tassi interni di rendimento. La stima è basata sui tassi di perdita storicamente verificatisi su posizioni di rischio simili.

La svalutazione analitica è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di recupero del capitale e degli interessi o che siano intervenuti maggiori incassi rispetto al credito svalutato.

I crediti in bonis (performing) sono costituiti da esposizioni che non presentano elementi di criticità e pertanto vengono valutati collettivamente al fine di stimare la componente di rischio implicito.

Nuova definizione di default (D.O.D.)

Dal 1° gennaio 2021, in ottemperanza ai Regolamenti UE 2019/630, 2018/1845 e 2018/171, al Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013) e alle linee guida EBA GL/2016/07, entrerà in vigore la nuova definizione di default (c.d. D.O.D.).

La nuova definizione di default riguarda il modo con cui le singole banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali e introduce criteri che risultano, in alcuni casi, più stringenti rispetto a quelli finora previsti.

La nuova definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori siano classificati come deteriorati (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante;
- b) la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

La condizione b) è già in vigore. Per quanto riguarda la condizione a), un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- i. 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- ii. l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa). Per il 2021 la soglia è stata elevata al 5 per cento.

Superate entrambe le soglie, prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. Tra le principali novità si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

La nuova definizione di default non modifica nella sostanza i criteri sottostanti alle segnalazioni alla Centrale dei Rischi, ma può avere riflessi sulle relazioni creditizie fra gli intermediari e la loro clientela, la cui gestione, come in tutte le situazioni di default, può comportare l'adozione di iniziative per assicurare la regolarizzazione del rapporto creditizio.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Sempre nella voce "10" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie.

Partecipazioni

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento al valore di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Criteria di classificazione

Con il termine di partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento e di *joint-venture*. In particolare, sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

In questa voce è stata classificata l'intera partecipazione detenuta nella GE.SE Srl in liquidazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono esposte nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo, al netto delle perdite di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate valutate al costo è registrata a conto economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore/superiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni".

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e come tali sono trattati separatamente ai fini contabili. I terreni hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

I beni di valore artistico - acquisiti negli esercizi precedenti - in considerazione della loro particolare natura, non sono sottoposti ad un processo di ammortamento.

Le spese di riparazione e i costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinati e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, di cui la Società è proprietaria, i beni mobili, gli arredi, i macchinari elettronici, gli impianti, le attrezzature e le autovetture ad uso funzionale.

La Società non possiede beni strumentali acquisiti nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario e contabilizzati secondo IFRS 16.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali rilevate in questa voce sono costituite dai *software* di base ed applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile.

Il costo dei *software* applicativi ad utilizzazione pluriennale viene ammortizzato per un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata: gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Attività/Passività fiscali correnti/differite

Criteri di iscrizione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate da crediti d'imposta, mentre le passività fiscali correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio ed entrambe sono valutate al loro valore nominale.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di stime del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.

Le attività e passività fiscali differite/anticipate sono rilevate in relazione a tutte le differenze temporanee emergenti tra il valore fiscale di un'attività o passività ed il relativo valore contabile.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile o perché consentito dalla normativa vigente. L'art. 9 della legge 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina fiscale applicabile alle attività per imposte anticipate, relative alle svalutazioni su crediti (Deferent Tax Assets o DTA) conferendo certezza al recupero delle DTA, pertanto il probability test di recupero si considera sempre superato per definizione. Al fine di consentire la trasformazione delle DTA, SFIRS ha aderito a quanto previsto dall'art. 11, D.L. 59/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 119/2016 (cd. Canone DTA).

Le aliquote adottate per il calcolo della fiscalità differita sono quelle che si prevede saranno applicabili alla data in cui le differenze temporanee si annulleranno, tenuto conto della normativa fiscale attualmente in vigore

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificate le attività e passività relative ad imposte correnti e differite come disciplinate dallo IAS 12 (Imposte sul reddito).

Criteri di cancellazione

La compensazione tra attività e passività fiscali è operata solo quando le imposte sono riferibili al medesimo istituto, ovvero quando è consentito per legge.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Altre attività

Nella presente voce sono state iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce è alimentata per il valore nominale e valutata al presumibile valore di realizzo.

Trattamento di fine rapporto del personale

La Società ha affidato l'incarico di valutare le passività relative al trattamento di fine rapporto ed ai benefici futuri contrattualmente previsti per i dipendenti (premio di anzianità), secondo quanto previsto dallo IAS 19, ad un attuario indipendente che ha rilasciato specifica relazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUCM) come previsto dallo IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Gli effetti economici delle valutazioni inerenti il *Service Cost*, l'*Interest Cost* e le variazioni di deficit o surplus DBO sono contabilizzati nella voce "spese per il personale". Gli effetti attuariali AGL (*Actuarial Gain or Losses*) sono contabilizzati nella voce di Patrimonio Netto "riserve da valutazione" al netto dell'imposizione fiscale.

Unitamente al TFR è stato calcolato con la stessa logica il premio anzianità che la Società assegna ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di servizio, tale premio è stato classificato nella voce "Altri Fondi". Gli effetti economici delle valutazioni sono contabilizzati interamente nella voce "accantonamenti netti a Fondi Rischi e oneri".

Altre passività

Nella presente voce sono state iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include, fra le altre, i debiti verso dipendenti per competenze maturate e ancora da liquidare, i debiti verso fornitori, debiti verso la controllante e altri debiti diversi.

Sono ricompresi nella presente voce anche i fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione riveste la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (vedi paragrafo 14 circolare 217/2006 e successive modificazioni e integrazioni); vanno rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che non siano fruttifere di interessi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un evento passato che ha generato un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti dei terzi;
- l'estinzione dell'obbligazione comporterà un esborso di risorse;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile con attendibilità.

Le stime dei valori rappresentativi dell'obbligazione sono riviste periodicamente; la variazione di stima viene rilevata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta.

Nel caso in cui sia previsto il differimento delle passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Nella presente voce è incluso il fondo relativo ai premi di anzianità da corrispondere al personale dipendente al superamento del 25° anno di attività in azienda. Tali premi di anzianità sono stati sottoposti a valutazione attuariale, come già indicato nella sezione relativa al trattamento di fine rapporto.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative agli utili e/o perdite attuariali da valutazione TFR e le riserve di variazione del fair value delle attività valutate a FVTOCI.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.

Si ritiene che il risultato di una operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione. In linea generale i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società.

Nel caso in cui la recuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.

In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla RAS sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale;
- gli interessi di mora, qualora giudicati recuperabili sono contabilizzati a conto economico per competenza.
- le altre commissioni per servizi resi a pubblica amministrazione e alle imprese sono rilevate per competenza.

Riconoscimento dei Costi

I costi, le spese e gli interessi passivi sono rilevati per competenza.

Le perdite di valore sono iscritte nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti fra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le uniche attività valorizzate con fair value di tipo 3 afferiscono a titoli di capitale classificati nel portafoglio FVTOCI, per i quali non è possibile ottenere dati di mercato osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto precedentemente esposto.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del *fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13, la cui applicazione è prospettica, mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, introduce nuove linee guida applicative e arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 Altre Informazioni

Non sono state fornite le informazioni previste da paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto la fattispecie prevista risulta non applicabile.

Informativa di natura quantitativa
A.4.5 Gerarchia del Fair Value

Sulla base delle definizioni sopra esposte, la Società ha provveduto quindi a classificare i propri strumenti finanziari come segue

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			1.209			1.209
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			1.209			1.209
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale			1.209			1.209

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					1.209			
2. Aumenti 2.1. Acquisti 2.2. Profitti imputati a: 2.2.1 Conto economico <i>di cui: plusvalenze</i> 2.2.2 Patrimonio netto 2.3. Trasferimenti da altri livelli 2.4. Altre variazioni in aumento					0			
3. Diminuzioni 3.1. Vendite 3.2. Rimborsi 3.3. Perdite imputate a: 3.3.1 Conto economico <i>di cui: minusvalenze</i> 3.3.2 Patrimonio netto 3.4. Trasferimenti ad altri livelli 3.5. Altre variazioni in diminuzione					0			
4. Rimanenze finali					1.209			



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

Voce	31/12/2020	31/12/2019
1. Cassa e disponibilità liquide	1	
Totale	1	

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30
3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			1.209			1.209
3. Finanziamenti						
Totale	0	0	1.209	0	0	1.209

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	1.209	1.209
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	367	367
d) Società non finanziarie	842	842
3. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	1.209	1.209

La Società non detiene quote in OICR. L'ammontare dei titoli di capitale iscritti tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva afferisce esclusivamente a quote di partecipazioni in imprese sarde di cui si fornisce il seguente dettaglio:

DENOMINAZIONE SOCIALE	Percentuale Capitale
SARDA LEASING SPA	0,33
MARINE ORISTANESI SRL	7,00
SO.G.AER. SPA	3,43
SO.GE.A.AL. SPA	5,69

Nel corso del 2020 la società ha esercitato il diritto di recesso dal consorzio Prokemia.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Voci/Valori	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	65.141					65.141	71.833					71.833
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 Titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	65.141					65.141	71.833					71.833

4.3 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		L1	L2	L3
		Acquisite o originate	Altri					Acquisite o originate	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	60.992		8.747			69.739	51.771		8.301			60.072
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	10.609		233			10.842	6.187		356			6.543
2. Titoli di debito												
2.3 titoli strutturati												
2.4 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	71.601		8.980			80.581	57.958		8.657			66.615

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	64			64		
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie	71.537	8.979		57.894	8.657	
e) Famiglie						
3. Altre attività						
Totale	71.601	8.979		57.958	8.657	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	136.906	60.023		30.843	164		21.863	
Altre attività								
Totale 31/12/2020	136.906	60.023		30.843	164		21.863	
Totale 31/12/2019	129.920	50.777		30.293	129		21.636	

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: Valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	50.896	45.824			41			
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
3. Nuovi finanziamenti								
Totale 31/12/2020	50.896	45.824			41			

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					69.723	69.723					55.763	55.763
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche					4.909	4.909					4.925	4.925
– Pegni												
– Garanzie personali					64.814	64.814					50.838	50.838
– Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					8.974	8.974					8.646	8.646
– Beni in leasing finanziario												
– Crediti per factoring												
– Ipoteche					7.511	7.511					7.089	7.089
– Pegni					4	4					98	98
– Garanzie personali					1.459	1.459					1.459	1.459
– Derivati su crediti												
					78.697	78.697					64.409	64.409

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

La Società non detiene derivati.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La Società non detiene attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
GESTIONE SEPARATE IN LIQUIDAZIONE SRL	CA	CA	100%	100%	16.518	16.518
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
SARDA FACTORING SRL	CA	CA	38,56%	38,56%	3.481	3.481
Totale						

* dati riferiti all'ultimo bilancio approvato (31.12.2020).

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	31/12/2020			31/12/2019		
	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	29.417		29.417	29.712		29.712
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Riprese di valore						
B.3 Rivalutazioni						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	9.417		9.417	295		295
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore	9.417		9.417	295		295
C.3 Svalutazioni						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	20.000		20.000	29.417		29.417

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni imprese	Totale attivo*	Totale ricavi*	Importo del patrimonio netto*	Risultato dell'ultimo esercizio*	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva					
1. GESE SRL	17.785	186	16.518	-8.434	NO
B. Imprese controllate in modo congiunto					
1.					
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. SARDAFACTORING SPA	50.674	2.244	9.220	36	NO

* Dati riferiti all'ultimo bilancio approvato (31.12.2020)

Per informazioni più approfondite si rinvia alla sezione *Bilanci delle Partecipate*.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	4.339	4.554
a) terreni	1.206	1.206
b) fabbricati	2.983	3.193
c) mobili	150	144
d) impianti elettronici		
e) altre	0	11
2. Attività acquisite in leasing finanziario	0	0
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	4.339	4.554
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	31/12/2020					
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.206	6.028	1.370	0	54	8.657
A.1 Riduzioni di valore totali nette		2.835	1.225		43	4.103
A.2 Esistenze iniziali nette	1.206	3.193	144	0	11	4.554
B. Aumenti:	0	0	47	0	0	47
B.1 Acquisti			45			45
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			2			2
C. Diminuzioni:	0	210	41	0	11	262
C.1 Vendite			1			1
C.2 Ammortamenti		210	40		11	261
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.206	2.983	150	0	0	4.339
D.1 Riduzioni di valore totali nette		3.045	1.264		54	4.363
D.2 Rimanenze finali lorde	1.206	6.028	1.414	0	54	8.702
E. Valutazione al costo	1.206	6.028	1.414	0	54	8.702

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

Forma oggetto d'illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale al 31/12/2020		Totale al 31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	369		536	
- generate internamente				
- altre	369		536	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	369		536	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	369		536	
Totale al 31/12/2019	536		713	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
	Totale	Totale
A. Esistenze iniziali	536	713
B. Aumenti	34	21
B.1 Acquisti	34	21
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	201	198
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	201	198
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	369	536

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo
10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

La voce accoglie crediti verso l’erario per acconti/anticipi versati e per ritenute subite.
Le attività e passività fiscali differite sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

Composizione	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Attività fiscali correnti	272	412
1. IVA	35	64
2. Ritenute su interessi	7	27
3. Crediti d'imposta compensabili	197	318
4. Altre attività fiscali correnti	33	3
Attività fiscali anticipate	5.206	5.191
1. IRES anticipata	5.182	5.164
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	4.844	4.850
2. IRAP anticipata	23	27
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	18	21
Totale valore di bilancio	5.478	5.603

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

La voce accoglie il valore del debito corrente per IRAP dell’esercizio.

Composizione	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Passività fiscali correnti	28	74
1. IRES		22
2. IRAP	28	52
Passività fiscali differite	40	40
3. IRES differita	40	40
4. IRAP differita		
Totale valore di bilancio	68	114

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	5.044	5.011
2. Aumenti	693	36
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>	693	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		36
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	708	3
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	708	3
<i>a) rigiri</i>	708	3
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>		
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011</i>		
<i>b) altre</i>		
4. Importo finale	5.029	5.044

Le variazioni di cui al rigo 2.1 lettera d) afferiscono alle nuove imposte anticipate rilevate nell'esercizio prevalentemente connesse alla perdita fiscale. Per quanto attiene alle variazioni di cui al rigo 3.1 lettera a) afferiscono, prevalentemente, ai rigiri di imposte anticipate su svalutazioni dei crediti di pertinenza degli esercizi passati.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Importo iniziale	4.871	4.871
2. Aumenti	671	
3. Diminuzioni	680	
3.1 rigiri	680	
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
<i>a) derivante da perdite d'esercizio</i>		
<i>b) derivante da perdite fiscali</i>		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.862	4.871

Nel corso del 2020 ai sensi della L. 214/2011 non sono state trasformate imposte anticipate.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	40	40
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	40	40

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	147	98
2. Aumenti		49
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	30	49
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	177	147

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. verso Reale Mutua - gestione TFR	2.812	2.547
2. verso Regione Autonoma della Sardegna	9.575	6.815
3. verso società partecipate per emolumenti	44	43
4. verso altri	1.469	1.414
Totale	13.900	10.819

In conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso, la sottovoce *Altre Attività – verso Regione Autonoma della Sardegna* si è incrementata per effetto dello slittamento temporale dell'iter autorizzativo della fatturazione delle commissioni attive e del relativo incasso.

La sottovoce *Altre Attività – verso altri* afferisce principalmente per 1.155 €/mgl ad anticipi effettuati a procedure esecutive o concorsuali finalizzati all'acquisizione di beni da concedere in Leasing, per 36 €/mgl ad anticipi a fornitori e per 132 €/mgl a crediti per fatture da emettere verso la controllata GE.SE. srl in liquidazione.

PASSIVO
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80
8.1 Composizione delle “Altre passività”

La voce include i debiti verso fornitori, i debiti nei confronti del personale dipendente per competenze ancora da liquidare, i debiti verso la controllante e altri debiti di natura residuale.

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Fornitori	598	524
2. Personale dipendente e assimilato	1.157	1.090
3. Personale dipendente e assimilato c/erario	504	518
4. Debito vs. controllante	1.154	1.136
5. Fondi di terzi in amministrazione	69.616	60.044
6. Altri	379	460
Totale	73.409	63.772

L'incremento della sottovoce *Altre passività – Fondi di terzi in amministrazione*, pari a circa 9,5 €/mln, è dato dalle somme ricevute per incrementare la provvista destinata alle successive erogazioni di leasing.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	3.276	2.773
B. Aumenti	406	808
B1. Accantonamento dell'esercizio	291	303
B2. Altre variazioni in aumento	115	505
C. Diminuzioni	19	305
C1. Liquidazioni effettuate	11	297
C2 Altre variazioni in diminuzione	8	8
D. Rimanenze finali	3.663	3.276

La variazione di cui al rigo C.2 e al rigo B.2 afferiscono alle variazioni da attualizzazione (AGL) oggetto di perizia attuariale ai sensi dello IAS 19.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100
10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

La voce include il fondo oneri futuri correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità contrattualmente prevista

Voci	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		

4.2. oneri per il personale	217	259
4.3. altri		
Totale	217	259

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale al 31/12/2020
A. Esistenze iniziali			259	259
B. Aumenti			5	5
B.1 Accantonamento dell'esercizio			5	5
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			48	48
C.1 Utilizzo nell'esercizio			48	48
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali			216	216

Si precisa che non sono presenti Fondi per rischi su Impegni deliberati, in quanto questi ultimi fanno riferimento unicamente a Leasing non soggetti a rischio di credito.

10.5 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni (€mgl).

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

	DBO al 31/12/2020
Tasso di turnover +1%	3.614.730,00
Tasso di turnover -1%	3.717.875,70
Tasso di inflazione + 0,25%	3.736.769,04
Tasso di inflazione - 0,25%	3.592.429,02
Tasso di attualizzazione + 0,25%	3.568.944,17
Tasso di attualizzazione - 0,25%	3.762.092,38

Service Cost e Duration

	Sfirs S.p.A.
Service Cost pro futuro annuo	282.172,04
Duration del piano SFIRS	13,8
Duration del piano BIC Sardegna S.p.A.	14,4

Erogazioni future stimate

Anno	Sfirs S.p.A.
1	368.803,95
2	134.693,84
3	142.119,13
4	149.177,40
5	168.207,81

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.
11.1 Capitale: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Tipologie	Importo	Importo
1. Capitale	125.241	125.241
1.1 Azioni ordinarie	125.241	125.241
1.2 Altre azioni		

Il Capitale sociale ammontante ad euro 125.241.120,00, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Regione Autonoma della Sardegna, è composto da n. 23.630.400 azioni del valore nominale di euro 5,30 ciascuna.

11.2 Azioni proprie: composizione

Alla data del 31/12/2020 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

11.5 Altre informazioni

Di seguito viene illustrata l'origine e la possibilità di utilizzazione dei conti di Patrimonio Netto.

	Valore al 31/12/2020	Origine	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi nei precedenti 3 esercizi
Capitale Sociale	125.241			
Riserve:				
Riserva Legale	416	Utili	A,B	
Riserva IAS 19	153	Utili	A,B,C	
Riserva da FTA IFRS9	-199	Capitale		
Riserva realizzo titoli di capitali FVTOCI	-5	Capitale		
Perdita a nuovo	-1.148	Utili		
Riserve da valutazione:				
Riserva Valutazione Attività Finanziarie FVTOCI	-832	Valutazione		
Riserva valutazione IAS 19	-552	Valutazione		
TOTALE	123.074			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31/12/2020	31/12/2019
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	3.750		831	4.581	9.233
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

Si precisa che non sono presenti Fondi per rischi su Impegni deliberati, in quanto questi ultimi fanno riferimento unicamente a Leasing non soggetti a rischio di credito.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 -Interessi – Voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		373	28	401	392
3.1 Crediti verso banche			28	28	34
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		373		373	358
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		373	28	401	392
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		11		11	31
di cui: interessi attivi su leasing		28		28	21

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50
2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	3.593	4.207
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	4.496	4.317
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	8.089	8.524

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio / Settori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	3	4
Totale	3	4

Le commissioni passive afferiscono principalmente a commissioni bancarie.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio			Terzo stadio
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche				4	4		
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti				4	4		
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti				4	4		
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela	50		237	11	11	-265	-277
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
altri crediti	50		237	11	11	-265	-277
- per leasing			12	1		-11	-9
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	50		225	10	11	-254	-268
Totale	50		237	15	11	-261	-277

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: Composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-4			-4
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione				
3. Nuovi finanziamenti				
Totale 31/12/2020	-4			-4

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci / Settori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Personale dipendente	5.427	5.638
a) salari e stipendi	3.886	3.998
b) oneri sociali	58	58
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.028	1.079
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	291	310
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	164	193
2. Altro personale in attività	34	44
3. Amministratori e Sindaci	197	181
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	5.658	5.863

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci / Settori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Personale dipendente		
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	21	22
c) Impiegati	52	54
Totale	74	77

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Servizi generali d'ufficio	265	220
2. Spese per acquisto di beni e servizi	1.492	1.304
3. Consulenze	73	158
4. Imposte e Tasse	257	276
5. Altre spese	19	20
	2.106	1.978

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento di competenza al fondo rischi e oneri correlato ai benefici futuri in favore dei dipendenti, come meglio descritto nel commento alla corrispondente voce del passivo sezione 10.

	31/12/2020	31/12/2019
1. Fondo premi anzianità dipendenti	5	26
2. Fondo rischi di credito su impegni		
Totale	5	26

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	31/12/2020			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	261			261
A.1 Di proprietà	261			261
- Ad uso funzionale	261			261
- Per investimento				
- Rimanenze				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
Totale	261			261

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	31/12/2020			
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	201			201
1.1 di proprietà	201			201
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	201			201

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200
14. Altri oneri di gestione: composizione

Gli altri oneri di gestione afferiscono a sopravvenienze passive relative alle altre attività.

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Sopravvenienze passive	7	5
2. Altri		
Totale	7	5

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione afferiscono a emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della SFIRS stessa, a contributi ricevuti per le attività del progetto UE MedSt@rts e a sopravvenienze attive correlate a rimborsi di costi sostenuti negli esercizi precedenti.

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Emolumenti ns. dipendenti	33	35
2. Sopravvenienze attive	5	3
3. Altri	21	
Totale	59	38

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170
15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

	31/12/2020	31/12/2019
1. Proventi	0	0
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri	9.417	295
2.1 Svalutazioni	9.417	295
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	-9.417	-295

La svalutazione è interamente ascrivibile alla controllata, per la quale è stato determinato un periodo di ultimazione della liquidazione notevolmente compreso (circa 2 anni), contemplando uno scenario di cessione massiva degli assets.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	28	74
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1	-42
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	15	-33
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	44	-1

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP

Margine di intermediazione	8.487	
Oneri deducibili	7.958	
Base imponibile IRAP art. 6 Dlgs 446/97	529	
onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)		29
onere fiscale teorico IRAP		29
Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
<i>Altre variazioni in aumento</i>	57	
Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
<i>Rigiri rettifiche su crediti L208/2015</i>	65	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	16	
Base imponibile IRAP (in sede di dichiarazione)	505	
onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)		28
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRAP		28
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP		4
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		32
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRAP		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		28
Effetto anticipate/differite ai fini IRAP		4
Onere fiscale IRAP di competenza dell'esercizio precedente		1
Voce 270 C.E. al 31/12/2020 ai fini IRAP		33

IRES

Risultato prima delle imposte	-	
onere fiscale teorico (IRES 27,5%)		-
onere fiscale teorico IRES		-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
<i>in aumento dell'imponibile</i>	-	
<i>in diminuzione dell'imponibile</i>	-	
IMPONIBILE FISCALE teorico	-	
Utilizzo perdite fiscali esercizio precedente (80%)	-	
ACE	-	
IMPONIBILE FISCALE effettivo	-	
onere fiscale effettivo IRES		-
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRES		-
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRES		11
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES		11
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRES		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES		
Effetto anticipate/differite ai fini IRES		11
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio		11
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio precedente		
Voce 270 C.E. al 31/12/2020 ai fini IRES		11

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni
21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali			28				28	21
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			28				28	21

Gli interessi su operazioni di leasing su beni immateriali si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. LEASING (LOCATORE)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Sfirs Spa assume il ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di Leasing finanziario. Sono contratti di Leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari.

L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- All'attivo, il valore del credito erogato al netto della quota capitale delle rate di Leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- Nel conto economico gli interessi attivi.

Si rimanda alla nota integrativa – parte A – politiche contabili per maggior dettagli.

Informazioni quantitative

A.1. - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rinvia a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing contenute nella Parte B, Attivo
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari contenute nella Parte C, Conto Economico.

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

Fasce temporali	31/12/2020			31/12/2019		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	2.130	3.160	5.289	1.507	2.480	3.987
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	646	5.090	5.736	646	2.981	3.627
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	646	4.537	5.183	646	4.940	5.586
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	646	4.575	5.221	646	4.267	4.913
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	646	4.576	5.222	646	4.267	4.914
Oltre 5 anni	7.365	61.445	68.810	8.011	60.684	68.695
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	12.079	83.383	95.462	12.103	79.619	91.722
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	2.603	19.360	21.964	2.898	19.499	22.397
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing	9.476	64.022	73.499	9.205	60.120	69.325

Il totale delle esposizioni comprende anche le somme impegnate pari a 4.581 €/mgl. per SAL ancora da erogare. Si evidenzia che la tabella del 31.12.2019 è stata riclassificata tenendo conto delle moratorie applicate nel corso del 2020. Il saldo finale rimane invariato.

A.2.2 – Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per Leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Beni immobili:	59.731	49.156	8.747	8.301
- Terreni				
- Fabbricati	59.731	49.156	8.747	8.301
B. Beni strumentali	292	1.621		
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:	969	994		
- Marchi				
- Software				
- Altri	969	994		
Totale	60.992	51.771	8.747	8.301

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. Beni immobili:					68.478	57.457
- Terreni						
- Fabbricati					68.478	57.457
B. Beni strumentali					292	1.621
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:					969	994
- Marchi						
- Software						
- Altri					969	994
Totale					69.739	60.072

Le operazioni classificate nella tipologia D si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non detiene operazioni classificate nella forma tecnica del *Factoring*.

C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non effettua operazioni di credito al consumo.

D. GARANZIE E IMPEGNI
D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
b) Enti finanziari		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
c) Clientela		
<i>i) a utilizzo certo</i>	4.581	9.233
<i>ii) a utilizzo incerto</i>	12.380	17.380
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	16.961	26.613

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società detiene fondi amministrati per conto della Regione Autonoma della Sardegna, la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (ancorché fissato in modo variabile). La gestione di questi fondi, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata dallo svolgere esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto della Regione Autonoma della Sardegna. Le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi sono rilevate nella voce "altre passività". Gli altri fondi sono iscritti fuori bilancio. I relativi proventi sono iscritti fra le commissioni attive per servizi.

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Crediti a rischio non proprio (ammontare dei crediti dei FONDI RAS)

Voci/Fondi	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate	245.628		227.078	
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	108.958		84.662	
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	136.671		142.416	
2. Deteriorate	68.430		43.317	
2.1 Sofferenze	68.430		43.317	
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	68.430		43.317	
di cui: per escussione di garanzie e impegni	645		473	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	314.058		270.395	

Fondi di terzi in amministrazione iscritti dentro la voce altre passività.

F.3.2 – Fondi di terzi - Saldi dei Fondi e tipologia di attività

Voci	Attività del Fondo	31/12/2020	31/12/2019
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fra le altre passività			
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS*	11	10.353	10.290
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE UE*	11	27.573	18.126
FONDO FRAI*	11	31.690	31.628
TOTALE FONDI ALTRE PASSIVITA		69.616	60.044
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fuori bilancio			
FONDO MICROCREDITO FSE	1	18.923	23.738
FONDO GARANZIE	10	221.513	227.237
FONDO FRAI	11	12.185	11.321
CONTRATTO INVESTIMENTO	5	8.652	8.652
FONDO OVINO CAPRINO	5	1.692	1.709
FONDO AEROPORTI	1	1	2
FONDO PISL POIC FSE	1	11.407	19.565
FONDO PO TURISMO	5	138	138
FONDO INTERNAZIONALIZZAZIONE FESR	5	426	426
FONDO GARANZIA LR.15/2010 ART.12	10	1.973	1.974
F.DO SVILUPPO COOPERATIVE	2	1.792	2.009
FONDO DI INNOVAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	10	7.242	7.322
FONDO LR.28/14 INT.STRA.PARTECIPATE	9	399	401
FONDO MIS. 4.2D INTERNAZ. SIST.PROD.REG.	12		
FONDO PRESTITI PREVIDENZIALI	1	364	363
FONDO VENTURE CAPITAL PO FESR	1		
FONDO SHEEP CHEESE FINANCE	12	3.820	2.490
FONDO COMPETITIVITA' FESR	1	5.627	18.893
FONDO PIANO SULCIS	1,7	27.531	31.704
FONDO SOCIAL IMPACT INVESTING	1	1.964	1.964
FONDO L.R. 66/76	1	866	1.025
FONDO L.R. 17/93 ART. 30	2, 5, 6	50	81
FONDO L.R. 51/93 ARTT 3, 10 BIS, 11	5, 6	49	49
FONDO L.R. 15/94 (V.C.)	5	154	105
FONDO L.R. 8/97 ART. 16	4	211	212
FONDO L.R. 32/97 ART. 19	3	57	70
FONDO L.R. 23/1957	4	87	88
FONDO L.R. 6/1992 ART. 55	2	35	50
FONDO L.R. 3/2008 ART. 6 CO. 3	9	5.342	3.591
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE RAS	1	3.587	5.296
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE UE	1	636	1.175
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS	11	24.939	24.707
FONDO FINANZA INNOVATIVA	12	6.000	
FONDO SVILUPPO LOCALE	1,2	11.000	
TOTALE FONDI FUORI BILANCIO		378.664	396.357
TOTALE		448.280	456.401

Leggenda:

- | | | |
|--------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| 1) Finanziamenti Medio Lungo Termine | 5) Contributi in c/capitale | 9) Ammortizzatori sociali |
| 2) Prestiti Partecipativi | 6) Contributi c/interessi | 10) Controgaranzie |
| 3) Prestiti Partecipativi in pool | 7) Contributi c/esercizio | 11) Leasing |
| 4) Mutui scorte | 8) Partecipazioni | 12) Altro |

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premesso che nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito dall'Atto Costitutivo approvato nel dicembre del 2009 e dallo Statuto "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2019, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

1. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio partecipativo;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata alle unità operative e nello specifico al gestore della relazione ed al relativo responsabile di unità.

Il controllo andamentale del credito è affidato alla Unità "Controllo rischi" con l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione delle posizioni, sia quelle con andamento normale che anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare, sulla base dei criteri fissati dal CdA e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;
- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate ai responsabili di Unità affinché provvedano al ripristino della situazione;

- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l'andamento della clientela, segnalando ai responsabili di unità le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento e proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

L'entità e lo stato delle posizioni in anomalia è verificato con sistematica periodicità.

I crediti non performing sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fideiussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

<i>Portafogli/qualità</i>	<i>Sofferenze</i>	<i>Inadempienze Probabili</i>	<i>Esposizioni scadute deteriorate</i>	<i>Esposizioni scadute non deteriorate</i>	<i>Altre esposizioni non deteriorate</i>	<i>Totale</i>
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	224	9	8.747		136.742	145.722
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2020	224	9	8.747		136.742	145.722
Totale 31/12/2019	248	108	8.301		129.791	138.448

2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.843	21.863	8.979		136.906	164	136.742	145.722
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2020	30.843	21.863	8.979	-	136.906	164	136.742	145.722
Totale 31/12/2019	30.293	21.636	8.657	-	129.920	129	129.791	138.448

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40								8.979
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 31/12/2020	40								8.979
Totale 31/12/2019	2.936								8.657

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (IFRS 7, par. 35 H e 35I (lett. a), b) c)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi netti su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate	Primo stadio	secondo stadio		Terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Esistenze iniziali	-129	0	0	-129	0	0	0	0	-21.636	0	-21.636	0	0	0	0	0	-21.765
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-35			-35					-227		-227						-261
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off																	
Altre variazioni																	
Rimanenze finali	-164	0	0	-164	0	0	0	0	-21.862	0	-21.863	0	0	0	0	0	-22.026
Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate (IFRS9): trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali) (IFRS 7, par351 lett. d))

	Esposizione lorda / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
31/12/2020	0	0	0	0	0	0
31/12/2019	0	0	6.842	0	0	65

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		65.208	67	65.141	
TOTALE A	0	65.208	67	65.141	
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B	0	65.208	67	65.141	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.122		7.899	224	
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	13.973		13.964	9	
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.747			8.747	
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		71.698	97	71.601	
TOTALE A	30.843	71.698	21.960	80.580	
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	831			831	
b) Non deteriorate		3.750		3.750	
TOTALE B	831	3.750	-	4.581	
TOTALE A+B	31.674	75.448	21.960	85.162	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.122	13.871	8.301
B. Variazioni in aumento	12	103	446
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.3 altre variazioni in aumento	12	103	446
C. Variazioni in diminuzione	12	0	0
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	12		
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.122	13.973	8.747

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.874		13.762		0	
B. Variazioni in aumento	35		202		0	
B.1 rettifiche di valore	35		202			
B.2 perdite da cessione						
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.4 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione	11		0		0	
C.1. riprese di valore da valutazione	11					
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.899		13.964		0	

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Nel seguito viene fornito il dettaglio dei finanziamenti per branche di attività economiche al 31 dicembre 2020.

Settore economico	Esposizione al 31/12/2020	Esposizione al 31/12/2019
Manifatturiero	33.146	28.956
Costruzioni	3.307	3.222
trasporti	2.273	2.294
Commercio	9.802	10.150
Attività professionali, scientifiche e tecniche	895	902
Pubblica Amministrazione	64	64
Alloggio e Ristorazione	25.824	15.617
Attività immobiliari	2.081	2.118
Estrazione di minerali da cave e miniere	905	956
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	144	145
Sanità e assistenza sociale	174	153
Altro	1.966	2.038
totale	80.580	66.615

Il mercato di riferimento dei crediti verso la clientela è la Regione Sardegna

9.3 Grandi esposizioni

Al 31.12.2020 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1); rientrano, viceversa, nella definizione di Grande Esposizione di cui all'art 392 della CRR e delle nuove segnalazioni LEIF, Ge.Se Srl in Liquidazione, società partecipata da SFIRS SpA al 100% ed i rapporti che SFIRS intrattiene con il Banco di Sardegna e la B.N.L., in quanto ciascuno supera il 10% dell'ammontare dei mezzi propri di SFIRS.

Ge.Se Srl in liquidazione	16.518
Banco di Sardegna spa	32.105
B.N.L. spa	13.711

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio di possibili perdite di valore derivanti dal mutare delle condizioni delle variabili che regolano i prezzi degli attivi (variazione del tasso di riferimento, variazione dei prezzi delle azioni) è monitorato attraverso l'analisi delle competenti strutture.

Il rischio di mercato cui è soggetta la società è dato anche dal rischio partecipativo assunto.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica, SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di maturity gap fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro, risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

L'eventuale attività di acquisto e di vendita dei titoli risulta particolarmente ridotta e non rientra nell'ambito delle attività di negoziazione. Essa può, comunque, generare possibili plus/minusvalenze e può esporre la società al rischio di reinvestimento. A tale fine SFIRS effettua un costante monitoraggio delle obbligazioni detenute in portafoglio e, attraverso un costante colloquio con gli operatori specializzati che operano nei mercati, cerca di cogliere le opportunità e di controllare il riflesso delle fluttuazioni dei tassi di interesse

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	65.202	235	196	1.815	17.671	18.172	39.900	2.531
1.3 Altre attività			76	11.011				2.813
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	2.173	83	2.229	3.786	12.134	13.606	39.398	
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHI DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
<i>Skill</i>	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, <i>customer satisfaction</i> , efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

Informazioni di natura quantitativa

<i>RISCHIO OPERATIVO</i>	
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2018	7.452
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2019	8.951
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2020	8.545
<i>Capitale necessario per la copertura del rischio operativo 15% DELLA MEDIA DEGLI INDICATORI RILEVANTI</i>	<i>1.247</i>

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide sono disciplinate nel Regolamento Finanza.



Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- a) al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- b) all'Unità Controllo Rischi a cui compete la verifica della posizione;
- c) all'Unità Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, l'eventuale componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di stress, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO
4.1 Il patrimonio dell'impresa
4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	125.241	125.241
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	-782	-829
- di utili		
a) legale	416	414
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-1.199	-1.243
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-1.384	-1.299
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-832	-832
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-552	-467
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	-9.415	52
Totale	113.659	123.165

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale al 31/12/2020		Totale al 31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	0	832	0	832
3. Finanziamenti				
Totale	0	832	0	0

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	(832)	0
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	0	0	0
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	0	(832)	0

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2020	31/12/2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	113.290	122.629
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	113.290	122.629
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	113.290	122.629
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	0	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	113.290	122.629

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	importi non ponderati		importi ponderati/requisiti	
	2020	2019	2020	2019
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	190.648	190.051	145.342	141.790
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			8.721	8.507
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			8.721	8.507
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			145.342	141.790
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			77,95%	86,45%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			77,95%	86,45%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	-9.415	52
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazione del fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	-85	-190
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve patrimonio netto da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	-85	-190
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	-9.500	-138

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 - Informazioni sui compensi degli Amministratori e del Management Aziendale

	31/12/2020	31/12/2019
Amministratori	151	133
Sindaci	46	48
Key Management Personnel*	695	715

* La voce include la Direzione Generale ed il Management con responsabilità funzionali di primo livello.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per ciò che attiene alle transazioni con l'azionista di maggioranza si evidenzia che la voce "Altre attività" include i crediti derivanti da prestazioni di servizi rese per circa 9,6 €mln, la voce altre passività è prevalentemente costituita da debiti per fondi in amministrazione per circa 70 €mln oltre altre passività varie per 1,1 €mln.

Nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" tra i crediti verso clientela, risultano crediti verso il Direttore Generale per finanziamenti erogati, pari a circa 55 €mgl.

Nella voce "Altre passività" risultano debiti verso il Direttore Generale per premi da erogare annualità 2019 e 2020 pari ad 80 €mgl.

Fra le "Altre attività" risultano crediti per prestazioni di servizi rese alla controllata per circa 132 €mgl.

SEZIONE 7 – ALTRE INFORMAZIONI

CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I compensi maturati nell'esercizio 2020 per la revisione legale dei conti ammontano a 32 mila euro.



GESE SRL in liquidazione
Gestione Separate
Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
SFIRS SpA

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n. 03278920925
Capitale sociale € 110.000,00

Prospetti del Bilancio dell'Esercizio
Chiuso AL 31 DICEMBRE 2020
da reporting package fornito dalla Società

STATO PATRIMONIALE 31.12.2020
Attivo

Voci dell'attivo		31/12/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	445	390
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	170.803	170.803
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.609.991	26.034.700
	<i>a) crediti verso banche</i>	12.562.713	12.475.504
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>		
	<i>c) crediti verso clientela</i>	5.047.278	13.559.195
100.	Attività fiscali	3.450	4.907
	<i>a) correnti</i>	3.450	4.907
	<i>b) anticipate</i>		
120.	Altre attività	79	25.513
	TOTALE ATTIVO	17.784.767	26.236.312

Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	31/12/2019
80.	Altre passività	282.985	300.623
100.	Fondi per rischi e oneri:	983.375	
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	983.375	
110.	Capitale	110.000	110.000
150.	Riserve	24.842.314	26.122.747
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	-8.433.906	-297.058
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	17.784.767	26.236.312

CONTO ECONOMICO 31.12.2020

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	185.340	135.285
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30	MARGINE DI INTERESSE	185.340	135.285
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive	(1.040)	(1.001)
60.	COMMISSIONI NETTE	(1.040)	(1.001)
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> <i>c) passività finanziarie</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i> <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	184.300	134.284
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(8.358.905) (8.358.905)	(156.620) (156.620)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(8.174.605)	(22.336)
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(258.950) (76.128) (182.822)	(274.724) (76.128) (198.596)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri proventi e oneri di gestione	(351)	2
210.	COSTI OPERATIVI	(259.301)	(274.722)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(8.433.906)	(297.058)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(8.433.906)	(297.058)
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(8.433.906)	(297.058)



**ALLEGATO:
DATI ESSENZIALI DELL'ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**



BILANCIO DELLA CONTROLLANTE REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Dati finanziari essenziali risultanti dal Bilancio di Previsione 2021-2023
(Legge regionale 25 febbraio 2021, n. 5)

Nel seguente prospetto vengono forniti, ai sensi dell'art 2497-bis, quarto comma, C.C. i dati essenziali del Bilancio di previsione per l'anno 2021 della Regione Autonoma della Sardegna:

	Descrizione	2021
Titolo	ENTRATE (in migliaia di Euro)	Competenza
0	UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	188.493
	- Di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	188.493
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	234.647
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.058.852
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	410.656
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	58.435
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	685.912
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	198.000
VI	ACCENSIONE PRESTITI	399.376
IV	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	184.529
	Totale entrate titoli	8.995.758
	Totale Generale delle Entrate (in migliaia di Euro)	9.418.898
Titolo	SPESE (in migliaia di Euro)	Competenza
0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	93.223
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVATO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	126.279
I	SPESE CORRENTI	6.957.856
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.615.187
III	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	191.100
IV	RIMBORSO PRESTITI	250.724
VII	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	184.529
	Totale uscite titoli	9.199.395
	Totale Generale delle Spese (in migliaia di Euro)	9.418.898



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg.Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/93 (TUB): n° 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31.12.2020

Informazioni generali

Il bilancio consolidato della SFIRS S.p.A., della controllata Gestioni Separate S.r.l. “in liquidazione” (nel seguito anche (GE.SE.S.r.l. “in liquidazione”) e della collegata sottoposta ad influenza notevole SARDAFACTORING S.p.A. è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato; i relativi prospetti e le informazioni di dettaglio vengono esposti nella nota integrativa.

Si segnala che la controllata GE.SE. S.r.l. in liquidazione, avrebbe dovuto completare il processo di liquidazione nel 2020, come previsto dallo Statuto. Nel corso del 2020 ha proseguito l’attività di liquidazione degli *asset* conferiti in anni passati dalla controllante. Con delibera della Giunta Regionale n. 47/33 del 24 settembre 2020 sono stati ricevuti dalla SFIRS gli indirizzi del socio unico Regione Sardegna in materia di percorso di liquidazione della società GESE srl in Liquidazione. Con assemblea del 9 dicembre 2020 gli stessi indirizzi sono stati trasferiti dal socio SFIRS alla GESE srl in Liquidazione. Gli indirizzi, sinteticamente, prevedono una accelerazione del processo di liquidazione che, come da specificato nella delibera di giunta in parola, dovrà concludersi entro il 2022 tramite cessione dell’intero portafoglio crediti (con cartolarizzazione ex L.130 o cessione ex art. 58 TUB).

A seguito della delibera di cui sopra, la GESE ha stanziato il nuovo *fondo oneri di liquidazione* previsto dall’OIC 5, stimato sulla base degli oneri netti della liquidazione previsti per il prossimo biennio.

Di seguito si riporta il raffronto fra i prospetti di stato patrimoniale e conto economico della capogruppo SFIRS e quelli consolidati, relativamente all’esercizio 2020, al fine di evidenziare le differenze di valore.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione del bilancio individuale.

ATTIVO

	Voci dell'attivo	Consolidato	Individuale	DELTA
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.628	1.183	445
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.380.224	1.209.421	170.803
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	163.331.910	145.721.919	17.609.991
	<i>a) crediti verso banche</i>	77.704.152	65.141.439	12.562.713
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>			
	<i>c) crediti verso clientela</i>	85.627.758	80.580.480	5.047.278
70.	Partecipazioni	3.555.136	19.999.502	-16.444.366
80.	Attività materiali	4.338.508	4.338.508	0
90.	Attività immateriali di cui:	369.110	369.110	0
	- avviamento			
100.	Attività fiscali	5.480.809	5.477.360	3.450
	<i>a) correnti</i>	275.006	271.556	3.450
	<i>b) anticipate</i>	5.205.804	5.205.804	0
120.	Altre attività	13.770.273	13.900.194	-129.921
	Totale Attivo	192.227.597	191.017.196	1.210.401

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	Consolidato	Individuale	DELTA
60.	Passività fiscali	68.587	68.587	0
	<i>a) correnti</i>	28.117	28.117	0
	<i>b) differite</i>	40.470	40.470	0
80.	Altre passività	73.561.779	73.408.794	152.985
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.663.629	3.663.629	0
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.200.153	216.778	983.375
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>			
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>			
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.200.153	216.778	983.375
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120	0
150.	Riserve	-1.765.827	-782.452	-983.375
160.	Riserve da valutazione:	-1.383.946	-1.383.946	0
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	-8.357.898	-9.415.315	1.057.417
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	192.227.597	191.017.196	1.210.401

CONTO ECONOMICO 2020 RAFFRONTO SFIRS consolidato vs. SFIRS individuale

	Voci di conto economico	Consolidato	Individuale	Delta
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	586.187	400.847	185.340
20.	Interessi passivi e oneri assimilati			
30.	MARGINE DI INTERESSE	586.187	400.847	185.340
40.	Commissioni attive	7.959.037	8.089.037	-130.000
50.	Commissioni passive	-4.388	-3.348	-1.040
60.	COMMISSIONI NETTE	7.954.649	8.085.689	-131.040
70.	Dividendi e proventi assimilati			
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione			
90.	Risultato netto dell'attività di copertura			
100.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie			
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.540.836	8.486.536	54.300
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-8.620.045	-261.140	-8.358.905
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni			
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-79.209	8.225.396	-8.304.605
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-7.892.203	-7.763.252	-128.951
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	-5.733.509	-5.657.381	-76.128
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-2.158.694	-2.105.871	-52.823
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-5.455	-5.455	0
200.	Altri proventi e oneri di gestione	-5.455	-5.455	0
210.	COSTI OPERATIVI	-8.308.766	-8.179.466	-129.300
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	74.042	-9.417.281	9.491.323
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali			
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento			
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti			
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-8.313.934	-9.371.351	1.057.417
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-43.963	-43.963	0
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-8.357.897	-9.415.315	1.057.417
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte			
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-8.357.897	-9.415.315	1.057.417

Per quanto riguarda le voci dell'attivo patrimoniale, risulta evidente l'effetto del consolidamento della controllata GE.SE. S.r.l. "in liquidazione" nella variazione degli *asset* dalla voce Partecipazioni alla voce crediti (circa € 16,5 mln).

Con riferimento al passivo, la differenza più importante è ascrivibile all'incremento dei fondi per rischi e oneri generato dal consolidamento della controllata GE.SE. S.r.l. "in liquidazione" (afferente interamente al *fondo oneri di liquidazione* stanziato per il biennio 2021-2022).

Con riferimento al conto economico, l'effetto consolidamento comporta l'emersione di maggiori rettifiche di valore per rischio di credito per 8,4 €/mln con parallela elisione della svalutazione della partecipazione.

La perdita consolidata ammonta a € 8.357.898, inferiore alla perdita individuale per effetto della rivalutazione, in applicazione del metodo del patrimonio netto, della partecipazione in Sarda Factoring (€ 74.042) e della costituzione del *fondo oneri di liquidazione* della Ge.Se. rilevato a riduzione diretta del patrimonio netto di gruppo (€ 983.375).



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/93 (TUB): n° 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31.12.2020

ATTIVO CONSOLIDATO

	Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.628	853
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.380.224	1.380.225
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	163.331.910	164.482.817
	a) crediti verso banche	77.704.152	84.308.712
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	85.627.758	80.174.104
70.	Partecipazioni	3.555.136	3.541.271
80.	Attività materiali	4.338.508	4.554.311
90.	Attività immateriali di cui:	369.110	535.728
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	5.480.809	5.607.757
	a) correnti	275.006	416.616
	b) anticipate	5.205.803	5.191.141
120.	Altre attività	13.770.273	10.707.338
	Totale Attivo	192.227.598	190.810.299

PASSIVO CONSOLIDATO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019
60.	Passività fiscali	68.587	114.018
	a) correnti	28.117	73.548
	b) differite	40.470	40.470
80.	Altre passività	73.561.779	63.935.895
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.663.629	3.276.134
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.200.153	259.092
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.200.153	259.092
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120
150.	Riserve	-1.765.827	-829.193
160.	Riserve da valutazione:	-1.383.946	-1.298.673
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	-8.357.897	111.906
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	192.227.598	190.810.299

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

	Voci di conto economico	31/12/2020	31/12/2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	586.187	527.362
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30.	MARGINE DI INTERESSE	586.187	527.362
40.	Commissioni attive	7.959.037	8.389.123
50.	Commissioni passive	(4.388)	(4.862)
60.	COMMISSIONI NETTE	7.954.649	8.384.261
70.	Dividendi e proventi assimilati		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Risultato netto delle attività finanziarie al fair value <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i> <i>c) passività finanziarie</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i> <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>		
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.540.836	8.911.623
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(8.620.045) (8.620.045)	(433.787) (433.787)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(79.209)	8.477.836
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(7.892.203) (5.733.509) (2.158.694)	(7.981.334) (5.939.670) (2.041.663)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(5.455) (5.455)	(25.938) (25.938)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(260.885)	(258.820)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(200.966)	(197.772)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	50.743	34.007
210.	COSTI OPERATIVI	(8.308.766)	(8.429.856)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	74.042	62.571
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(8.313.934)	110.551
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(43.963)	1.355
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(8.357.897)	111.906
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(8.357.897)	111.906

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/20	31/12/19
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(8.357.897)	111.906
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(150.438)	(192.205)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(221)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(85.273)	(190.107)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(65.165)	(1.877)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(983.375)	0
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (<i>fondo oneri di liquidazione OIC5</i>)	(983.375)	
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.133.813)	(192.205)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(9.491.710)	(80.299)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva esercizio 31.12.2020	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2020	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	125.241.120		125.241.120									125.241.120	-	
Sovrapprezzo emissioni	-		-									-	-	
Riserve:														
a) di utili*	-630.033		-630.033	111.906								-518.127	-	
b) altre	-199.160		-199.160								-1.048.540	-1.247.700	-	
Riserve da valutazione	-1.298.673	-	-1.298.673								-85.273	-1.383.946	-	
a) Piani a benefici definiti	-467.068	-	-467.068								-85.273	-552.341	-	
b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-831.605	-	-831.605								-	-831.605	-	
Strumenti di capitale	-											-	-	
Azioni proprie	-											-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	111.906		111.906	-111.906							-8.357.897	-8.357.897	-	
Patrimonio netto	123.225.159	-	123.225.159	-							-9.491.710	113.733.450	-	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2019

	Esistenze al 31.12.20118	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva esercizio 31.12.2019	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2019	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	125.241.120		125.241.120									125.241.120	-	
Sovrapprezzo emissioni	-		-									-	-	
Riserve:														
a) di utili*	-929.653		-929.653	301.497							-1.877	-630.033	-	
b) altre	-198.939		-198.939								-221	-199.160	-	
Riserve da valutazione	-1.108.565	-	-1.108.565								-	-1.298.673	-	
a) Piani a benefici definiti	-276.960	-	-276.960								-190.108	-467.068	-	
b) Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-831.605	-	-831.605								-	-831.605	-	
Strumenti di capitale	-		-									-	-	
Azioni proprie	-		-									-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	301.497		301.497	-301.497							111.906	111.906	-	
Patrimonio netto	123.305.460	-	123.305.460	-							-80.299	123.225.159	-	

SFIRS SpA		
Rendiconto Finanziario Consolidato al 31.12.2020		
METODO DIRETTO	Importo	
	2020	2019
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione		
- interessi attivi incassati (+)	314.092	405.833
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	5.195.196	9.328.378
- spese per il personale (-)	- 4.756.715	- 5.040.039
- altri costi (-)	- 2.764.083	- 3.108.826
- altri ricavi (+)	60.874	62.287
- imposte e tasse		- 67.742
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 4.987	2.395
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 4.142.924	1.453.635
- altre attività	- 275.106	220.470
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:		
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	- 175.389	- 3.149.108
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	- 6.549.043	107.285
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	- 30.729	- 28.277
- acquisti di attività immateriali	- 28.207	- 19.680
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	- 58.936	- 47.957
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 6.607.979	59.328
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	84.380.810	84.321.482
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 6.607.979	59.328
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	77.772.830	84.380.810

Come previsto dalla normativa Bankitalia, sono state escluse dal Rendiconto Finanziario le rettifiche IFRS9 sui saldi dei conti correnti bancari, di importo pari a € 67.051 al 31.12.2020 e € 71.245 al 31.12.2019.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A – Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre Informazioni



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio, quando necessario, si fa altresì riferimento al “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio” (Framework), ai documenti predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d’Italia.

Principi contabili e interpretazioni omologati al 31.12.2020 e con applicazione successiva al 31 dicembre 2020

Titolo documento	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi – Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9	1° gennaio 2021	16 dicembre 2020	(UE) 2097/2020 16 dicembre 2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16.	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 25/2021

Principi contabili e interpretazioni non ancora omologati al 31.12.2020

Principio/Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017

Principio/Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date	15/07/2020
IFRS 3	Business Combination	14/05/2020
IAS 16	Property, Plant and Equipment	14/05/2020
IAS 37	Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	14/05/2020
IFRS 17	Insurance Contracts	25/06/2020

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base del provvedimento “IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI” emanato dalla Banca d’Italia, nell’ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall’art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 30 novembre 2018 opportunamente integrato con la comunicazione del 27 gennaio 2021 avente ad oggetto “*gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia ed emendamenti agli IAS/IFRS*”.

Nella predisposizione si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter. Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 5 del Decreto Legislativo n°38 del 2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è espressa in migliaia di euro.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all'assunzione di funzionamento e di continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente in bilancio. Le voci, di natura o destinazione dissimile, sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi, non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 30 novembre 2018.

Gli schemi riportati di stato patrimoniale e di conto economico sono quelli indicati dalle richiamate istruzioni di Banca d'Italia. Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi tra parentesi.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS – che non ha contenuto precettivo autonomo, ma si limita a richiamare ad una puntuale applicazione delle norme in vigore e dei principi contabili di riferimento - raccomandano

l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota integrativa, Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La Società ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio l'attività di verifica in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività e principalmente degli avviamenti e degli investimenti partecipativi iscritti nell'attivo patrimoniale, è stato introdotto uno specifico paragrafo intitolato "Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato".

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2020.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla gestione contenuta nel presente fascicolo.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;

- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire le basi di calcolo.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

Con riferimento all'emergenza epidemiologica connessa alla diffusione del Coronavirus COVID-19 (formalmente riconosciuta come calamità naturale ed evento eccezionale, ai sensi dell'articolo 107, comma 2, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) il Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 ha dichiarato lo stato di emergenza per l'intero territorio nazionale; il provvedimento è stato più volte esteso nel suo termine di validità e – al momento – con delibera del 21.04.2021 è prorogato fino al 31.07.2021.

A seguito di quanto precede, in ottemperanza al disposto di cui all'art.56, co.2, lett. c, del D.L. 17 marzo 2020 n.18 (convertito in L.24 aprile 2020 n.27) e successive modifiche e integrazioni, ed in coerenza altresì con le Deliberazioni della Giunta Regionale n°13/11 del 17 marzo 2020, n°17/18 del 1 aprile 2020, n°25/18 del 14 maggio 2020 e n°64/23 del 18 dicembre 2020, la SFIRS ha coadiuvato il Centro Regionale di Programmazione nella predisposizione delle misure di moratoria ed ha proceduto alla sua attuazione (ancora in essere a seguito delle diverse proroghe) nei confronti delle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con fondi pubblici gestiti dalla nostra società, con la sospensione del pagamento delle rate e le relative comunicazioni a tutti i Soggetti interessati.

Con modalità operative analoghe, la SFIRS ha proceduto alla sospensione dei pagamenti anche alle imprese beneficiarie di interventi finanziari operati con "mezzi propri". Si precisa che le posizioni in capo alla GE.SE. non sono state oggetto di moratoria in quanto l'intero portafoglio è costituito da crediti deteriorati.

L'applicazione delle disposizioni in materia di Moratoria è avvenuta nel rispetto delle linee guida EBA/GL/2020/02 sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19, così come modificate dagli orientamenti EBA/GL/2020/15, a cui Banca d'Italia si è conformata con Nota n. 9 del 11/02/2021.

La rilevazione delle componenti reddituali maturate durante il periodo di vigenza della moratoria è avvenuta secondo il principio di competenza.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

La GE.SE S.r.l. in liquidazione, controllata al 100%, è stata consolidata con il metodo integrale ("line by line"). Essendo controllata al 100% non vi sono patrimoni, utili o perdite di pertinenza di terzi. Ai fini del consolidamento è stato utilizzato il reporting package predisposto dal Liquidatore in conformità alle regole ad alle pratiche contabili della controllante, in aderenza a quanto stabilito dagli IAS/IFRS.

Inoltre viene consolidata anche la partecipata SARDAFACTORING SpA sottoposta ad influenza notevole. La collegata SARDAFACTORING S.p.A., partecipata al 38,56% e sottoposta ad influenza notevole, è stata consolidata col metodo del Patrimonio Netto.

Le attività e passività e i costi e i ricavi infragruppo sono stati opportunamente elisi.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo diretto per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di



finanziamento. Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati col segno negativo.

Revisione contabile

Il bilancio d'esercizio della Società è sottoposto a revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010, dalla KPMG SpA in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 29 novembre 2013 che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2013 - 2021.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante, della sua controllata GE.SE. Srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING SpA.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Criteri di redazione e area di consolidamento.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla controllante (SFIRS SpA), è compensato – a fronte dell’assunzione delle attività e passività della partecipata – con il valore di patrimonio netto eventualmente rettificato per l’allineamento ai principi contabili di riferimento. Per l’esercizio 2020 è stato utilizzato il reporting package appositamente predisposto dal Liquidatore in conformità alle regole ed alle pratiche contabile della controllante, in aderenza a quanto stabilito dagli IAS/IFRS. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri, i profitti e le perdite e le operazioni fuori bilancio intercorsi tra le società incluse nell’area di consolidamento sono stati elisi.

Area di consolidamento integrale

Nel seguente prospetto è fornito un dettaglio delle partecipazioni inserite nell’area di consolidamento.

Nome società	Sede legale	% di proprietà di SFIRS SpA	Tipo di partecipazione	Note
GE.SE. Srl in liquidazione	Cagliari	100%	Diretta	Consolidamento integrale a mezzo reporting package

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell’acquisizione “linea per linea” degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del patrimonio della controllata.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali la controllante ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s’intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l’esistenza di controllo da parte della controllante sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono state integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito alla controllante. Le stesse saranno escluse dall’area di consolidamento dalla data in cui il controllo sarà trasferito al di fuori del Gruppo.

I saldi e le transazioni infragruppo esistenti alla data di chiusura dell’esercizio sono stati eliminati.

Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di principi contabili differenti.

La controllata GE.SE, ha redatto una situazione economica e patrimoniale (reporting package) applicando le regole e le pratiche contabili della controllante, in aderenza a quanto stabilito dagli IAS/IFRS e, laddove necessario, i principi contabili coerenti con lo status di liquidazione (OIC 5 e guida operativa OIC n. 5 del maggio 2010). Sono stati adottati gli schemi contabili degli intermediari finanziari così come previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018.

2. Partecipazioni in società collegate sottoposte ad influenza notevole

Criteri di redazione e area di consolidamento.

Area di consolidamento

Nel seguente prospetto è fornito un dettaglio delle partecipazioni inserite nell'area di consolidamento.

Nome società	Sede legale	% di possesso	Tipo di partecipazione	Note
SARDAFACTORING SPA	Cagliari	38.56%	Diretta	Consolidamento Patrimonio Netto

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Il metodo del patrimonio netto – utilizzato per valutare le partecipazioni in società collegate o sottoposte a influenza notevole – prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite realizzate dopo l'acquisizione.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà specifica evidenza nel prospetto della redditività complessiva. Il valore della partecipazione è inoltre diminuito degli eventuali dividendi periodicamente riscossi dal Gruppo.

Il valore complessivo della partecipazione è soggetto ad *impairment test* secondo quanto previsto dallo IAS 28 e dallo IAS 36. Qualora le perdite eccedano il valore della partecipazione, il Gruppo contabilizza le perdite sino ad azzeramento del valore della partecipazione, non procedendo a rilevare le perdite eccedenti tale valore se non nel caso in cui si abbia un'obbligazione ad effettuare pagamenti per conto della collegata.

Gli utili non realizzati relativi a transazioni effettuate tra e con le società collegate sono eliminati in sede di consolidamento in maniera proporzionale alla partecipazione detenuta. Eventuali perdite non realizzate sono eliminate in sede di consolidamento, salvo che non vi sia evidenza di una perdita di valore delle attività oggetto delle transazioni.

Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono utilizzate le situazioni predisposte alla data di riferimento del bilancio consolidato. Nei casi in cui non siano disponibili informazioni elaborate in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, si provvede a rettificare opportunamente i bilanci redatti secondo i principi locali o ad utilizzare gli stessi bilanci in presenza di differenze poco significative nei criteri utilizzati.



La collegata SARDAFACTORING redige il bilancio civilistico secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzando gli schemi previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 opportunamente integrato con la comunicazione del 27 gennaio 2021 avente ad oggetto *“gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS”*. Pertanto, i valori del bilancio consolidato provenienti dal consolidamento di SARDAFACTORING sono stati redatti con i medesimi principi e criteri utilizzati dalla capogruppo per redigere il bilancio consolidato e separato e sono quindi omogenei con questi ultimi.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (“FVTOCI”)

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente a un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Nella voce “40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (unicamente conti correnti);
- i crediti verso enti finanziari;
- i crediti verso clientela (compresi i finanziamenti al personale dipendente).

Criteria di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi), fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, detti crediti vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca o per i quali l'effetto a conto economico è di importo non rilevante.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9. Con riferimento al 2020, in applicazione degli indirizzi ricevuti dal Socio unico Regione Sardegna, si è provveduto a valutare i crediti consolidati dalla controllata applicando principi coerenti con uno *scenario di cessione*, come indicato dall'IFRS 9 paragrafo B5.5.29¹ e B5.5.33².

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Impairment test

L'impairment test dei crediti è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9.

A ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a impairment test se ricorrono sintomi di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche preposte al controllo e al recupero dei crediti, a eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

I crediti deteriorati sono soggetti a una valutazione attenta e prudentiale al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore.

La perdita di valore associabile a ogni credito impaired è pari alla differenza tra il suo valore di bilancio al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il relativo valore recuperabile (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi), anche considerando uno scenario di cessione massiva.

Tale ultimo valore viene calcolato sulla scorta dei flussi di cassa contrattuali di ciascun credito diminuiti delle relative perdite e dei tempi di recupero stimati analiticamente dai gestori delle posizioni anomale e dei rispettivi tassi interni di rendimento. La stima è basata sui tassi di perdita storicamente verificatisi su posizioni di rischio simili.

La svalutazione analitica è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di recupero del capitale e degli interessi o che siano intervenuti maggiori incassi rispetto al credito svalutato.

I crediti in bonis (performing) sono costituiti da esposizioni che non presentano elementi di criticità e pertanto vengono valutati collettivamente al fine di stimare la componente di rischio implicito.

¹ IFRS 9 - Valutazione delle perdite attese su crediti - Perdite attese su crediti - par. B5.5.29

Per le attività finanziarie, la perdita su crediti è il valore attuale della differenza tra:

- a) i flussi finanziari contrattuali che sono dovuti all'entità conformemente al contratto e
- b) i flussi finanziari che l'entità si aspetta di ricevere.

² IFRS 9 - Valutazione delle perdite attese su crediti - Perdite attese su crediti - par. B5.5.33

Per l'attività finanziaria che è deteriorata alla data di riferimento del bilancio, ma che non è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata, l'entità deve valutare le perdite attese su crediti come la differenza tra il valore contabile lordo dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Le rettifiche sono rilevate come utile o perdita per riduzione di valore nell'utile (perdita) d'esercizio.

Nuova definizione di default (D.O.D.)

Dal 1° gennaio 2021, in ottemperanza ai Regolamenti UE 2019/630, 2018/1845 e 2018/171, al Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013) e alle linee guida EBA GL/2016/07, entrerà in vigore la nuova definizione di default (c.d. D.O.D.).

La nuova definizione di default riguarda il modo con cui le singole banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali e introduce criteri che risultano, in alcuni casi, più stringenti rispetto a quelli finora previsti.

La nuova definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori siano classificati come deteriorati (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante;
- b) la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

La condizione b) è già in vigore. Per quanto riguarda la condizione a), un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- i. 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- ii. l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa). Per il 2021 la soglia è stata elevata al 5 per cento.

Superate entrambe le soglie, prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. Tra le principali novità si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

La nuova definizione di default non modifica nella sostanza i criteri sottostanti alle segnalazioni alla Centrale dei Rischi, ma può avere riflessi sulle relazioni creditizie fra gli intermediari e la loro clientela, la cui gestione, come in tutte le situazioni di default, può comportare l'adozione di iniziative per assicurare la regolarizzazione del rapporto creditizio.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Sempre nella voce "10" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento al valore di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di classificazione

Con il termine di partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento e di *joint-venture*. In particolare, sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

In questa voce è stata classificata la quota della partecipazione detenuta in Sarda Factoring SpA che viene consolidata in maniera sintetica con il metodo del patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono esposte nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo, al netto delle perdite di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate valutate al costo è registrata a conto economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore/superiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni".

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e come tali sono trattati separatamente ai fini contabili. I terreni hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

I beni di valore artistico - acquisiti negli esercizi precedenti - in considerazione della loro particolare natura, non sono sottoposti ad un processo di ammortamento.

Le spese di riparazione e i costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinati e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, di cui la Società è proprietaria, i beni mobili, gli arredi, i macchinari elettronici, gli impianti, le attrezzature e le autovetture ad uso funzionale.

La Società non possiede beni strumentali acquisiti nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario e contabilizzati secondo IFRS 16.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali rilevate in questa voce sono costituite dai *software* di base ed applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile.

Il costo dei *software* applicativi ad utilizzazione pluriennale viene ammortizzato per un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata: gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Attività/Passività fiscali correnti/differite

Criteri di iscrizione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate da crediti d'imposta, mentre le passività fiscali correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio ed entrambe sono valutate al loro valore nominale.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di stime del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.

Le attività e passività fiscali differite/anticipate sono rilevate in relazione a tutte le differenze temporanee emergenti tra il valore fiscale di un'attività o passività ed il relativo valore contabile.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile o perché consentito dalla normativa vigente. L'art. 9 della legge 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina fiscale applicabile alle attività per imposte anticipate, relative alle svalutazioni su crediti (Deferent Tax Assets o DTA) conferendo certezza al recupero delle DTA, pertanto il probability test di recupero si considera sempre superato per definizione. Al fine di consentire la trasformazione delle DTA, SFIRS ha aderito a quanto previsto dall'art. 11, D.L. 59/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 119/2016 (cd. Canone DTA).

Le aliquote adottate per il calcolo della fiscalità differita sono quelle che si prevede saranno applicabili alla data in cui le differenze temporanee si annulleranno, tenuto conto della normativa fiscale attualmente in vigore

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificate le attività e passività relative ad imposte correnti e differite come disciplinate dallo IAS 12 (Imposte sul reddito).

Criteri di cancellazione

La compensazione tra attività e passività fiscali è operata solo quando le imposte sono riferibili al medesimo istituto, ovvero quando è consentito per legge.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Altre attività

Nella presente voce sono state iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce è alimentata per il valore nominale e valutata al presumibile valore di realizzo.

Trattamento di fine rapporto del personale

La Società ha affidato l'incarico di valutare le passività relative al trattamento di fine rapporto ed ai benefici futuri contrattualmente previsti per i dipendenti (premio di anzianità), secondo quanto previsto dallo IAS 19, ad un attuario indipendente che ha rilasciato specifica relazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUCM) come previsto dallo IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Gli effetti economici delle valutazioni inerenti il *Service Cost*, l'*Interest Cost* e le variazioni di deficit o surplus DBO sono contabilizzati nella voce "spese per il personale". Gli effetti attuariali AGL (*Actuarial Gain or Losses*) sono contabilizzati nella voce di Patrimonio Netto "riserve da valutazione" al netto dell'imposizione fiscale.

Unitamente al TFR è stato calcolato con la stessa logica il premio anzianità che la Società assegna ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di servizio, tale premio è stato classificato nella voce "Altri Fondi". Gli effetti economici delle valutazioni sono contabilizzati interamente nella voce "accantonamenti netti a Fondi Rischi e oneri".

Altre passività

Nella presente voce sono state iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include, fra le altre, i debiti verso dipendenti per competenze maturate e ancora da liquidare, i debiti verso fornitori, debiti verso la controllante e altri debiti diversi.

Sono ricompresi nella presente voce anche i fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione riveste la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (vedi paragrafo 14 circolare 217/2006 e successive modificazioni e integrazioni); vanno rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che non siano fruttifere di interessi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un evento passato che ha generato un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti dei terzi;
- l'estinzione dell'obbligazione comporterà un esborso di risorse;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile con attendibilità.

Le stime dei valori rappresentativi dell'obbligazione sono riviste periodicamente; la variazione di stima viene rilevata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta.

Nel caso in cui sia previsto il differimento delle passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Nella presente voce è incluso il fondo relativo ai premi di anzianità da corrispondere al personale dipendente al superamento del 25° anno di attività in azienda. Tali premi di anzianità sono stati sottoposti a valutazione attuariale, come già indicato nella sezione relativa al trattamento di fine rapporto.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative agli utili e/o perdite attuariali da valutazione TFR e le riserve di variazione del fair value delle attività valutate a FVTOCI.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.

Si ritiene che il risultato di una operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

In linea generale i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società.

Nel caso in cui la recuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.

In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla RAS sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale;
- gli interessi di mora, qualora giudicati recuperabili sono contabilizzati a conto economico per competenza.
- le altre commissioni per servizi resi a pubblica amministrazione e alle imprese sono rilevate per competenza.

Riconoscimento dei Costi

I costi, le spese e gli interessi passivi sono rilevati per competenza.

Le perdite di valore sono iscritte nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti fra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le uniche attività valorizzate con fair value di tipo 3 afferiscono a titoli di capitale classificati nel portafoglio FVTOCI, per i quali non è possibile ottenere dati di mercato osservabili.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto precedentemente esposto.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del *fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13, la cui applicazione è prospettica, mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, introduce nuove linee guida applicative e arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 Altre Informazioni

Non sono state fornite le informazioni previste da paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto la fattispecie prevista risulta non applicabile.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

Sulla base delle definizioni sopra esposte, la Società ha provveduto quindi a classificare i propri strumenti finanziari come segue

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			1.380			1.381
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			1.380			1.381
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale			1.380			1.381

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
1. Esistenze iniziali	0	0	0	0	1.381	0	0	0
2. Aumenti	0	0	0	0	2	0	0	0
2.1.Acquisti								
2.2.Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico								
<i>di cui: plusvalenze</i>								
2.2.2 Patrimonio netto					2			
2.3.Trasferimenti da altri livelli								
2.4.Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni	0	0	0	0	3	0	0	0
3.1.Vendite					2			
3.2.Rimborsi								
3.3.Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico								
<i>di cui: minusvalenze</i>								
3.3.2 Patrimonio netto					1			
3.4.Trasferimenti ad altri livelli								
3.5.Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	0	0	0	0	1.380	0	0	0



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

Voce	31/12/2020	31/12/2019
1. Cassa e disponibilità liquide	2	1
Totale	2	1

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30
3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			1.380			1.380
3. Finanziamenti						
Totale			1.380			1.380

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	1.380	1.380
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	367	367
d) Società non finanziarie	1.013	1.013
3. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	1.380	1.380

Il gruppo non detiene quote in OICR. L'ammontare dei titoli di capitale iscritti tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva afferisce esclusivamente a quote di partecipazioni in imprese sarde.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Voci/Valori	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	77.704					77.704	84.309					84.309
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 Titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	77.704					77.704	84.309					84.309

4.3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		L1	L2	L3
		Acquisite o originate	Altri					Acquisite o originate	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d’acquisto	60.992		8.747			69.739	51.771		8.301			60.072
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	10.609		5.280			15.889	6.194		13.908			20.102
2. Titoli di debito												
2.1. titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	71.601		14.027			85.628	57.965		22.209			80.174

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	0	0	0	0	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	64			64		
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie	71.537	14.026		57.901	22.209	0
e) Famiglie						
3. Altre attività	0	0	0	0	0	0
Totale	71.601	14.026	0	57.965	22.209	0

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	149.469	60.023		84.333	164		70.306	
Altre attività								
Totale 31/12/2020	149.469	60.023		84.333	164		70.306	
Totale 31/12/2019	142.448	50.777		83.115	174		60.906	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID-19: Valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	50.896	45.824			41			
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
3. Nuovi finanziamenti								
Totale 31/12/2020	50.896	45.824			41			

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2020						Totale 31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					69.723	69.723					55.770	55.770
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					4.909	4.909					4.932	4.932
- Pegni												
- Garanzie personali					64.814	64.814					50.838	50.838
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					13.934	13.934					21.948	21.948
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					11.506	11.506					17.840	17.840
- Pegni					725	725					2.004	2.004
- Garanzie personali					1.703	1.703					2.104	2.104
- Derivati su crediti												
Totale					83.657	83.657					77.718	77.718

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= fair value delle garanzie

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
SARDA FACTORING SRL	CA	CA	38,56%	38,56%	3.555	3.555
Totale						

* dati riferiti all'ultimo bilancio approvato (31.12.2020)

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	31/12/2020			31/12/2019		
	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	3.541	0	3.541	3.483	0	3.483
B. Aumenti	14	0	14	58	0	58
B.1 Acquisti						
B.2 Riprese di valore						
B.3 Rivalutazioni	14		14	58		58
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
C.3 Svalutazioni						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	3.555	0	3.555	3.541	0	3.541

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Si rinvia a quanto indicato nel bilancio individuale.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	4.339	4.554
a) terreni	1.206	1.206
b) fabbricati	2.983	3.193
c) mobili	150	144
d) impianti elettronici		
e) altre		11
2. Attività acquisite in leasing finanziario	0	0
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	4.339	4.554

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	31/12/2020					
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.206	6.028	1.370	0	54	8.657
A.1 Riduzioni di valore totali nette		2.835	1.225		43	4.103
A.2 Esistenze iniziali nette	1.206	3.193	144	0	11	4.554
B. Aumenti:	0	0	47	0	0	47
B.1 Acquisti			45			45
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			2			2
C. Diminuzioni:	0	210	41	0	11	262
C.1 Vendite			1			1
C.2 Ammortamenti		210	40		11	261
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.206	2.983	150	0	0	4.339
D.1 Riduzioni di valore totali nette		3.045	1.264		54	4.363
D.2 Rimanenze finali lorde	1.206	6.028	1.414	0	54	8.702
E. Valutazione al costo	1.206	6.028	1.414	0	54	8.702

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

Forma oggetto d'illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale al 31/12/2020		Totale al 31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	369		536	
- generate internamente				
- altre	369		536	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	369		536	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	369		536	
Totale al 31/12/2019	536		713	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
	Totale	Totale
A. Esistenze iniziali	536	713
B. Aumenti	34	21
B.1 Acquisti	34	21
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	201	198
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	201	198
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	369	536

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono composte prevalentemente da *software*.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

La voce accoglie crediti verso l’erario per acconti/anticipi versati e per ritenute subite.

Le attività e passività fiscali differite sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

Composizione	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Attività fiscali correnti	275	417
1. IVA	35	67
2. Ritenute su interessi	8	28
3. Crediti d'imposta compensabili	197	318
4. Altre attività fiscali correnti	35	4
Attività fiscali anticipate	5.206	5.191
1. IRES anticipata	5.183	5.164
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>4.844</i>	<i>4.850</i>
2. IRAP anticipata	23	27
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>18</i>	<i>21</i>
Totale valore di bilancio	5.481	5.608

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

La voce accoglie il valore del debito corrente per IRAP dell’esercizio.

Composizione	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
Passività fiscali correnti	28	74
1. IRES		22
2. IRAP	28	52
Passività fiscali differite	40	40
1. IRES differita	40	40
2. IRAP differita		
Totale valore di bilancio	68	114

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	5.044	5.011
2. Aumenti	693	36
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>	693	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		36
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	708	3
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	708	3
<i>a) rigiri</i>	708	3
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011</i>		
<i>b) altre</i>		
4. Importo finale	5.029	5.044

Le variazioni di cui al rigo 2.1 lettera d) afferiscono alle nuove imposte anticipate rilevate nell'esercizio prevalentemente connesse alla perdita fiscale. Per quanto attiene alle variazioni di cui al rigo 3.1 lettera a) afferiscono, prevalentemente, ai rigiri di imposte anticipate su svalutazioni dei crediti di pertinenza degli esercizi passati.

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Importo iniziale	4.871	4.871
2. Aumenti	671	0
3. Diminuzioni	680	0
3.1 rigiri	680	
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
<i>a) derivante da perdite d'esercizio</i>		
<i>b) derivante da perdite fiscali</i>		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.862	4.871

Nel corso del 2020 ai sensi della L. 214/2011 non sono state trasformate imposte anticipate.

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	40	40
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	40	40

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	147	98
2. Aumenti	30	49
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	30	49
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	177	147

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. verso Reale Mutua - gestione TFR	2.812	2.547
2. verso Regione Autonoma della Sardegna	9.575	6.815
3. verso società partecipate per emolumenti	44	43
4. verso altri	1.339	1.302
Totale	13.770	10.707

PASSIVO
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80
8.1 Composizione delle “Altre passività”

La voce include i debiti verso fornitori, i debiti nei confronti del personale dipendente per competenze ancora da liquidare, i debiti verso la controllante e altri debiti di natura residuale.

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Fornitori	629	568
2. Personale dipendente e assimilato	1.157	1.090
3. Personale dipendente e assimilato c/erario	504	518
4. Debito vs. controllante	1.185	1.165
5. Fondi di terzi in amministrazione	69.616	60.044
6. Altri	470	551
Totale	73.562	63.936

L'importo di 69,61 mln di euro è costituito dal saldo dei Fondi di terzi in gestione come meglio specificato nella sezione F della parte D della nota integrativa.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	3.276	2.773
B. Aumenti	406	808
B1. Accantonamento dell'esercizio	291	303
B2. Altre variazioni in aumento	115	505
C. Diminuzioni	19	305
C1. Liquidazioni effettuate	11	297
C2 Altre variazioni in diminuzione	8	8
D. Rimanenze finali	3.663	3.276

La variazione di cui al rigo C.2 e al rigo B.2 afferiscono alle variazioni da attualizzazione (AGL) oggetto di perizia attuariale ai sensi dello IAS 19.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

La voce include:

- il fondo oneri futuri correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente della capogruppo SFIRS Spa che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità contrattualmente prevista;
- il fondo oneri di liquidazione rilevato nella controllata GE.SE. in applicazione dell'OIC 5.

Voci	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale	216	259
4.3. altri (fondo oneri di liquidazione OIC5)	984	
Totale	1.200	259

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale al 31/12/2020
A. Esistenze iniziali			259	259
B. Aumenti			989	989
B.1 Accantonamento dell'esercizio			5	5
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			984	984
C. Diminuzioni			48	48
C.1 Utilizzo nell'esercizio			48	48
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali			1.200	1.200

Si precisa che non sono presenti Fondi per rischi su Impegni deliberati, in quanto questi ultimi fanno riferimento unicamente a Leasing non soggetti a rischio di credito.

10.5 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

Di seguito si riportano tali informazioni (dati in €mgli)

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

	DBO al 31/12/2020
Tasso di turnover +1%	3.614.730,00
Tasso di turnover -1%	3.717.875,70
Tasso di inflazione + 0,25%	3.736.769,04
Tasso di inflazione - 0,25%	3.592.429,02
Tasso di attualizzazione + 0,25%	3.568.944,17
Tasso di attualizzazione - 0,25%	3.762.092,38

Service Cost e Duration

	Sfirs S.p.A.
Service Cost pro futuro annuo	282.172,04
Duration del piano SFIRS S.p.A.	13,8
Duration del piano BIC Sardegna S.p.A.	14,4

Erogazioni future stimate

Anno	Sfirs S.p.A.
1	368.803,95
2	134.693,84
3	142.119,13
4	149.177,40
5	168.207,81

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Tipologie	Importo	Importo
1. Capitale	125.241	125.241
1.1 Azioni ordinarie	125.241	125.241
1.2 Altre azioni		

Il Capitale sociale ammontante ad euro 125.241.120,00, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Regione Autonoma della Sardegna, è composto da n. 23.630.400 azioni del valore nominale di euro 5,30 ciascuna.

11.2 Azioni proprie: composizione

Alla data del 31/12/2020 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

11.5 Altre informazioni

Di seguito viene illustrata l'origine e la possibilità di utilizzazione dei conti di Patrimonio Netto.

	Valore al 31/12/2020	Origine	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi nei precedenti 3 esercizi
Capitale Sociale	125.241			
Riserve:				
Riserva Legale	416	Utili	A,B	
Riserva IAS 19	153	Utili	A,B,C	
Riserva da FTA IFRS9	-199	Capitale		
Riserva realizzo titoli di capitali FVTOCI	-5	Capitale		
Riserva da consolidamento (da fondo oneri di liquidazione OIC5)	-983	Capitale		
Perdita a nuovo	-1.148	Utili		
Riserve da valutazione:				
Riserva Valutazione Attività Finanziarie FVTOCI	-832	Valutazione		
Riserva valutazione IAS 19	-552	Valutazione		
TOTALE	122.091			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

Altre informazioni

Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31/12/2020	31/12/2019
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	3.750		831	4.581	9.233
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

Si precisa che non sono presenti Fondi per rischi su Impegni deliberati, in quanto questi ultimi fanno riferimento unicamente a Leasing non soggetti a rischio di credito.

Prospetto di raccordo tra Utile d'esercizio e Patrimonio Netto della Capogruppo e i dati Consolidati

(Valori espressi in €/migliaia)

	Utile/Perdita di esercizio	Patrimonio netto
Bilancio della Capogruppo al 31.12.2020	(9.415.314)	113.659.408
<i>Maggior/minor valore dei patrimoni netti delle partecipazioni in società consolidate rispetto ai valori iscritti nel bilancio della capogruppo:</i>		
GESE S.R.L.	983.375	
Sardafactoring SpA	74.042	74.042
Risultati delle società consolidate (al netto delle rettifiche infragruppo)	1.057.417	74.042
Bilancio consolidato al 31.12.2020	(8.357.897)	113.733.450



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 -Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		554	32	586	527
3.1 Crediti verso banche			32	32	38
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		554		554	489
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		554	32	586	527
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		175		175	139
di cui: interessi attivi su leasing		28		28	21

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Commissioni attive: Composizione

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	3.593	4.207
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	4.366	4.182
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
Totale	7.959	8.389

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio / Settori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	4	5
Totale	4	5

Le commissioni passive afferiscono principalmente a commissioni bancarie.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale	Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	31/12/2020	31/12/2019
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	0	0	0	4	0	4	0
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti				4		4	
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti				4		4	
2. Crediti verso società finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela	50	0	9.462	12	875	-8.624	-434
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
altri crediti	50		9.462	12	875	-8.624	-434
- per leasing			12	1		-11	-9
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	50		9.450	11	875	-8.613	-425
Totale	50	0	9.462	16	875	-8.620	-434

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
oggetto di misure di sostegno Covid-19: Composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-4			-4
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione				
3. Nuovi finanziamenti				
Totale 31/12/2020	-4			-4

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci / Settori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Personale dipendente	5.427	5.638
a) salari e stipendi	3.886	3.998
b) oneri sociali	58	58
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.028	1.079
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	291	310
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	164	193
2. Altro personale in attività	34	44
3. Amministratori e Sindaci	273	257
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	5.734	5.939

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci / Settori	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Personale dipendente		
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	21	22
c) Impiegati	52	54
Totale	74	77

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Servizi generali d'ufficio	266	221
2. Spese per acquisto di beni e servizi	1.362	1.169
3. Consulenze	255	356
4. Imposte e Tasse	257	276
5. Altre spese	19	20
	2.159	2.042

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento di competenza al fondo rischi e oneri correlato ai benefici futuri in favore dei dipendenti, come meglio descritto nel commento alla corrispondente voce del passivo sezione 10.

	31/12/2020	31/12/2019
1. Fondo premi anzianità dipendenti	5	26
2. Altri		
Totale	5	26

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	31/12/2020			Risultato netto (a + b – c)
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	
A. Attività materiali	261			261
A.1 Di proprietà	261			261
- Ad uso funzionale	261			261
- Per investimento				
- Rimanenze				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
Totale	261			261

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	31/12/2020			
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	201			201
1.1 di proprietà	201			201
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	201			201

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli altri oneri di gestione afferiscono a sopravvenienze passive relative alle altre attività

	Totale al	Totale al
	31/12/2020	31/12/2019
1. Sopravvenienze passive	8	5
2. Altri		
Totale	8	5

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione afferiscono a emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della capogruppo stessa, a contributi ricevuti per le attività del progetto UE MedSt@rts e da sopravvenienze attive correlate di costi sostenuti negli esercizi precedenti..

	Totale al	Totale al
	31/12/2020	31/12/2019
1. Emolumenti ns. dipendenti	33	35
2. Sopravvenienze attive	5	3
3. Altri	21	
Totale	59	38

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

	31/12/2020	31/12/2019
1. Proventi	74	63
1.1 Rivalutazioni	74	63
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri	0	0
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	74	63

L'importo è relativo alla rivalutazione della collegata Sardafactoring SpA.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale al	Totale al
	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	28	74
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1	-42
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	15	-33
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	44	-1

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP

Margine di intermediazione	8.487	
Oneri deducibili	7.958	
Base imponibile IRAP art. 6 Dlgs 446/97	529	
onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)		29
onere fiscale teorico IRAP		29
Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
Altre variazioni in aumento	57	
Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
Rigiri rettifiche su crediti L208/2015	65	
Altre variazioni in diminuzione	16	
Base imponibile IRAP (in sede di dichiarazione)	505	
onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)		28
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRAP		28
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP		4
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		32
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRAP		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		28
Effetto anticipate/differite ai fini IRAP		4
Onere fiscale IRAP di competenza dell'esercizio precedente		1
Voce 270 C.E. al 31/12/2020 ai fini IRAP		33

IRES

Risultato prima delle imposte	-	
onere fiscale teorico (IRES 27,5%)		-
onere fiscale teorico IRES		-
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
<i>in aumento dell'imponibile</i>	-	
<i>in diminuzione dell'imponibile</i>	-	
IMPONIBILE FISCALE teorico	-	
Utilizzo perdite fiscali esercizio precedente (80%)	-	
ACE	-	
IMPONIBILE FISCALE effettivo	-	
onere fiscale effettivo IRES		-
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRES		-
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRES		11
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES		11
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 190 C.E. AI FINI IRES		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES		
Effetto anticipate/differite ai fini IRES		11
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio		11
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio precedente		
Voce 270 C.E. al 31/12/2020 ai fini IRES		11

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali			28				28	21
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	0	0	28	0	0	0	28	21

Gli interessi su operazioni di leasing su beni immateriali si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

A. LEASING FINANZIARIO

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Sfirs Spa assume il ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di Leasing finanziario.

Sono contratti di Leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari.

L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- All'attivo, il valore del credito erogato al netto della quota capitale delle rate di Leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- Nel conto economico gli interessi attivi.

Si rimanda alla nota integrativa – parte A – politiche contabili per maggior dettagli.

Informazioni quantitative

A.1. - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rinvia a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing contenute nella Parte B, Attivo
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari contenute nella Parte C, Conto Economico.

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

Fasce temporali	31/12/2020			31/12/2019		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	2.130	3.160	5.289	1.507	2.480	3.987
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	646	5.090	5.736	646	2.981	3.627
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	646	4.537	5.183	646	4.940	5.586
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	646	4.575	5.221	646	4.267	4.913
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	646	4.576	5.222	646	4.267	4.914
Oltre 5 anni	7.365	61.445	68.810	8.011	60.684	68.695
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	12.079	83.383	95.462	12.103	79.619	91.722
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	2.603	19.360	21.964	2.898	19.499	22.397
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing	9.476	64.022	73.499	9.205	60.120	69.325

Il totale delle esposizioni comprende anche le somme impegnate pari a 4.581 €/mgl. per SAL ancora da erogare. Si evidenzia che la tabella del 31.12.2019 è stata riclassificata tenendo conto delle moratorie applicate nel corso del 2020. Il saldo finale rimane invariato.

A.2.2 – Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per Leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Beni immobili:	59.731	49.156	8.747	8.301
- Terreni				
- Fabbricati	59.731	49.156	8.747	8301
B. Beni strumentali	292	1.621		
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:	969	994		
- Marchi				
- Software				
- Altri	969	994		
Totale	60.992	51.771	8.747	8.301

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. Beni immobili:					68.478	57.457
- Terreni						
- Fabbricati					68.478	57.457
B. Beni strumentali					292	1.621
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:					969	994
- Marchi						
- Software						
- Altri					969	994
Totale					69.739	60.072

Le operazioni classificate nella tipologia D si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non detiene operazioni classificate nella forma tecnica del *Factoring*.

C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non effettua operazioni di credito al consumo.

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
b) Enti finanziari		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
c) Clientela		
<i>i) a utilizzo certo</i>	4.581	9.233
<i>ii) a utilizzo incerto</i>	12.380	17.380
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	16.961	26.613

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società detiene fondi amministrati per conto della Regione Autonoma della Sardegna, la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (ancorché fissato in modo variabile). La gestione di questi fondi, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata dallo svolgere esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto della Regione Autonoma della Sardegna. Le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi sono rilevate nella voce "altre passività". Gli altri fondi sono iscritti fuori bilancio. I relativi proventi sono iscritti fra le commissioni attive per servizi.

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Crediti a rischio non proprio (ammontare dei crediti dei FONDI RAS)

Voci/Fondi	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate	245.628		227.078	
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	108.958		84.662	
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	136.671		142.416	
2. Deteriorate	68.430		43.317	
2.1 Sofferenze	68.430		43.317	
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	68.430		43.317	
di cui: per escussione di garanzie e impegni	645		473	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	314.058		270.395	

Fondi di terzi in amministrazione iscritti dentro la voce altre passività.

F.3.2 – Fondi di terzi - Saldi dei Fondi e tipologia di attività

Voci	Attività del Fondo	31/12/2020	31/12/2019
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fra le altre passività			
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS*	11	10.353	10.290
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE UE*	11	27.573	18.126
FONDO FRAI*	11	31.690	31.628
TOTALE FONDI ALTRE PASSIVITA		69.616	60.044
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fuori bilancio			
FONDO MICROCREDITO FSE	1	18.923	23.738
FONDO GARANZIE	10	221.513	227.237
FONDO FRAI	11	12.185	11.321
CONTRATTO INVESTIMENTO	5	8.652	8.652
FONDO OVINO CAPRINO	5	1.692	1.709
FONDO AEROPORTI	1	1	2
FONDO PISL POIC FSE	1	11.407	19.565
FONDO PO TURISMO	5	138	138
FONDO INTERNAZIONALIZZAZIONE FESR	5	426	426
FONDO GARANZIA LR.15/2010 ART.12	10	1.973	1.974
F.DO SVILUPPO COOPERATIVE	2	1.792	2.009
FONDO DI INNOVAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	10	7.242	7.322
FONDO LR.28/14 INT.STRA.PARTECIPATE	9	399	401
FONDO MIS. 4.2D INTERNAZ. SIST.PROD.REG.	12		
FONDO PRESTITI PREVIDENZIALI	1	364	363
FONDO VENTURE CAPITAL PO FESR	1		
FONDO SHEEP CHEESE FINANCE	12	3.820	2.490
FONDO COMPETITIVITA' FESR	1	5.627	18.893
FONDO PIANO SULCIS	1,7	27.531	31.704
FONDO SOCIAL IMPACT INVESTING	1	1.964	1.964
FONDO L.R. 66/76	1	866	1.025
FONDO L.R. 17/93 ART. 30	2, 5, 6	50	81
FONDO L.R. 51/93 ARTT 3, 10 BIS, 11	5, 6	49	49
FONDO L.R. 15/94 (V.C.)	5	154	105
FONDO L.R. 8/97 ART. 16	4	211	212
FONDO L.R. 32/97 ART. 19	3	57	70
FONDO L.R. 23/1957	4	87	88
FONDO L.R. 6/1992 ART. 55	2	35	50
FONDO L.R. 3/2008 ART. 6 CO. 3	9	5.342	3.591
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE RAS	1	3.587	5.296
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE UE	1	636	1.175
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS	11	24.939	24.707
FONDO FINANZA INNOVATIVA	12	6.000	
FONDO SVILUPPO LOCALE	1,2	11.000	
TOTALE FONDI FUORI BILANCIO		378.664	396.357
TOTALE		448.280	456.401

Leggenda:

- | | | |
|--------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| 1) Finanziamenti Medio Lungo Termine | 5) Contributi in c/capitale | 9) Ammortizzatori sociali |
| 2) Prestiti Partecipativi | 6) Contributi c/interessi | 10) Controgaranzie |
| 3) Prestiti Partecipativi in pool | 7) Contributi c/esercizio | 11) Leasing |
| 4) Mutui scorte | 8) Partecipazioni | 12) Altro |

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premesso che nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito dall'Atto Costitutivo approvato nel dicembre del 2009 e dallo Statuto "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2019, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro, pertanto non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

3. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio partecipativo;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

4. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio residuo;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito, di mercato e operativo), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

L'attività di revisione, monitoraggio e gestione degli affidamenti è affidata alle unità operative e nello specifico al gestore della relazione ed al relativo responsabile di unità.

Il controllo andamentale del credito è affidato alla Unità "Controllo rischi" con l'obiettivo di monitorare l'attività di gestione delle posizioni, sia quelle con andamento normale che anomalo.

Il Controllo Rischi, tra gli altri compiti deve:

- individuare, sulla base dei criteri fissati dal CdA e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, le posizioni di credito o di partecipazione che presentano anomalie;

- segnalare tempestivamente le anomalie riscontrate ai responsabili di Unità affinché provvedano al ripristino della situazione;
- tenere in evidenza le posizioni caratterizzate da anomalie andamentali e da difficoltà economico-finanziarie o patrimoniali, monitorando il rispetto di quanto definito dagli organi deliberanti in termini di recupero e/o riorganizzazione del credito e di salvaguardia del proprio interesse nelle partecipazioni;
- sulla base delle informazioni interne ed esterne integrare, con proprie analisi, l'andamento della clientela, segnalando ai responsabili di unità le anomalie riscontrate, anche con riferimento al profilo di rischio/rendimento e proponendo soluzioni per rimuoverle.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

L'entità e lo stato delle posizioni in anomalia è verificato con sistematica periodicità.

I crediti non performing sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fidejussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fidejussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

<i>Portafogli/qualità</i>	<i>Sofferenze</i>	<i>Inadempienze Probabili</i>	<i>Esposizioni scadute deteriorate</i>	<i>Esposizioni scadute non deteriorate</i>	<i>Altre esposizioni non deteriorate</i>	<i>Totale</i>
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.072	208	8.747		149.305	163.332
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2020	5.072	208	8.747		149.305	163.332
Totale 31/12/2019	13.737	171	8.301		142.274	164.483

2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	84.332	70.306	14.027		149.469	164	149.305	163.332
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2020	84.332	70.306	14.027		149.469	164	149.305	163.332
Totale 31/12/2019	83.115	60.906	22.209		142.448	174	142.274	164.483

* Valore da esporre a fini informativi

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	40								14.027
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 31/12/2020	40								14.027
Totale 31/12/2019	2.936								22.209

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (IFRS 7, par. 35 H e 35I (lett. a), b) c)

	Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi netti su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate	Primo stadio		secondo stadio	Terzo stadio
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive						
Esistenze iniziali	-174		-1	-173				-60.906		-60.095	-811						-61.080
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-34		1	-35				-8.586		-942	-7.645						-8.620
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off																	
Altre variazioni	44			44				-814		-770	-44						-770
Rimanenze finali	-164		0	-164				-70.305		-61.806	-8.500						-70.469
Recupero da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write- off rilevati direttamente a conto economico																	

Si evidenzia che la voce *altre variazioni* comprende la svalutazione degli interessi di mora su sofferenze che avviene mediante storno degli stessi e pertanto non transita nella voce 130 del conto economico.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate (IFRS9): trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali) (IFRS 7, par351 lett. d))

	Esposizione lorda / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
31/12/2020						
31/12/2019			6.842			65

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		77.771	67	77.704	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	0	77.771	67	77.704	0
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B	0	0	0	0	0
TOTALE A+B	0	77.771	67	77.704	0

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi per rischio di credito	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Attività deteriorate	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze	61.291		56.219	5.072	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili	14.295		14.086	208	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate	8.747			8.747	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		71.698	97	71.601	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	84.332	71.698	70.402	85.628	
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					
a) Deteriorate	831			831	
b) Non deteriorate		3.750		3.750	
TOTALE B	831	3.750		4.581	
TOTALE A+B	85.164	75.448	70.402	90.209	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	60.498	14.317	8.301
B. Variazioni in aumento	1.042	117	446
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.3 altre variazioni in aumento	1.042	117	446
C. Variazioni in diminuzione	249	140	0
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	249	140	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	61.291	14.294	8.747

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	46.761	0	14.146	0	0	0
B. Variazioni in aumento	9.905	0	325	0	0	0
B.1 rettifiche di valore	9.136		325			
B.2 perdite da cessione						
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.4 altre variazioni in aumento	769					
C. Variazioni in diminuzione	448	0	383	0	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione	439		383			
C.2 riprese di valore da incasso	9					
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	56.218	0	14.087	0	0	0

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Nel seguito viene fornito il dettaglio dei finanziamenti per branche di attività economiche al 31 dicembre 2020.

Settore economico	Esposizione al 31/12/2020
Altre attività di servizi	9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	24
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	26.036
Attività immobiliari	2.081
Attività professionali, scientifiche e tecniche	895
Commercio	9.970
Costruzioni	3.586
Estrazione di minerali da cave e miniere	1.155
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	168
Istruzione	19
Manifatturiero	36.623
Pubblica Amministrazione	64
Sanità e assistenza sociale	174
Servizi di informazione e comunicazione	344
Trasporto e magazzinaggio	2.391
Altro	2.089
Totale	85.628

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il mercato di riferimento dei crediti verso la clientela è la Regione Sardegna.

9.3 Grandi esposizioni

Al 31.12.2020 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1). Per un maggiore dettaglio si rinvia a quanto esposto nel bilancio separato.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio di possibili perdite di valore derivanti dal mutare delle condizioni delle variabili che regolano i prezzi degli attivi (variazione del tasso di riferimento, variazione dei prezzi delle azioni) è monitorato attraverso l'analisi delle competenti strutture.

Il rischio di mercato cui è soggetta la società è dato anche dal rischio partecipativo assunto.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica, SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di maturity gap fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro, risente in maniera sensibile delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

L'eventuale attività di acquisto e di vendita dei titoli risulta particolarmente ridotta e non rientra nell'ambito delle attività di negoziazione. Essa può, comunque, generare possibili plus/minusvalenze e può esporre la società al rischio di reinvestimento. A tale fine SFIRS effettua un costante monitoraggio delle obbligazioni detenute in portafoglio e, attraverso un costante colloquio con gli operatori specializzati che operano nei mercati, cerca di cogliere le opportunità e di controllare il riflesso delle fluttuazioni dei tassi di interesse

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	77.765	235	196	1.815	17.671	18.172	39.900	16.078
1.3 Altre attività	0		76	10.881				2.813
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	2.173	83	2.512	3.656	12.134	13.606	39.398	
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe e								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHI DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
<i>Skill</i>	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, <i>customer satisfaction</i> , efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

Informazioni di natura quantitativa

<i>RISCHIO OPERATIVO</i>	
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2018	7.452
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2019	8.951
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2020	8.545
<i>Capitale necessario per la copertura del rischio operativo 15% DELLA MEDIA DEGLI INDICATORI RILEVANTI</i>	1.247

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide sono disciplinate nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- a) al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- b) all'Unità Controllo Rischi a cui compete la verifica della posizione;
- c) all'Unità Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, ICT e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, l'eventuale componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di stress, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	125.241	125.241
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	-1.766	-829
- di utili		
a) legale	416	414
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-2.182	-1.243
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-1.384	-1.299
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-832	-832
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-552	-467
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	-8.358	112
Totale	113.733	123.225

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale al 31/12/2020		Totale al 31/12/2019	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	0	832	0	832
3. Finanziamenti				
Totale	0	832	0	0

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	(832)	0
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	0	0	0
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	0	(832)	0

4.2 *I fondi propri e i coefficienti di vigilanza*

Le segnalazioni di vigilanza sono effettuate solamente dalla capogruppo Sfirs S.p.A.

4.2.1 *Fondi Propri*

4.2.1.2 *Informazioni di natura quantitativa*

	31/12/2020	31/12/2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	113.290	122.629
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	113.290	122.629
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	113.290	122.629
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G. 2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	0	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	113.290	122.629

4.2.2 Adeguatezza Patrimoniale

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	importi non ponderati		importi ponderati/requisiti	
	2020	2019	2020	2019
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	190.648	190.051	145.342	141.790
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			8.721	8.507
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			8.721	8.507
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			145.342	141.790
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			77,95%	86,45%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			77,95%	86,45%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	-8.358	112
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-150	-192
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazione del fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	-85	-190
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve patrimonio netto da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-65	-2
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-984	
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni (costituzione fondo oneri di liquidazione OIC5)		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	-1.134	-192
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	-9.492	-80

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 - Informazioni sui compensi degli Amministratori e del Management Aziendale

	31/12/2020	31/12/2019
Amministratori e liquidatori	227	209
Sindaci	46	48
Key Management Personnel*	695	715

* La voce include la Direzione Generale ed il Management con responsabilità funzionali di primo livello.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per ciò che attiene alle transazioni con l'azionista di maggioranza si evidenzia che la voce "Altre attività" include i crediti derivanti da prestazioni di servizi rese per circa 9,6 €mln, la voce altre passività è prevalentemente costituita da debiti per fondi in amministrazione per circa 70 €mln oltre altre passività varie per 1,1 €mln.

Nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" tra i crediti verso clientela, risultano crediti verso il Direttore Generale per finanziamenti erogati, pari a circa 55 €mgl.

Nella voce "Altre passività" risultano debiti verso il Direttore Generale per premi da erogare annualità 2019 e 2020 pari ad 80 €mgl.

SEZIONE 7 – ALTRE INFORMAZIONI

CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I compensi maturati nell'esercizio 2020 per la revisione legale dei conti ammontano a 32 mila euro.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

All' Azionista Unico,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale nella sua composizione è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 09 Settembre 2019. Il Collegio dichiara di essere ben informato per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo e fatto salvo quanto verrà di seguito evidenziato.

È possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame, rispetto all'esercizio precedente, ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- la Società ha adottato il modello organizzativo ex D.Lgs.231/2001;
- la Società, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del Decreto Legislativo 33/2013, ha disposto l'accorpamento delle funzioni di "Responsabile per la trasparenza" in quelle di "Responsabile della prevenzione della corruzione". Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2021 è stato approvato il "Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2021-2023;
- per quanto concerne le risorse umane costituenti la "forza lavoro" alla data del 31.12.2020 il numero effettivo dei dipendenti era di 74 unità contro le 77 unità del 31.12.2019.

Il Collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e terzi - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo preso visione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 ed acquisito informazioni sull'aggiornamento, dal quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato periodicamente la Società di Revisione KPMG Spa, con cui abbiamo avuto un costante confronto.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro € 9.415.315,00 dopo aver effettuato rettifiche nette su crediti per euro 0,3 milioni e rettifiche su partecipazioni di controllo per euro 9,4 milioni. Le rettifiche sulla partecipazione di controllo afferiscono alla svalutazione del portafoglio crediti della controllata effettuata in applicazione della delibera della Giunta Regionale 47/33 che ha imposto una particolare accelerazione al processo di liquidazione da chiudersi entro il 2022. Il risultato negativo deriva esclusivamente da eventi straordinari riconducibili alla valutazione delle partecipazioni, pur in presenza di un margine operativo lordo positivo.

Per quanto concerne la GE.SE. S.r.l. In Liq., controllata al 100% da SFIRS, nel corso del 2020, in ossequio al proprio statuto, ha proseguito nella liquidazione degli attivi "ex merchant" conferiti nel 2010. Si segnala che, ai sensi dell'art 4 dello statuto, la liquidazione sarebbe dovuta terminare entro il 31.12.2020 e nello stesso esercizio sono giunti a scadenza tutti i piani di ammortamento del portafoglio crediti in gestione. Come evidenziato dagli amministratori, essendo state incassate tutte le rate dei crediti classificati in bonis, dal secondo semestre del 2020 l'intero portafoglio della controllata è costituito da crediti deteriorati.

La partecipata, su impulso della Regione, ha, quindi, avviato il passaggio dalla gestione paziente e ordinaria dei crediti, finora seguita, a una orientata alla cessione massiva dei crediti, finalizzata alla chiusura della Società. Di rilievo, nel corso del 2020, è stata la DGR 24.09.2020, n° 47/33, con la quale la RAS ha formulato, in termini chiari e diretti, gli indirizzi per la conclusione della Liquidazione della controllata GE.SE. S.r.l. entro il 31.12.2022. SFIRS ha collaborato con la Regione per la definizione della dismissione massiva, espletando gli adempimenti informativi in ordine allo stato di attuazione della liquidazione della controllata ai sensi della DGR 25/9 del 3 maggio 2016 e definendo un progetto di cartolarizzazione ex lege 130/99 e/o cessione ex art. 58 TUB.

Essendo ormai intenzione irreversibile del Socio unico Regione Sardegna di procedere con la liquidazione della partecipata entro il 2022, ed essendo ormai in corso di attuazione il processo di dismissione massiva del portafoglio crediti, l'organo amministrativo ha proceduto a valutare il portafoglio in parola applicando i parametri riportati dalla Banca d'Italia nel documento "*Note di stabilità finanziaria e vigilanza N. 23*" del 29 dicembre 2020. Tale prima valutazione, in attesa di una ulteriore perizia effettuata da un professionista terzo e indipendente, ha comportato la stima di un minor valore dei crediti di circa 8,5 mln di euro.

SFIRS comunque, nell'ambito del contratto di service, in essere dalla costituzione della controllata, ha svolto le attività collegate alla gestione delle risorse allocate ormai, come già evidenziato, su crediti non performing loans. Il service ha avuto ad oggetto la gestione dei crediti e delle partecipazioni, degli adempimenti societari e di vigilanza, della tenuta dei libri sociali e della segreteria degli Organi Societari, dell'amministrazione, della contabilità, della tesoreria, della rendicontazione e della gestione informatica dei servizi. Il medesimo espleta anche il controllo di tutti i rischi operativi e di credito.

La natura liquidatoria di GE.SE. ha fatto sì che la stessa non fosse influenzata dalle conseguenze economiche dell'emergenza epidemiologica del COVID 19.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG SPA incaricata dall'assemblea dei Soci del 29 novembre 2013.

La relazione del revisore legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2020 non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Detta relazione evidenzia che il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 43 del D.Lgs n 136/2015; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e in conformità a tali Norme abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento:

- ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- al provvedimento *"IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI"* emanato dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 30 novembre 2018 opportunamente integrato con la comunicazione del 27 gennaio 2021 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS";
- dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter;
- al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d'Italia.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all'assunzione di funzionamento e di continuità aziendale.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Cagliari, 14.06.2021

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Dott. Aldo Cadau
Dott.ssa Anna Paolone
Dott. Giorgio Cherchi

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Aldo Cadau

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2020.

All' Azionista Unico,

l'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Il Collegio non ha proceduto a nessuna verifica di legge della controllata GE.SE Srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING Spa in quanto le stesse sono oggetto di vigilanza e controllo legale dei conti da parte degli organismi preposti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali Norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento:

- ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- al provvedimento *"IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI"* emanato dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 30 novembre 2018 integrato con la comunicazione del 27 gennaio 2021 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS";
- dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter;
- al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d'Italia.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all'assunzione di funzionamento e di continuità aziendale, infatti il Gruppo ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio, l'attività di verifica in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività.

Il progetto di Bilancio, composto dai documenti indicati in premessa, è stato consegnato al Collegio nei termini previsti dalla legge e in tempo utile affinché lo stesso potesse attuare le opportune verifiche.

Il Bilancio Consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante, della sua controllata GE.SE Srl in liquidazione e della collegata SARDAFACTORING SPA.

Per quanto concerne la GE.SE S.r.l. in liquidazione, controllata al 100%, la società è stata consolidata con il metodo integrale (“line by line”). Essendo controllata al 100% non vi sono patrimoni, utili o perdite di pertinenza di terzi. Ai fini del consolidamento è stato utilizzato il reporting package predisposto dal Liquidatore in conformità alle regole ad alle pratiche contabili della controllante, in aderenza a quanto stabilito dagli IAS/IFRS.

Mentre la partecipata SARDAFACTORING SPA, sottoposta ad influenza notevole, in quanto partecipata al 38,56%, è stata consolidata col metodo del Patrimonio Netto.

In particolare, i rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri, i profitti e le perdite e le operazioni fuori bilancio intercorsi tra le società incluse nell’area di consolidamento sono stati elisi. Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell’esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo diretto per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall’attività operativa, dall’attività di investimento e dall’attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generati nel corso dell’esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati col segno negativo.

L’attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell’articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG Spa incaricata dall’assemblea dei Soci del 29 novembre 2013, che ha emesso la propria relazione in data 11 giugno 2021.

La relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs n. 39/2010, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Detta relazione evidenzia che il bilancio consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art 43 del D.Lgs n 136/2015.

Sulla base di quanto sopra detto, in considerazione della documentazione esaminata, **il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole** in relazione alla regolarità in termini di correttezza e coerenza del Bilancio Consolidato della Sfirs Spa chiuso al 31 dicembre 2020.

Cagliari, 14.06.2021

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Dott. Aldo Cadau
Dott.ssa Anna Paolone
Dott. Giorgio Cherchi

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Aldo Cadau



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All’Azionista Unico della
Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. (nel seguito anche la “Società”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell’ultimo bilancio dell’Ente che esercita su di essa l’attività



di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non

intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2020

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 giugno 2021

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2020

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 giugno 2021

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio